



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO"

TPIC81800E

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **05** del **12/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 238*

*Anno di aggiornamento:*  
**2025/26**

*Triennio di riferimento:*  
**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



## Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 55** Principali elementi di innovazione
- 66** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 69** Aspetti generali
- 71** Traguardi attesi in uscita
- 74** Insegnamenti e quadri orario
- 79** Curricolo di Istituto
- 220** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 225** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 235** Moduli di orientamento formativo
- 243** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 280** Attività previste in relazione al PNSD
- 334** Valutazione degli apprendimenti
- 342** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 354** Aspetti generali
- 356** Modello organizzativo
- 374** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 378** Reti e Convenzioni attivate
- 388** Piano di formazione del personale docente
- 391** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'educazione scolastica è fondamentale per lo sviluppo personale e sociale. In un contesto in continua trasformazione, è necessario analizzare i bisogni formativi degli studenti per offrire percorsi didattici inclusivi, efficaci e innovativi. Questi bisogni nascono dall'interazione tra caratteristiche individuali, contesto territoriale e opportunità educative, in coerenza con le Indicazioni nazionali e gli obiettivi del sistema integrato di istruzione.

### a. Territorio e popolazione

#### Opportunità

- Percorsi contro abbandono e dispersione scolastica
- multiculturale e pluralità di esperienze
- Offerta formativa inclusiva e arricchita per studenti e famiglie
- Collaborazione con associazioni e istituzioni locali
- Docenti formati per l'inclusione e il supporto agli alunni con BES/DSA
- Possibilità di attivare progetti di integrazione e cittadinanza attiva
- Partecipazione a un progetto sperimentale con alloglotta, nella scuola primaria
- Per la scuola dell'infanzia è prevista, in alcuni casi, la permanenza di bambini oltre il compimento del sesto anno di età, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (art. 114, comma 3 del D.Lgs. 297/1994). Questa scelta riguarda i bambini con disabilità certificata, per i quali il team docenti, in accordo con il neuropsichiatra infantile e la famiglia elabora un progetto ponte personalizzato.

Alcuni bambini vengono iscritti nella scuola primaria come "anticipatari" in seguito a osservazioni sistematica attraverso strumenti di rilevazione condivisi, per verificare la reale prontezza all'ingresso anticipato al fine di evitare situazioni di disagio e possibile insuccesso.

#### Vincoli

- Popolazione scolastica eterogenea con alunni NAI che molto spesso arrivano in corso d'anno scolastico



- Criticità socio-economiche nel territorio (disoccupazione, povertà)
- Presenza di giovani seguiti dal Tribunale dei Minori
- Necessità di rete con servizi sociali e professionisti per garantire supporto educativo e psicologico

b. Territorio e capitale sociale

Opportunità

- Collaborazioni con enti locali, associazioni e realtà culturali
- Collaborazione con l' Osservatorio di Area sulla Dispersione scolastica e interventi dell' OPT
- Valorizzazione delle risorse ambientali e storiche del territorio
- Costruzione di reti educative e progetti condivisi
- Professionalità interne qualificate
- Progetti di service learning con il territorio

Vincoli

- Crisi economica e povertà educativa
- Mancanza di servizi e spazi pubblici
- Flussi migratori e inserimenti scolastici in corso d'anno
- Alta presenza di alunni con BES e risorse comunali limitate

c Risorse economiche e materiali

Opportunità

- Finanziamenti da Stato, Regione e Comune per il funzionamento e progetti mirati
- Reperimento fondi tramite progetti, sponsor e convenzioni
- Interventi PNRR su plessi (San Giovanni Bosco, Montessori, Pirandello): sicurezza, ambienti innovativi, metodo DADA, didattica outdoor
- Miglioramento dell'offerta formativa e inclusione



- Elargizione di borse di studio per alunni bisognosi

#### Vincoli

- Disagi organizzativi dovuti alla ristrutturazione dei plessi
- Inadeguatezza strutturale al plesso Livatino
- Mancanza di palestre nei plessi Livatino e De Amicis
- Il servizio mensa attualmente è gestito da fornitori esterni, con pasti consegnati nei plessi; questo comporta costi a carico delle famiglie e limita la possibilità di offrire un pasto caldo direttamente a scuola. non si attivare un servizio mensa interno a causa della mancata assegnazione del personale necessario (cuoco e assistenti) da parte dell'Ente locale. nonostante la presenza di una cucina attrezzata e conforme alle normative igienico-sanitarie nel plesso Montessori,.

Assenza di trasporto pubblico verso i plessi.

#### d. Risorse professionali

##### Opportunità

- Personale docente e ATA stabile, con sede definitiva
- Conoscenza del territorio e continuità educativa
- Partecipazione a percorsi formativi con reti, enti e scuole
- Formazione su didattica innovativa, digitale e linguistica (CLIL, certificazioni)
- Comunità di pratica e prestito professionale per musica ed educazione fisica

#### Vincoli

- Bassa partecipazione ai corsi linguistici da parte di docenti non specialisti
- Formazione su dinamiche relazionali poco diffusa
- Condivisione e confronto non sistematico tra docenti di plessi e ordini diversi
- La frequente assegnazione annuale e il ritardo nell'arrivo dei docenti di sostegno compromettono la continuità didattica, generando difficoltà nell'organizzazione e nella personalizzazione degli interventi educativi per gli alunni con disabilità.







## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC81800E
Indirizzo	PIAZZA ADDOLORATA N.1 CAMPOBELLO DI MAZARA 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA
Telefono	092447674
Email	TPIC81800E@istruzione.it
Pec	tpic81800e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccampobellodimazara.edu.it

### Plessi

#### SCUOLA INFANZIA "LIVATINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA81801B
Indirizzo	VIA GUERRAZZI S.N.C. CAMPOBELLO DI MAZARA 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via GUERRAZZI 46 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP</li></ul>

#### SCUOLA INFANZIA "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice TPAA81803D

Indirizzo PIAZZA EREMITA S.N.C. CAMPOBELLO DI MAZARA  
91021 CAMPOBELLO DI MAZARA

Edifici

- Piazza EREMITA 1 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP

## SCUOLA INFANZIA "DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TPAA81804E

Indirizzo VIA SELINUNTE N.100 CAMPOBELLO DI MAZARA  
91021 CAMPOBELLO DI MAZARA

Edifici

- Via SELINUNTE 100 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP

## SCUOLA INFANZIA "SAN G.BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TPAA81805G

Indirizzo VIA DON BOSCO S.N.C. CAMPOBELLO DI MAZARA  
91026 CAMPOBELLO DI MAZARA

Edifici

- Via DON BOSCO 1 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP

## SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TPAA81806L

Indirizzo VIA DON BOSCO S.N.C. CAMPOBELLO DI MAZARA  
91021 CAMPOBELLO DI MAZARA



Edifici

- Via DON BOSCO 4 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP

## PLESSO "LIVATINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE81801L
Indirizzo	VIA GUERRAZZI S.N.C. CAMPOBELLO DI MAZARA 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA

Edifici

- Via GUERRAZZI 46 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP

Numero Classi	4
Totale Alunni	61

## PLESSO "DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE81802N
Indirizzo	VIA SELINUNTE N.100 CAMPOBELLO DI MAZARA 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA

Edifici

- Via SELINUNTE 100 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP

Numero Classi	5
Totale Alunni	110

## PLESSO "SAN GIOVANNI BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE81803P



Indirizzo	VIA DON BOSCO S.N.C. CAMPOBELLO DI MAZARA 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via DON BOSCO 1 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP</li></ul>
Numero Classi	15
Totale Alunni	283

## S.M. "L. PIRANDELLO" C/BELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM81801G
Indirizzo	PIAZZA ADDOLORATA N.1 CAMPOBELLO DI MAZARA 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Piazza ADDOLORATA 1 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP</li></ul>
Numero Classi	12
Totale Alunni	238

## Approfondimento

L' "Istituto Comprensivo Pirandello – S.G. Bosco" è stato istituito nel settembre del 2013. Precedentemente a tale data nel Comune di Campobello di Mazara erano presenti per la scuola dell'obbligo le seguenti istituzioni scolastiche:

- l' Istituto Comprensivo "Luigi Pirandello" costituito dalla Scuola secondaria di primo grado "Luigi Pirandello", dalla scuola primaria Livatino" e dalle scuole dell'infanzia "Collodi" e "Livatino",
- il Circolo didattico "San Giovanni Bosco" comprendente le scuole primarie "San Giovanni Bosco", "E. De Amicis" e le scuole dell'infanzia "San Giovanni Bosco", "De Amicis" e " Montessori"



Le suddette istituzioni scolastiche compongono adesso il nostro Istituto Comprensivo.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	3
	Aula immersa	2
Biblioteche	Classica	1
	Archiviazione digitale dei libri	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20



## Aspetti generali

L' Istituto Comprensivo "Pirandello S.G. Bosco" e' una agenzia educativa che pone attenzione alla centralita' dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella societa'. L'identita' della scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La Vision del nostro Istituto si fonda sul concetto di scuola come "polo educativo" aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali” :

una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

La Mission è quella di garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allievo favorendo:

la maturazione e la crescita umana;

lo sviluppo delle potenzialità e personalità;

le competenze sociali e culturali.

Le priorità strategiche rappresentano le scelte fondamentali che orientano la visione educativa e la missione formativa del nostro istituto scolastico. Esse sono individuate sulla base dell'analisi condotta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e costituiscono il fulcro del Piano di Miglioramento (PdM), con l'obiettivo di promuovere una scuola inclusiva, innovativa e centrata sullo sviluppo integrale degli studenti.

### Area di Intervento

Potenziare la progettazione per competenze trasversali e interdisciplinari

### Azioni Proposte

- Promuovere percorsi didattici che integrino saperi e abilità da diverse aree disciplinari.
- Favorire la collaborazione tra docenti per la co-progettazione di unità interdisciplinari.
- Sviluppare competenze chiave per cittadinanza attiva,



Innovare le modalità didattiche con approcci collaborativi e inclusivi

pensiero critico, creatività e problem solving.

- Integrare metodologie come project-based learning, debate e problem solving.

- Adottare strategie che valorizzino la partecipazione attiva (lavoro di gruppo, tutoring tra pari, classi aperte).

- Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali per apprendimento personalizzato e inclusione.

- Sostenere la formazione continua dei docenti su metodologie innovative e inclusive.

- Garantire pari opportunità di apprendimento, con attenzione a studenti con BES e DSA.

Rafforzare la cultura della valutazione

- Definire criteri e rubriche di valutazione comuni, trasparenti e coerenti con gli obiettivi formativi.

- Promuovere autovalutazione e valutazione tra pari per sviluppare consapevolezza e responsabilità.

- Integrare la valutazione formativa come strumento di miglioramento continuo.

- Monitorare l'efficacia delle azioni didattiche con indicatori di processo e di risultato.

Sviluppare il benessere scolastico e migliorare il clima relazionale

- Favorire un ambiente scolastico accogliente, sicuro e stimolante.

- Promuovere iniziative di educazione socio-affettiva, gestione dei conflitti e ascolto attivo.

- Rafforzare il senso di appartenenza con progetti condivisi, attività extracurricolari e socializzazione.

- Sostenere il benessere psicologico di studenti e personale





scolastico, anche con enti e professionisti del territorio.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

---

#### Priorità

Promuovere lo sviluppo dell'autonomia, della consapevolezza emotiva e delle competenze comunicative dei bambini, favorendo un inserimento sereno e positivo nel successivo contesto della scuola primaria.

#### Traguardo

Incrementare di almeno il 10% la percentuale di bambini che, all'inserimento nella scuola primaria, mostrano autonomia nelle attività, buone competenze relazionali e un atteggiamento positivo verso l'apprendimento.

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese, attraverso il consolidamento degli apprendimenti di base e il potenziamento delle abilità disciplinari, al fine di ridurre le fragilità e favorire il successo formativo di tutti gli studenti.

#### Traguardo

Ridurre di almeno il 10% la percentuale di studenti con valutazioni insufficienti o appena sufficienti in Italiano, Matematica e Lingua straniera, assicurando un reale miglioramento delle competenze di base e un progresso nel percorso scolastico



complessivo.

## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti, con particolare attenzione all'uso responsabile delle tecnologie digitali e degli strumenti di Intelligenza Artificiale.

### Traguardo

Ridurre di almeno il 10% la percentuale di studenti con competenze digitali di base, promuovendo un uso autonomo, consapevole e responsabile degli strumenti digitali e dell'Intelligenza Artificiale, e favorendo il passaggio a livelli intermedi con rafforzamento delle competenze civiche digitali.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: 1.Saperi e competenze in gioco: italiano matematica e inglese:

---

Il presente percorso nasce con l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue straniere, insieme alle abilità logico-matematiche, attraverso attività mirate, interdisciplinari e inclusive. L'intento è promuovere un apprendimento significativo, che valorizzi il pensiero critico, la capacità di espressione e la risoluzione di problemi in contesti reali. Attraverso metodologie attive e cooperative, gli studenti saranno guidati a sviluppare:

- Padronanza della lingua italiana come strumento di comunicazione, comprensione e riflessione.
- Competenze nella lingua straniera per interagire efficacemente in contesti multiculturali.
- Abilità logico-matematiche per affrontare situazioni problematiche con strategie consapevoli e flessibili.

Obiettivi strategici:

- Garantire il successo formativo di tutti gli studenti, assicurando il raggiungimento dei livelli essenziali di competenze in tutte le discipline.
- Promuovere metodologie didattiche innovative, favorendo la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli studenti.
- Favorire la collaborazione tra docenti per progettare e realizzare strategie didattiche condivise e coerenti.
- Valorizzare l'inclusione degli studenti con BES, rispettare le differenze culturali e adattare l'insegnamento ai bisogni formativi individuali, attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- Assicurare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e sostenere l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- Valorizzare le risorse interne e promuovere la collaborazione tra docenti, studenti e famiglie.

Attività previste:



a . Italiano - Parole in viaggio: esplorare, raccontare, immaginare, scrivere

Percorso per il potenziamento delle competenze in italiano, con attività di lettura, scrittura e produzione testuale, stimolando creatività e riflessione critica.

b. Inglese "English for Life: Comunicare, Esplorare, Crescere"

Percorso per il potenziamento delle competenze in lingua inglese, con laboratori interattivi e attività pratiche secondo le linee guida UE.

c. Matematica "Numeri in azione: risolvere, ragionare, creare"

Percorso di potenziamento delle competenze matematiche, con esercitazioni pratiche, giochi logici e problem solving, per sviluppare ragionamento critico e applicazione concreta delle conoscenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese, attraverso il consolidamento degli apprendimenti di base e il potenziamento delle abilità disciplinari, al fine di ridurre le fragilità e favorire il successo formativo di tutti gli studenti.

### Traguardo

Ridurre di almeno il 10% la percentuale di studenti con valutazioni insufficienti o appena sufficienti in Italiano, Matematica e Lingua straniera, assicurando un reale miglioramento delle competenze di base e un progresso nel percorso scolastico complessivo.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la pratica della progettazione per competenze quale metodologia di lavoro riguardante la progettazione di un intervento didattico formativo focalizzato allo sviluppo di competenze specifiche. Utilizzare in modo maggiormente consapevole ed appropriato gli strumenti di valutazione.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare in modo sistematico e diffuso gli spazi laboratoriali e le aule disciplinari per promuovere attività formative per gli studenti in ambienti stimolanti al fine di favorire la ri - motivazione, l' acquisizione di conoscenze e competenze attraverso l' uso di metodologie attive e cooperative.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare buone prassi didattiche e sociali, nei confronti di alunni con BES, attivando laboratori creativi, musicali, sportivi. Attivare percorsi di potenziamento (metodo FOL, FEUERSTAIN e ANALOGICO).

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Utilizzare il curricolo verticale come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione graduale delle competenze nei tre ordini di scuola.

---





## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare percorsi di formazione e ricerca-azione per favorire la sperimentazione e l'utilizzo di metodologie innovative: didattica metacognitiva, didattica per competenze; didattiche laboratoriali e cooperative, didattica digitale.

Attività prevista nel percorso: Parole in viaggio: esplorare, raccontare, immaginare, scrivere

Il progetto si configura come una risposta concreta e strutturata al bisogno di potenziare le abilità di comprensione, produzione scritta corretta e motivazione alla lettura, emerso dall'analisi dei dati di contesto e dai risultati delle prove standardizzate. In coerenza con gli obiettivi del Piano Didattico di Miglioramento e con le linee guida del PNRR, esso mira a contrastare la dispersione scolastica e a promuovere il successo formativo attraverso un approccio didattico inclusivo, laboratoriale e orientato alle competenze.

Descrizione dell'attività

Azioni previste

- Progettazione di attività extracurricolari, finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e relazionali.
- Organizzazione di incontri con autori, giornalisti e professionisti, per stimolare il pensiero critico, la curiosità e il dialogo con il mondo esterno.
- Partecipazione ad eventi culturali e teatrali, per favorire l'educazione estetica e la fruizione consapevole dell'arte.
- Confronto con studenti di altre scuole attraverso gemellaggi, scambi e progetti comuni, per sviluppare



competenze relazionali e interculturali.

- Partecipazione a concorsi e manifestazioni, per valorizzare i talenti degli studenti e promuovere l'autoefficacia.
- Percorsi di orientamento scolastico e professionale, con il coinvolgimento di enti del territorio, per accompagnare gli studenti nelle scelte future.
- Laboratori tematici e disciplinari, con attività pratiche e cooperative, anche a classi aperte.

Differenziazione per ordine di scuola – Italiano:

Scuola Primaria

- Laboratori di lettura e scrittura creativa per sviluppare comprensione, produzione testuale e fantasia.
- Attività di ascolto e narrazione per potenziare il lessico, la capacità di espressione e la coesione del gruppo.
- Laboratori di lettura condivisa e giochi linguistici per favorire la motivazione e l'amore per la lettura.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

- Laboratori di analisi e produzione di testi, con attenzione a strutture complesse, argomentazione e stile personale.
- Progetti di scrittura creativa e giornalistica, per stimolare il pensiero critico e la capacità di comunicazione.
- Attività di dibattito e confronto su testi letterari, articoli e media, per promuovere consapevolezza critica e interpretativa.

Per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento, verranno adottate strategie e METODOLOGIE attive, inclusive e differenziate, in grado di favorire l'apprendimento significativo e la partecipazione di tutti gli studenti:

- Didattica laboratoriale e attività pratiche: percorsi



sperimentali, laboratori tematici e disciplinari, anche con classi aperte, per favorire l'apprendimento cooperativo e il problem solving.

- Apprendimento cooperativo: lavori di gruppo, peer tutoring e attività collaborative per sviluppare competenze sociali, relazionali e comunicative.
- Metodologie digitali e multimediali: utilizzo di strumenti tecnologici, piattaforme e contenuti digitali per arricchire l'esperienza didattica e potenziare le competenze digitali.
- Didattica differenziata e personalizzata: percorsi adattati ai bisogni formativi degli studenti, con particolare attenzione a quelli con BES o difficoltà specifiche.
- Metodologie interdisciplinari: attività che integrano diverse discipline, con collegamenti tra italiano, lingue straniere, matematica, arte e scienze, per favorire una visione globale delle conoscenze.
- Approccio metacognitivo e riflessivo: strategie che stimolano la consapevolezza del proprio apprendimento, la pianificazione e l'autovalutazione da parte degli studenti.
- Esperienze esterne e laboratori sul territorio: incontri con autori, professionisti, visite a musei, teatri e partecipazione a eventi culturali per ampliare le esperienze educative e stimolare curiosità e interesse.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

1/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

La responsabilità del Piano di Miglioramento degli Esiti è del Dirigente Scolastico, che ne assicura la coerenza con il PTOF e con le priorità evidenziate dal Rapporto di Autovalutazione. Il Dirigente coordina e supervisiona le attività, promuovendo la collaborazione tra docenti e una cultura orientata al miglioramento continuo. L'attuazione concreta del piano è affidata a figure di riferimento e gruppi di lavoro, come funzioni strumentali, referenti di progetto e dipartimenti, che monitorano le azioni previste e valutano i risultati, con l'obiettivo di incrementare il successo formativo e gli esiti degli studenti.

Risultati attesi

- Riduzione del tasso di abbandono e dispersione scolastica
- Miglioramento delle competenze chiave rilevate nelle prove standardizzate
- Miglioramento degli esiti scolastici
- Crescita del senso di appartenenza e motivazione degli alunni
- Formazione docenti

Attività prevista nel percorso: b. Inglese "English for Life: Comunicare, Esplorare, Crescere"

Descrizione dell'attività

Il progetto si configura come una risposta concreta e strutturata al bisogno di potenziare le abilità di comprensione, produzione orale e scritta in lingua inglese, insieme alla



motivazione all'apprendimento della lingua straniera, emerso dall'analisi dei dati di contesto e dai risultati delle prove standardizzate. In coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento degli Esiti e con le linee guida del PNRR, esso mira a contrastare la dispersione scolastica e a promuovere il successo formativo attraverso un approccio didattico inclusivo, laboratoriale e orientato alle competenze.

#### Azioni previste

- Progettazione di attività extracurricolari, finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative in inglese.
- Organizzazione di incontri con madrelingua, autori e professionisti, per stimolare la comunicazione orale, il pensiero critico e l'interazione in contesti reali.
- Partecipazione a eventi culturali, laboratori teatrali e musicali in lingua inglese, per favorire l'educazione linguistica e la fruizione consapevole della cultura anglofona.
- Confronto con studenti di altre scuole, anche internazionali, attraverso gemellaggi, scambi, progetti comuni, piattaforme eTwinning ed Erasmus, per sviluppare competenze interculturali e comunicative.
- Partecipazione a concorsi e manifestazioni linguistiche, per valorizzare i talenti e promuovere l'autoefficacia.
- Percorsi di orientamento linguistico e culturale, con il coinvolgimento di enti e istituzioni del territorio e internazionali, per accompagnare gli studenti nello sviluppo delle competenze linguistiche e nelle scelte future.
- Stage e esperienze pratiche all'estero, per applicare la lingua in contesti reali e promuovere autonomia, responsabilità e competenze interculturali.
- Laboratori tematici e disciplinari in lingua inglese, con



attività pratiche e cooperative, anche a classi aperte.

Scuola Primaria:

- Laboratori di ascolto, canto e storytelling per sviluppare comprensione orale e produzione linguistica in contesti motivanti.
- Attività di giochi linguistici e role play per potenziare il lessico e la comunicazione orale.
- Laboratori di lettura di testi semplici e racconti illustrati in inglese, per favorire familiarità con la lingua e motivazione all'apprendimento.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

- Laboratori di produzione scritta e orale in inglese, con attenzione a strutture grammaticali, coerenza e coesione dei testi.
- Progetti di scrittura creativa, giornalistica e digitale in lingua inglese, per stimolare pensiero critico e comunicazione efficace.
- Attività di dibattito, presentazioni e analisi di testi, articoli e media in inglese, per sviluppare consapevolezza linguistica e culturale.
- Partecipazione a stage, progetti Erasmus e piattaforme eTwinning, per consolidare competenze linguistiche e interculturali.

Metodologie e strategie

- Didattica laboratoriale e attività pratiche: laboratori di lingua, giochi comunicativi, role play e simulazioni reali.
- Apprendimento cooperativo: lavori di gruppo, peer tutoring e attività collaborative per sviluppare competenze comunicative e relazionali.
- Metodologie digitali e multimediali: utilizzo di piattaforme, contenuti digitali, video, audio e app per



arricchire l'esperienza linguistica.

- Didattica differenziata e personalizzata: percorsi linguistici adattati ai bisogni degli studenti, con attenzione a BES o difficoltà specifiche.
- Metodologie interdisciplinari: integrazione con altre discipline (storia, scienze, arte, matematica).
- Approccio metacognitivo e riflessivo: strategie di autovalutazione e consapevolezza dei propri progressi linguistici.
- Esperienze esterne, stage e laboratori sul territorio e internazionali: incontri con madrelingua, partecipazione a eventi culturali, gemellaggi, eTwinning ed Erasmus per ampliare le competenze comunicative e interculturali.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

1/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

La responsabilità del Piano di Miglioramento degli Esiti è del Dirigente Scolastico , che ne assicura la coerenza con il PTOF e con le priorità evidenziate dal Rapporto di Autovalutazione . Il Dirigente coordina e supervisiona le attività, promuovendo la



collaborazione tra docenti e una cultura orientata al miglioramento continuo. L'attuazione concreta del piano è affidata a figure di riferimento e gruppi di lavoro, come funzioni strumentali, referenti di progetto e dipartimenti, che monitorano le azioni previste e valutano i risultati, con l'obiettivo di incrementare il successo formativo e gli esiti degli studenti.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistiche in inglese, sia nella comprensione che nella produzione orale e scritta.
- Maggiore capacità degli studenti di comunicare in contesti reali e motivazione all'apprendimento della lingua straniera.
- Incremento della partecipazione attiva alle attività scolastiche ed extracurricolari.
- Sviluppo di autonomia, responsabilità e consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.
- Potenziamento delle competenze interculturali grazie a gemellaggi, progetti e scambi internazionali, stage, Erasmus ed eTwinning.
- Rafforzamento della collaborazione tra docenti, famiglie e comunità territoriale, attraverso attività condivise e momenti di restituzione.
- Consolidamento di una rete educativa inclusiva e orientata al successo formativo.
- Maggiore motivazione degli studenti verso lo studio della lingua inglese e valorizzazione dei talenti individuali.
- Promozione di un apprendimento significativo e duraturo, in grado di sostenere i risultati delle prove standardizzate e ridurre il rischio di dispersione scolastica.

Attività prevista nel percorso: c. Matematica "Numeri in





azione: risolvere, ragionare, creare"

---

Il progetto si configura come una risposta concreta e strutturata al bisogno di potenziare le abilità logico-matematiche, la capacità di comprendere e risolvere problemi, sviluppare strategie risolutive efficaci e motivare gli studenti allo studio della matematica. Questo bisogno è emerso dall'analisi dei dati di contesto e dai risultati delle prove standardizzate. In coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento degli Esiti e con le linee guida del PNRR, il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e a promuovere il successo formativo attraverso un approccio didattico inclusivo, laboratoriale e orientato alle competenze.

Azioni previste

Descrizione dell'attività

- Progettazione di attività extracurricolari finalizzate al potenziamento delle competenze logico-matematiche e del pensiero critico.
- Organizzazione di laboratori tematici e disciplinari con attività pratiche e cooperative, anche a classi aperte, per sviluppare ragionamento, problem solving e applicazione concreta delle conoscenze. Partecipazione a concorsi, gare e manifestazioni matematiche, comprese le Olimpiadi di Matematica e i concorsi STEM, per valorizzare i talenti, stimolare l'autoefficacia e promuovere eccellenze. Confronto con studenti di altre scuole, attraverso progetti comuni e attività collaborative, per favorire competenze relazionali e cooperative.
- Percorsi di orientamento scolastico e professionale, con il coinvolgimento di enti e istituzioni del territorio e nazionali, per accompagnare gli studenti nello sviluppo delle competenze matematiche e nella scelta dei percorsi



futuri.

- Stage e laboratori pratici, per applicare conoscenze in contesti concreti e promuovere autonomia, responsabilità e spirito critico.

Scuola Primaria:

- Laboratori di problem solving, giochi logici, coding e attività pratiche per sviluppare il ragionamento matematico, la capacità di analisi, la logica e le prime competenze informatiche.
- Attività di scoperta, statistica e sperimentazione con materiali concreti, con registrazione, analisi e confronto dei dati, per favorire la comprensione dei concetti fondamentali e la motivazione allo studio della matematica.
- Sono previste attività di progettazione e realizzazione di figure geometriche e costruzioni , utilizzando materiali manipolativi e strumenti concreti come squadra, righello e altri strumenti didattici, per favorire la visualizzazione spaziale, la manualità e la comprensione dei concetti geometrici.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

- Laboratori di matematica applicata, problem solving avanzato, coding e progettazione di semplici algoritmi, attività di statistica con raccolta, registrazione, analisi e confronto dei dati.
- Esercitazioni su problemi complessi e progetti interdisciplinari per stimolare il pensiero critico, la creatività e la capacità di applicare conoscenze teoriche in contesti concreti.
- Sono incluse attività di progettazione e realizzazione di figure geometriche complesse , utilizzando strumenti digitali o materiali concreti, per sviluppare competenze



spaziali, logiche e creative. Partecipazione a concorsi, gare matematiche, Olimpiadi di Matematica e concorsi STEM, per valorizzare i talenti e promuovere l'autoefficacia.

- Attività collaborative e laboratori pratici per consolidare competenze logico-matematiche, digitali e relazionali.

#### Metodologie/ strategie

- Didattica laboratoriale e attività pratiche, con problem solving, giochi logici e simulazioni di situazioni reali.
- Apprendimento cooperativo, attraverso lavori di gruppo, peer tutoring e attività collaborative, per sviluppare competenze relazionali e capacità di ragionamento condiviso.
- Metodologie digitali e multimediali, con utilizzo di piattaforme, software specifici, contenuti digitali e strumenti tecnologici, per arricchire l'esperienza di apprendimento.
- Didattica differenziata e personalizzata, adattando i percorsi ai bisogni degli studenti, con attenzione particolare a quelli con BES o difficoltà specifiche.
- Attività interdisciplinari, integrando matematica con altre discipline come scienze, tecnologia, arte e lingua inglese.
- Approccio metacognitivo e riflessivo, stimolando strategie di autovalutazione e consapevolezza dei propri progressi.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

La responsabilità del Piano di Miglioramento degli Esiti è del Dirigente Scolastico, che ne assicura la coerenza con il PTOF e con le priorità evidenziate dal Rapporto di Autovalutazione. Il Dirigente coordina e supervisiona le attività, promuovendo la collaborazione tra docenti e una cultura orientata al miglioramento continuo. L'attuazione concreta del piano è affidata a figure di riferimento e gruppi di lavoro, come funzioni strumentali, referenti di progetto e dipartimenti, che monitorano le azioni previste e valutano i risultati, con l'obiettivo di incrementare il successo formativo e gli esiti degli studenti.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze logico-matematiche, sia nella comprensione dei problemi sia nella produzione di strategie risolutive corrette.
- Maggiore capacità degli studenti di applicare conoscenze matematiche a contesti reali e interdisciplinari.
- Incremento della partecipazione attiva alle attività scolastiche ed extracurricolari.
- Sviluppo del pensiero critico, della creatività, dell'autonomia e della responsabilità nello studio della matematica.
- Potenziamento delle competenze collaborative attraverso lavori di gruppo, peer tutoring e attività comuni.
- Partecipazione a concorsi, gare e manifestazioni matematiche, comprese le Olimpiadi di Matematica, i concorsi STEM e percorsi di eccellenza, per valorizzare i talenti e promuovere l'autoefficacia.
- Sviluppo di competenze digitali e progettuali attraverso coding, progettazione di figure geometriche e costruzioni, e utilizzo di strumenti concreti e digitali.



- Consolidamento di una rete educativa inclusiva e orientata al successo formativo.
- Maggiore motivazione degli studenti verso lo studio della matematica e delle discipline scientifiche.
- Promozione di un apprendimento significativo e duraturo, in grado di sostenere i risultati delle prove standardizzate e ridurre il rischio di dispersione scolastica.

## ● **Percorso n° 2: “DigitALL – Esplorare, Creare, Pensare con il Digitale”**

---

Il piano nasce con l'obiettivo di potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare attenzione all'uso responsabile delle tecnologie e degli strumenti di Intelligenza Artificiale. L'intento è promuovere un apprendimento significativo, che valorizzi il pensiero critico, la capacità di orientarsi nell'ambiente digitale, la creatività e la cittadinanza digitale consapevole. Attraverso metodologie attive, cooperative e laboratoriali, gli studenti saranno guidati a sviluppare:

- Competenze digitali di base e intermedie, utili per utilizzare strumenti, piattaforme e applicazioni in modo autonomo.
- Capacità di usare l'Intelligenza Artificiale in modo critico, etico e responsabile, comprendendone potenzialità e limiti.
- Abilità di cittadinanza digitale, come la gestione dell'identità online, la sicurezza dei dati, il rispetto delle norme e la valutazione delle fonti.
- Pensiero computazionale e problem solving digitale, per affrontare situazioni reali con strategie consapevoli e flessibili.

### Obiettivi strategici

- Promuovere metodologie didattiche innovative che integrino strumenti digitali e IA in modo consapevole.
- Favorire la collaborazione tra docenti per progettare attività digitali interdisciplinari e coerenti.



- Valorizzare l'inclusione digitale, adattando strumenti e percorsi ai bisogni formativi individuali, con particolare attenzione agli studenti con BES.
- Sostenere la continuità educativa tra ordini di scuola e accompagnare gli studenti nell'orientamento digitale e professionale.
- Rafforzare la partecipazione attiva di studenti e famiglie nella costruzione di una cultura digitale responsabile.

#### Attività previste

##### a. Cittadini Digitali: Navigare, Proteggere, Partecipare

Attività di cittadinanza digitale, sicurezza online, prevenzione cyberbullismo e valutazione delle informazioni .

##### b. AI for Students: Conoscere, Usare, Riflettere

Uso responsabile dell'IA, pensiero critico, creatività e produzione digitale avanzata .

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti, con particolare attenzione all'uso responsabile delle tecnologie digitali e degli strumenti di Intelligenza Artificiale.

#### Traguardo

Ridurre di almeno il 10% la percentuale di studenti con competenze digitali di base, promuovendo un uso autonomo, consapevole e responsabile degli strumenti digitali e dell'Intelligenza Artificiale, e favorendo il passaggio a livelli intermedi con rafforzamento delle competenze civiche digitali.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

A

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare in modo sistematico e diffuso gli spazi laboratoriali e le aule polifunzionali per promuovere attività formative in ambienti stimolanti, favorendo la ri□ motivazione degli studenti e l'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso metodologie attive e cooperative. Potenziare tali esperienze mediante l'uso strutturato di tecnologie digitali e strumenti di intelligenza artificiale, valorizzando ambienti immersivi, piattaforme interattive e applicazioni per la collaborazione, la creatività e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere buone prassi didattiche e sociali rivolte agli alunni con BES attraverso laboratori e ambienti di apprendimento motivanti e partecipativi. Integrare strumenti digitali e soluzioni di intelligenza artificiale per personalizzare le attività, monitorare i progressi e supportare strategie inclusive mirate allo sviluppo delle funzioni cognitive e socio□emotive.

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Utilizzare il curricolo verticale come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione graduale delle competenze nei tre ordini di





scuola.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere percorsi di service learning in contesti reali per sviluppare competenze trasversali rispondenti ai bisogni della comunità: tutela dell'ambiente, valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche, promozione delle risorse turistiche, dei valori della legalità e dell'intercultura. Integrare strumenti digitali e soluzioni di intelligenza artificiale per potenziare la progettazione, il monitoraggio delle attività e la riflessione metacognitiva degli studenti, favorendo una partecipazione attiva e consapevole.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare percorsi di formazione e ricerca-azione per favorire la sperimentazione e l'utilizzo di metodologie innovative: didattica metacognitiva, didattica per competenze, didattiche laboratoriali e cooperative, didattica digitale. Un'attenzione particolare sarà dedicata anche all'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi educativi, promuovendo un uso consapevole, critico e creativo degli strumenti di IA generativa per potenziare la personalizzazione dell'apprendimento, supportare la progettazione didattica e sviluppare nuove forme di valutazione autentica.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere attività legate al territorio con l'attivazione del presidio educativo che svolgerà le seguenti attività: Sportello di informazione, seminari, consulenza, attività





di studio e ricerca azione per gli allievi, coordinamento di iniziative con soggetti ed Enti che operano nel territorio.

---

## Attività prevista nel percorso: a. "Cittadini Digitali: Navigare, Proteggere, Partecipare"

---

### Descrizione dell'attività

Il percorso mira a sviluppare cittadinanza digitale consapevole, sicurezza online, capacità di valutazione delle informazioni e comportamento responsabile in rete. Attraverso attività laboratoriali e cooperative, gli studenti apprendono a usare strumenti digitali e piattaforme in modo sicuro, a riconoscere fake news e a promuovere il benessere digitale.

#### Obiettivi:

- Sviluppare consapevolezza, responsabilità e spirito critico nell'ambiente digitale.
- Promuovere sicurezza online, protezione dei dati e tutela dell'identità digitale.
- Prevenire cyberbullismo e favorire il benessere digitale.
- Riconoscere fake news e valutare le fonti.
- Potenziare autonomia, creatività e competenze operative attraverso laboratori digitali e project work interdisciplinari.

#### Azioni previste:

- Progettazione di attività extracurricolari finalizzate al potenziamento delle competenze digitali, dell'autonomia, della creatività e del problem solving degli studenti.
- Partecipazione ad eventi, concorsi e manifestazioni , per valorizzare i talenti, promuovere l'autoefficacia e



stimolare interesse e motivazione.

- Collaborazione e confronto con studenti di altre scuole attraverso gemellaggi, scambi e progetti comuni, per sviluppare competenze relazionali, interculturali e collaborative.
- Percorsi di orientamento scolastico e professionale , in collaborazione con enti del territorio, per accompagnare gli studenti nelle scelte future e favorire una maggiore consapevolezza delle opportunità formative e lavorative.
- Organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e sicuri , con spazi flessibili e laboratori tecnologici attrezzati.
- Formazione dei docenti , con percorsi dedicati a cittadinanza digitale, didattica innovativa, metodologie attive e uso consapevole delle tecnologie.
- Potenziamento degli ambienti digitali e introduzione di dispositivi e strumenti per la creazione di contenuti multimediali e digitali.
- Sviluppo di ambienti collaborativi e inclusivi , favorendo la cooperazione, la partecipazione attiva e l'apprendimento personalizzato.

Attività differenziate

Scuola primaria

- Laboratori su sicurezza digitale, privacy e condivisione consapevole.
- Giochi di ruolo e simulazioni su comportamenti online responsabili.
- Produzione di semplici elaborati digitali e grafico-digitali.
- Attività collaborative su piattaforme educative.

Scuola secondaria di primo grado

- Laboratori di analisi dei social media e gestione della reputazione digitale.



- Debate e discussioni guidate su diritti e doveri online.
- Peer education e role playing su cyberbullismo e benessere digitale.
- Webquest e fact-checking per riconoscere fake news.

Metodologie didattiche:

- Didattica laboratoriale e attività pratiche.
- Cooperative learning e peer education.
- Problem solving digitale e attività di riflessione critica.
- Project-based learning per realizzazione di prodotti digitali.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	La responsabilità del Piano è attribuita al Dirigente Scolastico, che ne assicura la coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta



Formativa (PTOF) e con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il Dirigente Scolastico coordina e supervisiona le attività, promuovendo la collaborazione tra i docenti e una cultura organizzativa orientata al miglioramento continuo. L'attuazione operativa del Piano è affidata a figure di riferimento e gruppi di lavoro, quali funzioni strumentali, referenti di progetto e dipartimenti disciplinari, che provvedono alla realizzazione delle azioni previste, al monitoraggio dei processi e alla valutazione dei risultati, con l'obiettivo di incrementare il successo formativo e migliorare gli esiti degli studenti. L'Animatore Digitale svolge un ruolo di coordinamento e promozione dell'innovazione didattica e organizzativa dell'Istituto, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con le azioni previste dal PNRR, operando in stretta collaborazione con il Team per l'Innovazione, che ne supporta l'azione progettuale e attuativa, favorendo la diffusione di pratiche didattiche innovative e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.

#### Risultati attesi

- Sviluppo progressivo delle competenze di cittadinanza digitale, in coerenza con l'età e il percorso scolastico degli alunni.
- Adozione di comportamenti responsabili e consapevoli nell'uso delle tecnologie digitali.
- Miglioramento del pensiero critico e della capacità di valutare informazioni, fonti e contenuti digitali.
- Riduzione di comportamenti a rischio online e maggiore consapevolezza dei rischi connessi al cyberbullismo.
- Rafforzamento del benessere digitale, relazionale ed emotivo degli studenti.
- Incremento delle competenze di collaborazione, comunicazione e problem solving.
- Maggiore utilizzo efficace e inclusivo delle piattaforme educative e degli ambienti digitali.
- Produzione di elaborati e prodotti digitali come evidenza dell'apprendimento orientato alle competenze.



- Rafforzamento del successo formativo e della partecipazione attiva alla vita scolastica.

## Attività prevista nel percorso: b. AI for Students: Conoscere, Usare, Riflettere

### Descrizione dell'attività

Il percorso si concentra sull'uso consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale. Gli studenti imparano a comprendere le potenzialità e i limiti degli strumenti di IA, sviluppano pensiero critico e competenze operative avanzate, realizzando contenuti digitali creativi e interdisciplinari.

#### Obiettivi:

- Promuovere un uso autonomo, etico e responsabile dell'IA.
- Comprendere limiti, bias e implicazioni etiche degli strumenti di IA generativa.
- Potenziare pensiero critico e capacità di valutare informazioni digitali.
- Sviluppare autonomia, creatività e problem solving attraverso progetti pratici.
- Incrementare collaborazione e competenze relazionali in contesti digitali.

#### Azioni previste:

- Progettazione di attività extracurricolari finalizzate al potenziamento delle competenze digitali, con particolare attenzione all'uso responsabile e critico dell'Intelligenza Artificiale. Le attività favoriscono autonomia, creatività, pensiero critico e problem solving digitale.
- Partecipazione ad eventi, concorsi e manifestazioni legati



- all'innovazione digitale e all'IA, per valorizzare i talenti, stimolare interesse e promuovere l'autoefficacia degli studenti nell'utilizzo consapevole delle tecnologie.
- Collaborazione e confronto con studenti di altre scuole attraverso gemellaggi, scambi e progetti comuni basati sull'uso dell'IA, per sviluppare competenze relazionali, interculturali, collaborative e capacità di lavorare in contesti digitali condivisi.
  - Percorsi di orientamento scolastico e professionale in collaborazione con enti del territorio, università e centri tecnologici, per accompagnare gli studenti nella comprensione delle opportunità formative e professionali nel campo dell'IA e delle tecnologie digitali.
  - Organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e sicuri, con laboratori tecnologici attrezzati per l'utilizzo di strumenti di IA, spazi flessibili per attività collaborative e sperimentazioni pratiche.
  - Formazione dei docenti su cittadinanza digitale, uso consapevole dell'IA, didattica innovativa e metodologie attive, per garantire competenze aggiornate e coerenti con gli obiettivi del progetto.
  - Potenziamento degli ambienti digitali e introduzione di dispositivi, software e strumenti digitali per la creazione di contenuti multimediali e progetti basati su IA, favorendo l'apprendimento operativo e interdisciplinare.
  - Supporto della psicologa scolastica, con attività di: promozione del benessere digitale; gestione di ansie o frustrazioni legate all'uso della tecnologia; supporto nell'accompagnamento di studenti con BES o fragilità; consulenza ai docenti per progettare attività inclusive e attente all'aspetto emotivo e sociale; consulenza alle famiglie.

Obiettivi differenziati per la scuola primaria e secondaria di I grado



#### Scuola primaria

- Introduzione all'IA con giochi unplugged e attività ludiche.
- Discussioni guidate e storie animate su regole, sicurezza e tracciamento digitale.
- Produzione di contenuti digitali semplici (immagini, brevi testi, presentazioni).
- Attività collaborative su piattaforme digitali e problem solving guidato.

#### Scuola secondaria di primo grado

- Laboratori avanzati di IA generativa con analisi di potenzialità e limiti.
- Attività di fact-checking e valutazione critica dei contenuti generati dall'IA.
- Realizzazione di progetti digitali interdisciplinari: mappe concettuali, video, podcast, presentazioni.
- Collaborazione e peer tutoring su sicurezza digitale e responsabilità online.
- Sfide digitali e coding visuale integrate nei progetti.

#### Metodologie didattiche:

Didattica laboratoriale orientata all'IA e sperimentazione pratica.

Project-based learning su contenuti e prodotti digitali.

Cooperative learning e peer education per sviluppare autonomia e responsabilità.

Learning by doing e problem solving digitale.

Approccio riflessivo e metacognitivo per valutare l'uso etico dell'IA.



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	La responsabilità del Piano è attribuita al Dirigente Scolastico, che ne assicura la coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il Dirigente Scolastico coordina e supervisiona le attività, promuovendo la collaborazione tra i docenti e una cultura organizzativa orientata al miglioramento continuo. L'attuazione operativa del Piano è affidata a figure di riferimento e gruppi di lavoro, quali funzioni strumentali, referenti di progetto e dipartimenti disciplinari, che provvedono alla realizzazione delle azioni previste, al monitoraggio dei processi e alla valutazione dei risultati, con l'obiettivo di incrementare il successo formativo e migliorare gli esiti degli studenti. L'Animatore Digitale svolge un ruolo di coordinamento e promozione dell'innovazione didattica e organizzativa dell'Istituto, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con le azioni previste dal PNRR, operando in stretta collaborazione con il Team per l'Innovazione, che ne supporta l'azione progettuale e attuativa,





favorendo la diffusione di pratiche didattiche innovative e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.

- Miglioramento delle competenze digitali con capacità di distinguere tra strumenti tradizionali e strumenti basati su intelligenza artificiale.
- - Acquisizione di conoscenze sull'IA e sulle sue applicazioni nella didattica, con formazione dedicata per docenti e supporto alle famiglie.

Risultati attesi

- Sviluppo di abilità progettuali per integrare strumenti di IA in attività educative e miglioramento degli strumenti e degli ambienti di apprendimento.
- Rafforzamento del pensiero critico e delle competenze etiche nell'uso dell'IA.
- Capacità di realizzare micro-progetti didattici utilizzando tecnologie intelligenti e di valutarne efficacia e limiti.

## ● **Percorso n° 3: "Dalla scuola dell'infanzia alla primaria: un percorso condiviso di crescita e competenze"**

Il progetto è finalizzato a promuovere lo sviluppo armonico dell'autonomia personale, della consapevolezza emotiva e delle competenze comunicative dei bambini della scuola dell'infanzia, creando un ambiente educativo accogliente, inclusivo e rassicurante.

Attraverso esperienze significative di relazione, comunicazione e gestione delle emozioni, si intende sostenere il benessere dei bambini e favorire un inserimento sereno e positivo nel successivo contesto della scuola primaria.

L'attenzione è rivolta alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun bambino, nel rispetto dei tempi individuali e delle diversità.

Obiettivi



Favorire il raggiungimento di livelli progressivi di autonomia personale e relazionale.

Sostenere il riconoscimento, l'espressione e la gestione delle emozioni.

Potenziare le competenze comunicative e linguistiche in contesti formali e informali.

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini.

Accompagnare i bambini verso un passaggio sereno e consapevole alla scuola primaria

#### Azioni

- Creazione e organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati e rassicuranti.
- Pianificazione di attività mirate allo sviluppo emotivo, comunicativo e relazionale.
- Attuazione di pratiche educative inclusive e personalizzate.
- Osservazione sistematica dei comportamenti e dei progressi dei bambini.
- Collaborazione e confronto con la scuola primaria per favorire la continuità educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

### **Priorità**

Promuovere lo sviluppo dell'autonomia, della consapevolezza emotiva e delle competenze comunicative dei bambini, favorendo un inserimento sereno e positivo nel successivo contesto della scuola primaria.

### **Traguardo**

Incrementare di almeno il 10% la percentuale di bambini che, all'inserimento nella scuola primaria, mostrano autonomia nelle attività, buone competenze relazionali e un atteggiamento positivo verso l'apprendimento.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare l'utilizzo condiviso e sistematico del curricolo verticale già in essere, delle UdA e delle rubriche di valutazione, al fine di rendere più efficace la progettazione educativa e il monitoraggio dello sviluppo delle competenze

---

Definire e attuare percorsi educativi strutturati e intenzionali, centrati sullo sviluppo delle competenze emotive e relazionali, attraverso attività di gioco, narrazione, circle time e laboratori espressivi.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare l'organizzazione di ambienti di apprendimento accoglienti, flessibili e inclusivi che favoriscano lo sviluppo dell'autonomia, della consapevolezza emotiva e delle competenze comunicative.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere pratiche inclusive attraverso ambienti di apprendimento flessibili e strategie educative personalizzate, finalizzate a valorizzare le differenze, sostenere il benessere emotivo e favorire la partecipazione attiva di tutti i bambini nel percorso di crescita e apprendimento.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**



Rafforzare le pratiche di continuità educativa e didattica con la scuola primaria, attraverso momenti di confronto tra docenti e attività comuni volte a favorire un inserimento sereno e positivo degli alunni.

## Attività prevista nel percorso: Emozioni in gioco

### Descrizione dell'attività

Il percorso "Esprimersi per crescere" nasce dall'esigenza di promuovere uno sviluppo armonico e integrato del bambino nella scuola dell'infanzia, ponendo al centro autonomia, consapevolezza emotiva e competenze comunicative. Riconoscendo che i primi anni di vita rappresentano un momento cruciale per la formazione dell'identità, delle capacità relazionali e del linguaggio, il progetto si propone di offrire esperienze significative e coinvolgenti attraverso linguaggi espressivi multipli: corporeo, grafico-pittorico, musicale e narrativo.

Gli spazi laboratoriali e le attività proposte non hanno solo finalità artistiche o ricreative, ma sono strumenti privilegiati per lo sviluppo emotivo e sociale, per la costruzione di relazioni positive e per il consolidamento della fiducia in sé. Attraverso il gioco simbolico, la drammatizzazione, la narrazione e le attività creative, i bambini imparano a riconoscere e a gestire le proprie emozioni, a comunicare efficacemente con i pari e con gli adulti e a consolidare competenze fondamentali per la vita scolastica futura.

### Obiettivi

Favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e operativa dei bambini.

Potenziare la consapevolezza emotiva, il riconoscimento e la



gestione delle emozioni.

Sviluppare le competenze comunicative e relazionali, verbali e non verbali.

#### 1 Laboratorio delle emozioni

Attività: Circle time, lettura di albi illustrati a tema emotivo, giochi mimici, creazione di "carte delle emozioni".

Obiettivi: Riconoscere, nominare e condividere emozioni; sviluppare empatia; gestire il turno di parola.

#### 2 Espressione corporea: Yoga sorriso

Attività: Sessioni di yoga del sorriso, giochi motori creativi, percorsi psicomotori, drammatizzazioni.

Obiettivi: Potenziare consapevolezza corporea, rilassamento, gestione dello stress, espressività non verbale.

#### 3. laboratorio creativo artistico

Attività: Disegno, pittura, collage, manipolazione di materiali diversi, realizzazione del "libro delle emozioni" o dei propri racconti illustrati.

Obiettivi: Favorire l'espressività, sviluppare autonomia operativa, stimolare la creatività e la cooperazione.

#### Metodologie

- Didattica laboratoriale ed esperienziale: attività pratiche, manipolative e creative che stimolano autonomia e capacità di scelta.

Apprendimento attraverso il gioco simbolico e di ruolo: supporta la gestione delle emozioni, le relazioni e la comunicazione tra pari.



- Circle time e discussione guidata: momenti strutturati per condividere emozioni, esperienze e punti di vista.
- Laboratori espressivi e artistici: pittura, collage, manipolazione e attività creative per esprimere emozioni e idee, rafforzando l'autonomia operativa.
- Tecniche di consapevolezza emotiva e corporea: yoga del sorriso, respirazione consapevole e piccoli esercizi di rilassamento per il benessere emotivo e la regolazione dello stress.
- Apprendimento cooperativo: giochi e attività di gruppo per favorire relazioni positive, ascolto reciproco e collaborazione.
- Attività di continuità con la scuola primaria: laboratori condivisi e visite guidate per un inserimento sereno nel nuovo contesto scolastico.
- Approccio inclusivo e personalizzato: adattamento delle attività ai tempi, bisogni e caratteristiche di ciascun bambino.

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

La responsabilità del Piano di Miglioramento degli Esiti è del Dirigente Scolastico , che ne assicura la coerenza con il PTOF e con le priorità evidenziate dal Rapporto di Autovalutazione . Il Dirigente coordina e supervisiona le attività, promuovendo la collaborazione tra docenti e una cultura orientata al miglioramento continuo. L'attuazione concreta del piano è affidata a figure di riferimento e gruppi di lavoro, come funzioni strumentali, referenti di progetto e dipartimenti , che monitorano le azioni previste e valutano i risultati, con



Risultati attesi

l'obiettivo di incrementare il successo formativo e gli esiti degli studenti.

Maggiore autonomia operativa: i bambini svolgono attività quotidiane e laboratoriali in modo più indipendente.

Consapevolezza emotiva: riconoscono, esprimono e gestiscono meglio le proprie emozioni.

Competenze comunicative: miglior linguaggio orale, ascolto attivo e partecipazione ai giochi di gruppo.

Benessere e sicurezza: maggiore fiducia in sé e serenità nell'ambiente scolastico.

Continuità con la primaria: inserimento positivo e adattamento ai nuovi spazi e regole.

## Attività prevista nel percorso: Parole, storie e schermi: linguaggio e digitale in azione

Descrizione dell'attività

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare le competenze linguistiche dei bambini della scuola dell'infanzia attraverso attività di ascolto, narrazione e produzione orale e scritta, integrando strumenti digitali in modo creativo e consapevole. Si intende valorizzare il linguaggio come mezzo di comunicazione, espressione e relazione, stimolando al contempo autonomia e familiarità con il digitale in un contesto sicuro e inclusivo.

Obiettivi

- Potenziare il linguaggio orale e la capacità di narrazione.



- Sviluppare comprensione e produzione di storie attraverso strumenti digitali e attività creative.
- Promuovere interazione e cooperazione usando linguaggio verbale e digitale.
- Introdurre i bambini all'uso consapevole e sicuro di tablet, LIM e app educative.
- Stimolare curiosità, creatività e autonomia nell'uso del digitale come strumento di apprendimento.

#### Azioni

- Realizzare attività di narrazione orale, drammatizzazione e giochi linguistici.
- Integrare strumenti digitali per raccontare storie, creare immagini e registrare audio.
- Condurre laboratori di lettura digitale di albi illustrati interattivi.
- Promuovere giochi cooperativi e attività di gruppo con presentazione digitale dei lavori.
- Formare i docenti sull'integrazione consapevole del digitale nelle attività linguistiche.

#### Attività

##### Narrazione e ascolto

- Racconto di storie collettive in cerchio.
- Drammatizzazione e uso di burattini.
- Registrazione audio dei racconti dei bambini tramite tablet.

##### Laboratorio digitale creativo

- Creazione di immagini o "fumetti digitali" per raccontare storie.
- Uso di app semplici per costruire racconti multimediali.

##### Giochi linguistici e cooperative learning





- Filastrocche, indovinelli e storytelling di gruppo.
- Presentazione digitale dei lavori ai compagni.

Lettura digitale e multimediale

- Visione e ascolto di albi illustrati interattivi su LIM o tablet.
- Riproduzione di suoni, parole o brevi storie digitali.

Metodologie/strategie

Didattica laboratoriale e sperimentale.

Apprendimento attraverso il gioco e la narrazione.

Approccio cooperativo e inclusivo.

Uso consapevole e guidato di strumenti digitali.

Osservazione sistematica e documentazione delle competenze linguistiche.

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Genitori

Responsabile

La responsabilità del Piano è attribuita al Dirigente Scolastico, che ne assicura la coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il Dirigente Scolastico coordina e supervisiona le attività, promuovendo la collaborazione tra i docenti e una cultura organizzativa orientata al miglioramento continuo. L'attuazione operativa del Piano è affidata a figure di riferimento e gruppi di lavoro, quali funzioni strumentali, referenti di progetto e dipartimenti disciplinari, che provvedono alla realizzazione delle azioni previste, al monitoraggio dei processi e alla valutazione dei risultati, con l'obiettivo di



incrementare il successo formativo e migliorare gli esiti degli studenti.

Risultati attesi

Maggiore competenza linguistica: ampliamento del vocabolario, chiarezza espressiva e capacità di narrazione.

Familiarità con il digitale: uso consapevole di strumenti tecnologici per comunicare e creare storie.

Maggiore autonomia operativa: capacità di realizzare attività digitali e linguistiche in autonomia o in piccoli gruppi.

Interazione e collaborazione: miglior ascolto, condivisione e partecipazione ai giochi e laboratori digitali.

Creatività e motivazione: stimolo alla produzione di storie originali e alla sperimentazione linguistica e multimediale.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'istituto si distingue per una proposta formativa articolata e coerente, che integra saperi disciplinari, competenze trasversali e progettualità orientate allo sviluppo integrale della persona. I principali elementi di innovazione che caratterizzano il PTOF sono:

- **Didattica innovativa e ambienti di apprendimento flessibili:** l'adozione di metodologie attive (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, debate) e l'utilizzo di spazi educativi rinnovati (aule tematiche, laboratori digitali, biblioteche 4.0) favoriscono l'apprendimento significativo e la partecipazione attiva degli studenti.
- **Digitalizzazione e competenze per il futuro:** la scuola promuove l'alfabetizzazione digitale e il pensiero computazionale attraverso l'uso di tecnologie avanzate, coding, robotica educativa e percorsi STEM, in linea con le priorità del Piano Nazionale Scuola Digitale.
- **Inclusione e personalizzazione dei percorsi:** l'attenzione alla diversità è un valore fondante. Vengono attivati Piani Didattici Personalizzati (PDP), Progetti Educativi Individualizzati (PEI) e strategie inclusive per garantire il successo formativo di tutti, con particolare attenzione agli studenti con BES, DSA e background multiculturale.
- **Orientamento:** i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono progettati in sinergia con il territorio, per accompagnare gli studenti nella costruzione consapevole del proprio progetto di vita e professionale.
- **Educazione alla cittadinanza globale e sostenibile:** la scuola promuove la formazione di cittadini responsabili attraverso progetti legati all'Agenda 2030, alla legalità, alla parità di genere, alla tutela dell'ambiente e alla partecipazione democratica.
- **Internazionalizzazione e apertura al mondo:** grazie alla partecipazione a programmi europei (come Erasmus+), scambi culturali e potenziamento linguistico, gli studenti vivono esperienze formative che ampliano l'orizzonte culturale e sviluppano competenze interculturali.
- **Formazione continua del personale:** il corpo docente è coinvolto in percorsi di aggiornamento e ricerca-azione su tematiche pedagogiche, digitali e metodologiche, per garantire un'offerta



formativa sempre aggiornata e di qualità.

- Collaborazione con il territorio: la scuola è parte attiva della comunità locale, promuovendo reti educative, partenariati con enti pubblici e privati, associazioni culturali e realtà produttive, per costruire un ecosistema formativo ricco e integrato.

## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Lo Staff al Centro dell'Innovazione Educativa

Per garantire l'efficace realizzazione di attività innovative, la scuola si struttura secondo un modello organizzativo articolato in due livelli: interno ed esterno. Il modello interno definisce ruoli e responsabilità all'interno dell'istituto, mentre il modello esterno coinvolge soggetti e partner esterni che supportano, finanziano e arricchiscono le iniziative innovative.

La scuola intende proseguire il suo percorso utilizzando in modo funzionale le risorse interne ed esterne.

#### INTERNE

Dirigenza scolastica: definisce le strategie e coordina le risorse.

Team docenti / dipartimenti: progettano e realizzano attività innovative.

Referenti per innovazione: tutor o coordinatori per progetti innovativi, monitoraggio e valutazione

#### Esterno:

Enti pubblici: Ministero dell'Istruzione, Regioni, Comuni, Uffici scolastici regionali. Università e centri di ricerca: supporto scientifico e formazione docenti. Associazioni e ONG: collaborazione su progetti educativi e laboratori innovativi. Imprese e aziende: sponsorizzazioni, laboratori, mentoring e stage.



## ○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

### Apprendimento Attivo e Innovazione Scolastica

La scuola intende adottare le seguenti pratiche educative innovative, finalizzate a rendere l'apprendimento più coinvolgente, pratico e personalizzato:

1. Didattica laboratoriale: attività pratiche e sperimentali per stimolare apprendimento attivo.
2. Didattica digitale e blended learning: uso di piattaforme online, app educative e lezioni miste tra presenza e remoto.
3. Apprendimento cooperativo e peer learning: lavoro in gruppi per favorire collaborazione, problem solving e comunicazione.
4. Project-based learning (PBL): apprendimento attraverso progetti reali che integrano più discipline.
5. Didattica per competenze e personalizzazione: percorsi adattati alle esigenze e interessi degli studenti.
6. Gamification e apprendimento esperienziale: uso di giochi educativi, simulazioni e role-play per motivare e stimolare creatività.
7. Collaborazioni con enti esterni: università, aziende e associazioni forniscono risorse, workshop e mentoring.

## ○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

### COMPETENZE E PRATICHE INNOVATIVE: FORMAZIONE IN AZIONE

La scuola promuove l'innovazione attraverso un modello di formazione professionale dinamico



e la documentazione sistematica delle pratiche didattiche. L'obiettivo è favorire lo sviluppo continuo delle competenze dei docenti e degli studenti, garantendo percorsi di apprendimento efficaci, aggiornati e condivisi, valorizzando le esperienze innovative all'interno e all'esterno dell'istituto.

### 1. FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Formazione blended : combinazione di corsi in presenza e online, con piattaforme digitali interattive.
- Microlearning e modulare : percorsi brevi, mirati a competenze specifiche, facilmente aggiornabili.
- Learning by doing / Laboratori pratici : attività esperienziali, simulazioni, project work.
- Mentoring e coaching personalizzato : tutoraggio individuale per accompagnare l'apprendimento e la crescita professionale.
- Certificazioni digitali : badge e attestati riconosciuti che certificano competenze acquisite.
- Collaborazioni con enti esterni : stage, workshop e progetti con aziende, università o centri di ricerca.

### 2. Documentazione delle pratiche innovative

- Portfoli digitali: raccolta di materiali multimediali che mostrano progetti, attività e progressi degli studenti.
- Blog e siti web scolastici: pubblicazione di esperienze didattiche innovative, resoconti di progetti e risultati.
- Video e multimedia: registrazioni di lezioni, laboratori e workshop per diffusione interna ed esterna.
- Report e rubriche di valutazione: strumenti strutturati per monitorare l'efficacia delle pratiche innovative.
- Condivisione e networking tra scuole: piattaforme online per scambiare buone pratiche e metodologie efficaci.



## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE: Per una Scuola che Cresce

La scuola promuove pratiche di valutazione innovative volte a rendere l'apprendimento più trasparente, significativo e personalizzato. L'obiettivo è integrare strumenti di autovalutazione, rubriche dettagliate e piattaforme digitali per monitorare i progressi degli studenti, collegando i risultati della valutazione interna con le rilevazioni esterne. In questo modo, docenti e studenti possono riflettere continuamente sui percorsi formativi, migliorando competenze e strategie di apprendimento in modo consapevole e mirato.

### 1. Valutazione ed autovalutazione

- Portfolio digitale: raccolta di lavori, progetti e materiali multimediali che documentano il percorso di apprendimento dello studente.
- Rubriche di valutazione dettagliate: criteri chiari per competenze trasversali e disciplinari, favorendo trasparenza e auto-monitoraggio.
- Autovalutazione guidata: questionari, check-list o strumenti digitali per riflettere sul proprio apprendimento e individuare punti di forza e aree di miglioramento.
- Feedback immediato tramite piattaforme digitali: utilizzo di app e software che forniscono valutazioni in tempo reale su esercizi e compiti.
- Learning analytics: raccolta e analisi dei dati sull'apprendimento per personalizzare interventi didattici e supporto agli studenti.

### 2. Valutazione interna ed esterna

- Benchmarking digitale: confronto dei risultati interni con test standardizzati o piattaforme nazionali/Europee.
- Progetti valutativi integrati: attività e compiti che producono dati sia per la valutazione interna sia per indicatori esterni (es. prove INVALSI, competenze chiave europee).
- Dashboards di monitoraggio: strumenti digitali che sintetizzano i dati interni ed esterni, facilitando decisioni educative basate su evidenze.





- Peer review e valutazioni collaborative: la scuola confronta le valutazioni interne con standard esterni, stimolando riflessione critica e miglioramento continuo.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

### CONTENUTI E CURRICOLI INNOVATIVI: Nuove Strade per l'Apprendimento

La scuola promuove contenuti e curricula innovativi che integrano strumenti didattici digitali, nuovi ambienti di apprendimento e percorsi formativi sia formali sia non formali. L'obiettivo è creare esperienze di apprendimento coinvolgenti, flessibili e personalizzate, capaci di sviluppare competenze trasversali, creatività e cittadinanza attiva. Grazie all'integrazione tra tecnologie, spazi modulabili e collaborazioni con enti esterni, gli studenti possono apprendere in modo più significativo e applicare le conoscenze in contesti reali.

#### 1. Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica

- Piattaforme digitali e app educative: consentono esercitazioni interattive, simulazioni e giochi didattici.
- Lavagne interattive multimediali e realtà aumentata/virtuale: per esperienze immersive e apprendimento esperienziale.
- Software per coding e robotica educativa: sviluppano competenze logiche, problem solving e pensiero computazionale.
- Risorse multimediali condivise: video, podcast, materiali digitali accessibili a studenti e docenti.

#### 2. Nuovi ambienti di apprendimento

- Aule flessibili e spazi modulabili: postazioni adattabili per lavori di gruppo, laboratori o attività individuali.
- Learning lab e maker space: spazi attrezzati per laboratori pratici e sperimentazioni creative.
- Spazi digitali collaborativi: piattaforme online dove studenti e docenti collaborano in tempo





reale.

- Biblioteche e laboratori aperti: luoghi di studio, ricerca e progetto anche fuori dall'orario scolastico.

### 3. Integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali

- Progetti extracurricolari e attività di cittadinanza attiva: sport, arte, associazionismo come strumenti di apprendimento.
- Stage, tirocini e laboratori territoriali: collegano la scuola al mondo del lavoro e del territorio.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE: Per una Scuola Aperta e Innovativa

La scuola vuole valorizzare la collaborazione con soggetti esterni per arricchire l'offerta formativa, favorire lo scambio di buone pratiche e ampliare le opportunità di apprendimento. Attraverso reti territoriali, partnership con enti pubblici e privati e strumenti di comunicazione efficaci, l'istituto promuove progetti condivisi, trasparenza e partecipazione attiva della comunità educativa.

- Innovazioni e pratiche principali:
- Strumenti di comunicazione digitale: newsletter, piattaforme online e social per condividere progetti, attività e risultati con studenti, famiglie e partner.
- Rendicontazione sociale: report e documentazione delle attività innovative per garantire trasparenza e valorizzare i risultati.



- Partecipazione a reti e consorzi: collaborazioni con altre scuole, università, associazioni e progetti europei per scambio di metodologie e competenze.
- Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni: accordi con aziende, ONG e centri di ricerca per laboratori, workshop, stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

SCUOLA IN EVOLUZIONE: Dalla DADA alle Aule Immersive

La scuola ha avviato un percorso innovativo volto a rendere gli spazi e le metodologie didattiche sempre più attivi, partecipativi e centrati sullo studente. Gli ambienti di apprendimento, già strutturati e funzionali, rappresentano una base su cui continuare a investire, migliorando la personalizzazione, l'integrazione delle tecnologie e la flessibilità delle pratiche educative.

Scuola Secondaria di I Grado

Organizzata secondo il modello DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento), le aule diventano ambienti attivi e personalizzati per disciplina, dove gli studenti si spostano tra le aule per un'esperienza dinamica e collaborativa. La scuola intende rafforzare l'integrazione di strumenti digitali, laboratori tematici e aule immersive, da utilizzare in modo sistematico e corretto attraverso formazione continua del personale e Comunità di pratica tra docenti, valorizzando al massimo il modello DADA.

Scuola dell'Infanzia

Gli spazi sono strutturati come ambienti differenziati, articolati in Spazi-Zona: Gioco Simbolico, Grafico-Pittorico, Manipolativo, Lettura e Motricità. Ogni spazio favorisce creatività, socializzazione, autonomia e sviluppo motorio e cognitivo. La scuola proseguirà il percorso innovativo, perfezionando l'organizzazione degli spazi e valorizzando la formazione continua del personale.

Scuola Primaria

Gli ambienti di apprendimento sono aperti, flessibili e partecipativi, favorendo la co-



progettazione e la co-costruzione del sapere. Laboratori, spazi multisensoriali, nicchie di lettura, classi aperte e aule immersive supportano un apprendimento attivo, collaborativo e inclusivo. La scuola intende consolidare questo percorso, migliorando l'uso sistematico delle aule immersive e affrontando le difficoltà legate agli spostamenti dovuti a ristrutturazioni e adeguamenti dei plessi, anche attraverso formazione continua e Comunità di pratica tra docenti.

In tutti gli ordini di scuola, l'obiettivo è creare ambienti stimolanti, sicuri e flessibili, in cui l'apprendimento avviene attraverso il gioco, la scoperta, la sperimentazione e l'interazione sociale, garantendo un percorso educativo continuo, innovativo e centrato sugli studenti.

## ○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Progetti ministeriali di innovazione : partecipazione a bandi e iniziative che promuovono metodologie didattiche innovative e uso di tecnologie digitali.

Collaborazioni con Enti di ricerca e università : sperimentazione di laboratori tematici, corsi di formazione e percorsi di didattica innovativa.

Diffusione e condivisione delle buone pratiche : documentazione, condivisione e implementazione dei risultati delle attività innovative all'interno della scuola.

Formazione continua del personale docente : corsi, seminari e comunità di pratica per aggiornare metodologie e strumenti didattici.



## ○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La nostra scuola vuole proseguire nella promozione di iniziative di ricerca e sperimentazione didattica, volte a rendere l'apprendimento più dinamico, personalizzato e in linea con le esigenze degli studenti. Le attività vengono realizzate secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 8 del DPR 275/99 o, se necessario, autorizzate ex art. 11, e comprendono percorsi innovativi organizzativi e metodologici.

Attività principali da realizzare:

Tempo pieno: il tempo pieno non è solo estensione dell'orario scolastico, ma strumento di innovazione, con laboratori tematici, attività creative e percorsi di potenziamento integrati nel pomeriggio.

Laboratori interdisciplinari e classi aperte: sperimentiamo percorsi in cui gli studenti lavorano in gruppi eterogenei, con attività di co-progettazione e apprendimento attivo.

Aule immersive e spazi innovativi: le aule immersive vengono utilizzate in modo sistematico e strutturato, supportate da formazione continua del personale e comunità di pratica tra docenti, per massimizzare l'efficacia didattica.

Progetti di collaborazione esterna: partecipazione a iniziative con università, enti di ricerca e aziende, laboratori tematici, scambi e progetti innovativi.

Ricerca e valutazione interna: monitoriamo i risultati dei percorsi sperimentali e condividiamo le buone pratiche tra docenti, per migliorare continuamente le metodologie didattiche.

Queste sperimentazioni permettono di creare un ambiente scolastico flessibile e stimolante, capace di adattarsi ai bisogni dei nostri studenti e di valorizzare competenze trasversali, creatività e partecipazione attiva, garantendo un percorso educativo continuo, innovativo e inclusivo.

### **Flessibilità organizzativa**



## ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Rientro per laboratori e attività extracurricolari

## RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Summer camp
- Summer job
- Workshop settimanali
- Incontri da 3-7
- attività laboratoriali extrascolastiche
- Sportivi
- Artistici
- attività estive previste con scuola estate o altri

## Flessibilità nell'organizzazione degli spazi



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ● Progetto: Eureka, due dimensioni, un progetto!

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

#### Descrizione del progetto

Grazie ai fondi del PNRR\_Investimento 3.1" Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4.il nostro Istituto I.C." Pirandello-S.G.Bosco", al fine di promuovere l'integrazione di attività e le metodologie volte a sviluppare le competenze STEM e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, vuole realizzare dei percorsi di insegnamento delle STEM a carattere interdisciplinare sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado modulabili secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline, con strategie legate al problem posing e problem solving, calibrate a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione. In parallelo alle attività STEM legate al tinkering, al coding alla robotica educativa, il nostro Istituto ha l'obiettivo di proporre e orientare con dei percorsi di mentoring gli alunni per contrastare gli stereotipi di genere e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle discipline STEM, con il fine di rendere maggiormente recettivi i partecipanti soprattutto nella consapevolezza che nessun genere ha una maggiore attitudine specifica verso



le materie scientifico-tecnologiche. Obiettivi per la Scuola Primaria • Insegnare attraverso l'esperienza • Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo • Favorire la didattica inclusiva • Promuovere la creatività e la curiosità • Sviluppare l'autonomia degli alunni • Utilizzare attività laboratoriali Obiettivi la Scuola Secondaria di I Grado si intende • Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio • Utilizzare metodologie attive e collaborative • Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici • Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa • Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo Verranno organizzate attività esperienziale di tipo immersivo in ambienti didattici innovativi per l'apprendimento attivo e significativo. Verranno attivati laboratori per il conseguimento delle certificazioni B1 per lingua inglese e francese e corsi di formazione in favore dei docenti per il conseguimento della certificazione di libello B2 e sulla metodologia CLIL per la lingua inglese. Valutazione La valutazione di processo verrà effettuata attraverso rubriche con indicatori ben definiti riferiti agli obiettivi/competenze su 4 livelli di valutazione: in via di acquisizione, di base, intermedio e avanzato. Monitoraggio Le azioni verranno monitorate costantemente attraverso la somministrazione di questionari iniziali, intermedi e finali rivolti ai docenti e agli alunni. La valutazione verrà effettuata su quattro livelli per mezzo di Rubriche di valutazione. A conclusione del Progetto verrà organizzato un evento per pubblicizzare i prodotti realizzati: mostre fotografiche, visione di filmati e presentazione dei lavori svolti.

## Importo del finanziamento

€ 99.287,71

## Data inizio prevista

01/03/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

### Approfondimento progetto:

Il progetto PNRR Investimento 3.1 ha consentito di realizzare percorsi STEM interdisciplinari nella scuola primaria e secondaria di I grado, basati su metodologie laboratoriali, inclusive e innovative. Le attività di coding, robotica e tinkering hanno potenziato le competenze scientifiche, digitali e trasversali degli alunni, favorendo apprendimento attivo e problem solving.

I percorsi di mentoring hanno contribuito a contrastare gli stereotipi di genere, promuovendo pari opportunità di partecipazione alle discipline STEM. Parallelamente, sono stati attivati laboratori linguistici per il conseguimento delle certificazioni B1 per gli studenti e percorsi di formazione per i docenti per le competenze linguistiche: francese, inglese e metodologia CLIL.

Il monitoraggio e la valutazione hanno confermato il raggiungimento degli obiettivi e dei target previsti dal progetto.





## Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il curriculum è il fulcro del Piano dell' Offerta Formativa dell' Istituto Comprensivo Pirandello San Giovanni Bosco". E' il punto di partenza da cui i docenti progettano i percorsi di apprendimento, seguendo gli orientamenti e i vincoli stabiliti dalle Indicazioni Nazionali. Non si tratta solo di un documento tecnico ma di una guida condivisa che garantisce coerenza educativa, sia in senso orizzontale che verticale. Il suo obiettivo è di accompagnare gli alunni nello sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, sostenendo una crescita armoniosa e consapevole.

Nella scuola dell'infanzia, accogliamo i bambini valorizzando le esperienze che portano con sé. Le attività proposte mirano a favorire il benessere, a stimolare la curiosità e a promuovere lo sviluppo graduale di competenze adeguate all'età, dai tre ai sei anni.

Nel primo ciclo d'istruzione, la progettazione didattica continua a valorizzare le esperienze degli alunni attraverso metodologie attive, ma si orienta progressivamente verso l'approfondimento disciplinare e la scoperta delle connessioni tra i diversi ambiti del sapere. In questo contesto, l'orientamento formativo assume un ruolo strategico: aiuta gli studenti a conoscersi meglio, a prendere decisioni consapevoli e a compiere scelte coerenti con i propri interessi e talenti.

Il curriculum verticale, così strutturato, permette di evitare frammentazioni e ripetizioni, favorendo una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola. Garantisce un percorso di crescita graduale e coerente, che consente a ciascun alunno di sviluppare competenze, abilità e conoscenze in linea con le proprie potenzialità. In questo modo, ogni studente è accompagnato nella costruzione del proprio "Progetto di vita". Il nostro curriculum si ispira alle Competenze Chiave Europee (raccomandazioni del 22 maggio 2018), alle Competenze di Cittadinanza (D.M. 139/2007), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo, alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, e all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile promossa dalle Nazioni Unite.

Tra i punti di forza possiamo evidenziare:

- una valutazione attenta e differenziata, basata su rubriche specifiche per ciascun ordine di scuola;
- l'adozione di metodologie didattiche innovative, inclusive e capaci di valorizzare anche le eccellenze;



- un costante monitoraggio degli esiti, per garantire qualità e miglioramento continuo.

In linea con le più recenti indicazioni, abbiamo avviato una ri-progettazione del curriculum d'istituto, ponendo particolare attenzione all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, allo sviluppo delle competenze STEM e alla promozione delle competenze socio-emotive.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA "LIVATINO"	TPAA81801B
SCUOLA INFANZIA "COLLODI"	TPAA81803D
SCUOLA INFANZIA "DE AMICIS"	TPAA81804E
SCUOLA INFANZIA "SAN G.BOSCO"	TPAA81805G
SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI"	TPAA81806L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO "LIVATINO"	TPEE81801L
PLESSO "DE AMICIS"	TPEE81802N
PLESSO "SAN GIOVANNI BOSCO"	TPEE81803P

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M. "L. PIRANDELLO" C/BELLO

TPMM81801G

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano punti di riferimento fondamentali per la progettazione didattica e la valutazione degli apprendimenti. Al termine di ogni segmento di scuola verrà rilasciata la certificazione del profilo delle competenze. Per la scuola dell'infanzia è stato predisposto un modello facendo riferimento al format ministeriale, proposto dal Ministero per il primo ciclo di istruzione.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "LIVATINO" TPAA81801B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "COLLODI" TPAA81803D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "DE AMICIS" TPAA81804E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "SAN G.BOSCO"  
TPAA81805G**



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI"**  
**TPAA81806L**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PLESSO "LIVATINO" TPEE81801L**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PLESSO "DE AMICIS" TPEE81802N**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI





## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PLESSO "SAN GIOVANNI BOSCO"**  
**TPEE81803P**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: S.M. "L. PIRANDELLO" C/BELLO**  
**TPMM81801G - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In coerenza con quanto previsto dalla Legge 92/2019 e dalle successive Linee guida ministeriali,



l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è parte integrante del curriculum scolastico dell'istituto, con un monte ore annuale minimo obbligatorio di 33 ore per ciascun anno di corso, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.

#### Scuola Primaria

- Monte ore annuale: 33 ore per ciascuna classe (dalla I alla V).
- Modalità di svolgimento: le ore sono distribuite in modo trasversale tra le discipline.

#### Scuola Secondaria di I Grado

- Monte ore annuale: 33 ore per ciascun anno (classi I, II e III).

L' insegnamento, nei due segmenti di scuola, è affidato in modo trasversale ai docenti delle discipline coinvolte, con il coordinamento di un docente referente per ciascuna classe.

Pur non essendo previsto un monte ore obbligatorio per l'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia, l'istituto promuove fin dai primi anni un'educazione ai valori della convivenza civile, del rispetto reciproco e della cura dell'ambiente. Le attività si sviluppano in forma ludica, laboratoriale ed esperienziale, attraverso percorsi trasversali che coinvolgono le routine quotidiane, i giochi simbolici, le narrazioni, l'educazione emotiva e le prime esperienze di cittadinanza attiva.

## **Allegati:**

Monte ore educazione civica.pdf



## Curricolo di Istituto

### I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Il percorso educativo dell'Istituto si fonda sui valori di sostenibilità, cittadinanza attiva e inclusione, che orientano in modo trasversale tutte le scelte didattiche e organizzative. La sostenibilità è intesa come principio guida e chiave interpretativa della realtà, strumento per sviluppare consapevolezza critica e promuovere comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente, della società e di sé stessi.

In tale prospettiva, il curriculum si collega agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, favorendo la comprensione delle sfide globali e il ruolo attivo di ciascun cittadino nel loro perseguimento.

La centralità del curriculum si esprime attraverso:

- Cittadinanza attiva e responsabile
- Sviluppo di competenze trasversali e metacompetenze
- Progettualità e problem solving
- Benessere e sviluppo socio-emotivo

Il percorso educativo è stato riprogettato secondo le più recenti indicazioni nazionali, integrando in modo organico:

- il curriculum STEM, per lo sviluppo del pensiero scientifico, tecnologico e computazionale;
- le competenze socio-emotive, fondamentali per il benessere personale, la relazione con gli altri e la gestione delle emozioni;
- l'educazione civica, come insegnamento trasversale obbligatorio, finalizzato alla



cittadinanza attiva, alla sostenibilità ambientale e alla responsabilità sociale.

Il percorso mira allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dal Parlamento Europeo:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica, scientifica e tecnologica
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

L'organizzazione dell'offerta educativa si sviluppa in continuità lungo tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, articolandosi secondo specifici riferimenti didattici per ciascun ordine:

- Scuola dell'infanzia: le attività si strutturano attorno ai campi di esperienza, aree tematiche integrate che favoriscono lo sviluppo globale del bambino, comprese le prime competenze socio-emotive e di cittadinanza.
- Scuola primaria: l'impostazione didattica si basa su discipline e aree disciplinari, che permettono di sviluppare competenze di base e trasversali, promuovendo collegamenti interdisciplinari. Le principali discipline sono Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Tecnologia, Arte, Musica, Educazione motoria e Religione/Alternativa. Il percorso integra il curriculum STEM, le competenze socio-emotive e l'educazione civica, in coerenza con l'Agenda 2030.
- Scuola secondaria di primo grado: l'organizzazione si fonda sulle discipline, consolidando le competenze acquisite nella primaria e favorendo un apprendimento più autonomo e consapevole. L'impostazione disciplinare consente approfondimenti tematici, attività laboratoriali, progetti interdisciplinari e percorsi di cittadinanza attiva, con particolare attenzione ai valori e agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Un punto di forza del percorso educativo è la valutazione delle competenze, progettata per



essere formativa e trasparente, attraverso strumenti come:

- Rubriche di valutazione , che definiscono criteri chiari e progressioni di apprendimento per ogni competenza;
- Autobiografia cognitiva , che favorisce la consapevolezza dell'alunno sui propri progressi, punti di forza e obiettivi di sviluppo;
- Strutturazione delle Unità di Apprendimento (UDA) , che collegano obiettivi, competenze, conoscenze e abilità in attività significative e interdisciplinari.

Questo approccio garantisce monitoraggio costante, feedback mirati e sviluppo personalizzato delle competenze, valorizzando sia i saperi disciplinari sia le abilità trasversali, in coerenza con le linee guida europee e nazionali.

## **Allegato:**

CURRICOLO-VERTICALE pdf.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

#### **Traguardo 1**

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**



Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso educativo mira a sviluppare negli alunni la consapevolezza del valore dei diritti e dei doveri come fondamento della convivenza civile e del vivere insieme. Attraverso attività di lettura, riflessione, dialogo e confronto, i bambini saranno guidati a conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana, comprendendo che essi rappresentano la base delle regole condivise e della vita democratica.

Classi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>

Introduzione semplificata ai principi fondamentali della Costituzione, riflessione su diritti e doveri, confronto tra regole della classe e principi costituzionali e attenzione alla tutela





dell'ambiente.

Classe 5<sup>a</sup>

Approfondimento di alcuni articoli della Costituzione, riflessione sulla cittadinanza attiva e confronto con altre realtà nazionali e internazionali.

Sono previste le seguenti attività

- Lettura e comprensione semplificata di alcuni articoli della Costituzione italiana (es. artt. 1, 3, 9), con discussione guidata.
- Conversazioni e circle time sui diritti e doveri a scuola, in famiglia e nella comunità.
- Realizzazione di cartelloni illustrati sui diritti fondamentali (uguaglianza, libertà, rispetto, tutela dell'ambiente).
- Drammatizzazioni di situazioni quotidiane legate al rispetto delle regole e degli altri.
- Confronto tra le regole della classe e i principi costituzionali, per comprenderne il valore e la funzione.
- Riflessione sulle regole nell'ambiente circostante per il rispetto e la tutela dell'ambiente naturale e urbano.
- Confronto con le realtà di altre nazioni specialmente legate alla lingua inglese.

Come concorrono le discipline:

- Italiano  
Contribuisce alla lettura e alla comprensione semplificata degli articoli della Costituzione, alla rielaborazione orale e scritta dei contenuti, alla partecipazione alle conversazioni e al circle time, sviluppando capacità di ascolto, dialogo e argomentazione.
- Storia  
Favorisce la comprensione del valore delle regole e delle leggi come strumenti di convivenza civile, collocando i principi costituzionali nel percorso storico e sociale.
- Geografia  
Supporta la riflessione sull'ambiente naturale e urbano, sul rispetto del territorio e sulle regole per la tutela degli spazi comuni.
- Scienze



Rafforza la consapevolezza della tutela dell'ambiente e dei comportamenti sostenibili, collegando i principi costituzionali alla salvaguardia del patrimonio naturale.

- **Arte e immagine**

Concorre alla realizzazione di cartelloni illustrati e rappresentazioni visive dei diritti fondamentali, favorendo l'espressione creativa e simbolica dei concetti appresi.

- **Educazione motoria / Educazione fisica**

Favoriscono drammatizzazioni e giochi di ruolo, promuovendo collaborazione, rispetto delle regole, empatia e inclusione.

- **Lingua inglese**

Consente il confronto con le realtà di altre nazioni, in particolare sui diritti dei bambini e sulle regole di convivenza, favorendo l'apertura interculturale e l'educazione alla cittadinanza globale.

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia





- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso educativo mira a guidare gli alunni alla scoperta dei diritti e dei doveri come elementi fondamentali della vita quotidiana e della convivenza civile. Attraverso attività operative, dialogiche e laboratoriali, gli alunni saranno aiutati a riconoscersi come parte attiva di una comunità più ampia dalla scuola al territorio, fino alla dimensione nazionale ed europea, sviluppando senso di responsabilità, rispetto delle regole e partecipazione.

#### **Attività previste**

- Conversazioni guidate e circle time su diritti e doveri vissuti a scuola, in famiglia e nel territorio.
- Lettura di testi narrativi e informativi (anche semplificati) sui diritti dei bambini e dei cittadini.
- Confronto e condivisione delle regole della classe, con elaborazione di un "patto di convivenza".
- Giochi di ruolo e drammatizzazioni di situazioni quotidiane legate al rispetto delle regole.
- Realizzazione di cartelloni, disegni o libretti sui diritti, doveri e simboli di appartenenza (comune, Stato, Europa).
- Attività di confronto con la realtà europea, attraverso simboli, feste e semplici riferimenti culturali.

#### **Contributo delle discipline**

##### **Italiano**

Sostiene la comprensione dei testi, la produzione orale e scritta, la partecipazione al dialogo e la riflessione sul significato di regole, diritti e doveri.

##### **Storia**



Aiuta a comprendere il concetto di comunità nel tempo e l'evoluzione delle regole come strumenti di convivenza civile.

#### Geografia

Favorisce la conoscenza degli spazi di appartenenza (scuola, territorio, Italia, Europa) e il rispetto dell'ambiente e dei luoghi condivisi.

#### Arte e immagine

Contribuisce alla rappresentazione grafica e creativa dei diritti, delle regole e dei simboli delle comunità.

#### Lingua inglese

Permette un primo confronto con altre realtà europee, promuovendo apertura interculturale e cittadinanza europea.

#### Educazione fisica

Rafforza il rispetto delle regole, la collaborazione e il fair play attraverso il gioco e le attività di gruppo.

### Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Si vuole promuovere negli alunni il rispetto reciproco, l'accoglienza delle differenze e la valorizzazione di ogni persona. Attraverso attività di dialogo, riflessione e collaborazione, gli alunni saranno guidati a riconoscere comportamenti corretti e scorretti, sviluppando empatia, responsabilità e atteggiamenti di pace e solidarietà, in linea con i valori costituzionali e umani condivisi.

#### **Attività didattiche**

- Conversazioni guidate e circle time sul rispetto delle differenze e sull'importanza dell'inclusione.
- Lettura di storie, racconti e albi illustrati che promuovono amicizia, accoglienza e rifiuto del bullismo.
- Studio delle differenze culturali con riferimento alle nazioni degli alunni extracomunitari presenti
- Analisi di situazioni quotidiane per riconoscere episodi di esclusione, prepotenza o violenza e individuare comportamenti corretti.
- Drammatizzazioni e giochi di ruolo per sviluppare empatia e capacità di aiutare gli altri.
- Elaborazione condivisa di regole di classe per il rispetto reciproco e la prevenzione del bullismo.
- Realizzazione di cartelloni, disegni e slogan sul tema dell'uguaglianza, della pace e della gentilezza.

#### **Contributo delle discipline**

##### **Italiano**

Sostiene la comprensione dei testi, l'espressione delle emozioni e delle opinioni, il dialogo e l'uso consapevole del linguaggio come strumento di rispetto.



### Storia

Favorisce la comprensione del valore dell'uguaglianza e dei diritti nel tempo, educando al rifiuto di ogni forma di discriminazione. Guida la conoscenza dell'articolo 3 della Costituzione e promuove il rispetto dei diritti di tutti, contrastando ogni forma di discriminazione e violenza.

### Geografia

Contribuisce alla conoscenza dei diversi contesti territoriali e culturali, favorendo il rispetto delle persone che vivono in luoghi diversi e la comprensione delle differenze come ricchezza, promuovendo convivenza e inclusione negli spazi condivisi.

### Arte e immagine

Permette di esprimere in modo creativo i valori dell'inclusione, dell'amicizia e della pace.

### Educazione fisica

Promuove collaborazione, rispetto delle regole, fair play e gestione positiva dei conflitti attraverso il gioco.

### Tecnologia

Favorisce comportamenti responsabili negli ambienti digitali, contribuendo alla prevenzione del cyberbullismo.

### Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

Contribuisce alla riflessione sul valore della persona come unica e preziosa, sull'amore per il prossimo, sul rispetto e sulla solidarietà, attraverso racconti biblici e testimonianze che promuovono accoglienza, perdono, pace e rifiuto della violenza.

### Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso educativo mira a sviluppare negli alunni atteggiamenti di cura, rispetto e responsabilità verso gli ambienti in cui vivono, i beni comuni e le forme di vita presenti a scuola e nel territorio. Attraverso esperienze concrete e attività di osservazione e collaborazione, gli alunni saranno guidati a comprendere l'importanza di comportamenti sostenibili e rispettosi, riconoscendo il proprio ruolo attivo nella tutela dell'ambiente naturale e urbano.

**Attività didattiche**

- Osservazione guidata degli ambienti scolastici e del territorio per individuare comportamenti corretti e scorretti.
- Attività di cura di piante e piccoli animali presenti a scuola (innaffiare, pulire, osservare i cambiamenti).
- Conversazioni e circle time sul concetto di bene comune e di rispetto degli spazi condivisi.
- Realizzazione di cartelloni e regole di classe per la cura degli ambienti e dei beni.



- Attività pratiche di riciclo, raccolta differenziata e risparmio delle risorse.
- Realizzazione di materiale fotografico e digitale.
- Uscite didattiche o osservazioni nel territorio per conoscere e rispettare l'ambiente naturale e urbano.

#### Contributo delle discipline

##### Scienze

È la disciplina di riferimento: favorisce l'osservazione e la conoscenza delle piante, degli animali e degli ambienti naturali, sviluppando comportamenti di cura, rispetto e tutela delle forme di vita.

##### Geografia

Contribuisce alla conoscenza degli spazi vissuti (scuola, quartiere, territorio), promuovendo il rispetto dell'ambiente naturale e urbano e dei beni comuni.

Rafforza il senso di responsabilità verso i beni pubblici e privati e la partecipazione attiva alla cura degli ambienti condivisi.

##### Italiano

Sostiene la riflessione, il dialogo e la rielaborazione orale e scritta delle esperienze vissute.

##### Arte e immagine

Favorisce la rappresentazione creativa degli ambienti e dei comportamenti corretti attraverso disegni e cartelloni.

##### Educazione fisica

Promuove il rispetto degli spazi comuni e delle regole durante le attività di movimento e di gioco.

##### Tecnologia

Supporta la comprensione dell'uso corretto e responsabile di materiali, strumenti e risorse; promuove il riciclo, il riuso e l'adozione di comportamenti sostenibili, anche attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

##### Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

Contribuisce alla riflessione sul valore del creato come dono da custodire, educando alla





responsabilità, alla cura e al rispetto di ogni forma di vita.

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo è finalizzato a promuovere atteggiamenti di aiuto reciproco, collaborazione e inclusione all'interno del gruppo classe. Attraverso esperienze di lavoro condiviso e momenti di riflessione, gli alunni saranno guidati a riconoscere il valore della cooperazione, a sostenere i compagni in difficoltà e a partecipare attivamente alla vita scolastica, sviluppando senso di responsabilità, rispetto delle differenze e capacità di lavorare insieme.

#### Attività didattiche

- Attività di lavoro cooperativo in piccoli gruppi, con ruoli assegnati.
- Esperienze di peer tutoring (aiuto tra pari) in momenti strutturati e guidati.



- Conversazioni guidate e circle time sull'importanza dell'aiuto, dell'ascolto e della collaborazione.
- Giochi cooperativi e attività di problem solving svolte in gruppo.
- Drammatizzazioni e giochi di ruolo su situazioni di inclusione ed esclusione.
- Elaborazione condivisa di regole di classe per favorire collaborazione, rispetto e partecipazione di tutti.

#### Contributo delle discipline

##### Italiano

Favorisce la comunicazione, l'ascolto e l'espressione di emozioni e bisogni, sostenendo il dialogo e la riflessione condivisa.

##### Matematica

Contribuisce attraverso attività di problem solving collaborativo, giochi logici e situazioni problematiche da risolvere in gruppo, stimolando il confronto di strategie e l'aiuto tra pari.

##### Educazione motoria

Promuove collaborazione, rispetto delle regole e spirito di squadra attraverso giochi cooperativi e attività di gruppo.

##### Tecnologia

Supporta il lavoro collaborativo e inclusivo attraverso l'uso di strumenti digitali semplici.

##### Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

Contribuisce alla riflessione sui valori dell'aiuto reciproco, dell'accoglienza e della solidarietà.

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle





funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo, proposto in modo graduale e adeguato all'età degli alunni di tutte le classi della scuola primaria, intende avvicinare i bambini alla conoscenza del Comune come istituzione vicina al cittadino. Attraverso attività concrete, osservazioni del territorio e semplici rielaborazioni, gli alunni comprenderanno il funzionamento dei servizi pubblici e il ruolo delle figure che amministrano. Si vuole avvicinare i bambini alla conoscenza del Comune come istituzione vicina al cittadino.

Attività didattiche



- Conversazioni guidate sul Comune e sui servizi presenti nel territorio.
- Osservazione di mappe e immagini per individuare la sede comunale.
- Lettura di testi informativi semplificati su Sindaco, Giunta e servizi comunali.
- Raccolta di informazioni sui servizi pubblici utilizzati dagli alunni e dalle famiglie.
- Elaborazione e registrazione di dati (tabelle, semplici grafici) relativi ai servizi del territorio.
- Uscite didattiche o visite virtuali al Comune o ai principali servizi pubblici.
- Realizzazione di cartelloni, schemi o presentazioni sui servizi e le loro funzioni.

Contributo delle discipline coinvolte

Geografia

Favorisce l'orientamento nel territorio e la conoscenza degli spazi e dei servizi locali.

Storia

Contribuisce alla comprensione dell'organizzazione della comunità nel tempo e del ruolo delle istituzioni e promuove la partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità.

Italiano

Supporta la comprensione dei testi informativi, la rielaborazione orale e scritta e la comunicazione delle informazioni raccolte.

Matematica

Concorre attraverso la raccolta, elaborazione e registrazione dei dati relativi ai servizi del territorio, utilizzando tabelle e semplici grafici per organizzare e interpretare le informazioni.

Arte e immagine

Favorisce la rappresentazione grafica del territorio e dei servizi comunali.

Tecnologia

Sostiene l'uso di strumenti digitali per la ricerca di informazioni, la documentazione e le visite virtuali.



## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo, proposto in modo graduale e adeguato all'età degli alunni di tutte le classi della scuola primaria, intende avvicinare i bambini alla conoscenza delle principali istituzioni dello Stato. Attraverso attività semplici, concrete e partecipative, gli alunni comprenderanno il ruolo degli Organi dello Stato e il loro funzionamento essenziale, riconoscendone l'importanza per la vita democratica e la convivenza civile.

#### Attività didattiche

- Conversazioni guidate sugli Organi dello Stato e sulle loro funzioni.
- Lettura e spiegazione semplificata di testi informativi e schemi sulle istituzioni.
- Visione di immagini e brevi video educativi, con discussione collettiva.
- Giochi di ruolo e simulazioni (es. "facciamo il Parlamento", "il Governo decide").
- Realizzazione di mappe concettuali, cartelloni o libretti sugli Organi dello Stato.



- Confronto tra le regole della classe e il ruolo delle istituzioni che le garantiscono nella società.

Discipline coinvolte e contributo

Storia

Contribuisce alla comprensione dell'organizzazione dello Stato e del ruolo delle istituzioni nel tempo e promuove la consapevolezza della funzione della democrazia

Italiano

Supporta la comprensione dei testi informativi, la rielaborazione orale e scritta e il dialogo guidato.

Musica

Contribuisce alla comprensione del valore delle istituzioni e della convivenza civile attraverso l'ascolto e l'esecuzione di canti a tema civile e sociale (es. Inno nazionale), attività ritmiche e corali che favoriscono collaborazione, rispetto delle regole comuni e senso di appartenenza alla comunità nazionale.

Geografia

Favorisce la conoscenza del territorio nazionale e dei luoghi simbolo delle istituzioni dello Stato.

Arte e immagine

Concorre alla rappresentazione grafica delle istituzioni e dei loro ruoli attraverso schemi e cartelloni.

Tecnologia

Supporta l'uso di strumenti digitali per la ricerca di informazioni e la documentazione delle attività.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla



comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso educativo, proposto in modo graduale e adeguato all'età degli alunni di tutte le classi della scuola primaria, intende guidare i bambini alla scoperta dei simboli che rappresentano le comunità di appartenenza. Attraverso l'osservazione, l'ascolto e la rielaborazione di stemmi, bandiere e inni, gli alunni comprenderanno il valore dell'identità, della memoria storica e del senso di appartenenza alla Patria e alla comunità europea.

**Attività didattiche**

- Osservazione e analisi di stemmi e bandiere del Comune, dell'Italia e dell'Unione Europea.
- Ascolto e spiegazione semplificata degli inni (inno nazionale e inno europeo).
- Lettura di testi narrativi e informativi sulla storia e il significato dei simboli.
- Conversazioni guidate sul concetto di Patria e di appartenenza.
- Realizzazione di disegni, cartelloni e manufatti con bandiere e simboli.



- Confronto tra simboli locali, nazionali ed europei.

Contributo delle discipline

Educazione civica

Disciplina di riferimento: promuove la conoscenza dei simboli istituzionali e il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea.

Storia

Contribuisce alla comprensione dell'origine e del significato dei simboli nel tempo.

Geografia

Favorisce la conoscenza dei territori di riferimento (Comune, Italia, Europa) e dei loro simboli.

Italiano

Supporta la comprensione dei testi e la rielaborazione orale e scritta dei contenuti.

Arte e immagine

Permette la rappresentazione grafica e creativa di stemmi e bandiere.

Musica

Contribuisce attraverso l'ascolto e l'esecuzione di inni, favorendo il rispetto delle regole comuni, la partecipazione e il senso di appartenenza.

Inglese

Evidenzia le differenze con il sistema Inglese.

Tecnologia

Supporta l'uso di strumenti digitali per la ricerca e la documentazione dei simboli.

**Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni





Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso educativo, proposto in modo graduale e adeguato all'età degli alunni di tutte le classi della scuola primaria, intende avvicinare i bambini alla conoscenza delle principali organizzazioni internazionali e dei diritti fondamentali che tutelano ogni persona, in particolare i bambini. Attraverso esempi vicini alla loro esperienza, gli alunni saranno guidati a riconoscere i diritti nella vita quotidiana e a sviluppare atteggiamenti di rispetto, solidarietà e cittadinanza globale.

**Attività didattiche**

- Conversazioni guidate su Unione Europea, ONU e diritti dei bambini.
- Lettura e spiegazione semplificata di articoli scelti della Convenzione sui diritti dell'infanzia.
- Osservazione di simboli (bandiera UE, simbolo ONU) e utilizzo di mappe.
- Giochi di ruolo e drammatizzazioni di situazioni quotidiane legate al rispetto o alla



violazione dei diritti.

- Raccolta di esempi di diritti vissuti nella vita quotidiana a scuola e in famiglia.
- Elaborazione e registrazione di dati (tabelle, semplici grafici) relativi ai diritti maggiormente riconosciuti o vissuti dagli alunni.
- Realizzazione di cartelloni, disegni o libretti sui diritti fondamentali.

Contributo delle discipline

Storia

Contribuisce alla comprensione del valore dei diritti nel tempo e del loro riconoscimento a livello internazionale.

Geografia

Favorisce la conoscenza dell'Europa e del mondo, localizzando i Paesi e le organizzazioni internazionali.

Italiano

Supporta la comprensione dei testi, il dialogo e la rielaborazione orale e scritta delle esperienze.

Matematica

Concorre attraverso la raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati relativi ai diritti individuati dagli alunni, utilizzando tabelle e semplici grafici per interpretare le informazioni.

Arte e immagine

Favorisce la rappresentazione creativa dei diritti e dei simboli delle organizzazioni internazionali.

Musica

Contribuisce con canti e ascolti a tema pace, amicizia e cooperazione tra i popoli.

Tecnologia

Supporta l'uso di strumenti digitali per la ricerca e la documentazione.





Lingua inglese

Favorisce il confronto con il lessico essenziale dei diritti e delle organizzazioni internazionali, promuovendo apertura interculturale.

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo, proposto in modo graduale e adeguato all'età degli alunni di tutte le classi della scuola primaria, intende favorire la conoscenza e il rispetto delle regole come strumenti fondamentali per una convivenza serena e inclusiva. Attraverso esperienze concrete e momenti di partecipazione attiva, gli alunni saranno guidati a comprendere il valore dell'uguaglianza e del rispetto delle differenze, sviluppando senso di responsabilità e appartenenza alla comunità scolastica.

#### Attività didattiche

- Osservazione e discussione sulle regole nei diversi ambienti scolastici.
- Conversazioni guidate e circle time per condividere bisogni e proposte di regole.
- Elaborazione partecipata del regolamento di classe e sua eventuale revisione.
- Giochi di ruolo e drammatizzazioni su situazioni di rispetto o mancato rispetto delle regole.
- Lettura di storie e racconti sul tema dell'uguaglianza, inclusione e rispetto delle differenze.
- Realizzazione di cartelloni e simboli delle regole da esporre negli ambienti scolastici.

#### Contributo delle discipline

##### Italiano

Supporta la comprensione dei testi, il dialogo, l'espressione di opinioni e la produzione di regole condivise.

##### Storia

Favorisce la comprensione delle regole come strumenti di convivenza nel tempo.

##### Geografia

Contribuisce alla conoscenza e al rispetto degli spazi scolastici come ambienti condivisi.

##### Arte e immagine



Permette la rappresentazione visiva delle regole e dei valori dell'inclusione.

Tecnologia

Supporta la documentazione delle regole e la loro rappresentazione anche in formato digitale.

Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

Contribuisce alla riflessione sui valori del rispetto, dell'accoglienza e dell'attenzione all'altro.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste



Il percorso educativo, proposto in modo graduale e adeguato all'età degli alunni di tutte le classi della scuola primaria, mira a sviluppare la consapevolezza dell'importanza della sicurezza e della prevenzione negli ambienti scolastici. Attraverso osservazioni, discussioni e attività pratiche, gli alunni saranno guidati a riconoscere situazioni potenzialmente pericolose e ad assumere comportamenti responsabili per la tutela della salute propria e degli altri.

#### Attività didattiche

- Osservazione guidata degli spazi scolastici (aula, corridoi, palestra, mensa) per individuare possibili fattori di rischio.
- Conversazioni guidate e circle time sui comportamenti sicuri e non sicuri.
- Lettura e spiegazione semplificata delle regole di sicurezza della scuola.
- Simulazioni ed esercitazioni (prove di evacuazione).
- Giochi di ruolo e drammatizzazioni su situazioni di prevenzione dei rischi.
- Elaborazione condivisa di regole e comportamenti corretti per la sicurezza.
- Realizzazione di cartelloni e segnali informativi sulla sicurezza.

#### Contributo delle discipline

##### Scienze

Contribuisce alla conoscenza del corpo umano, della salute e dei comportamenti corretti per prevenire rischi e incidenti.

##### Geografia

Favorisce l'orientamento negli spazi scolastici e la conoscenza degli ambienti in cui muoversi in sicurezza.

##### Italiano

Supporta la comprensione delle regole, il dialogo e la rielaborazione orale e scritta delle esperienze.

##### Arte e immagine

Favorisce la realizzazione di materiali visivi, simboli e cartelloni sulla prevenzione.

##### Educazione motoria

Promuove comportamenti corretti e sicuri durante le attività di movimento.



Tecnologia

Supporta l'uso di strumenti digitali per documentare e comunicare le regole di sicurezza

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Si vuole sviluppare la consapevolezza dell'importanza delle regole della strada per la sicurezza personale e collettiva. Attraverso attività concrete, osservazioni e simulazioni, gli alunni saranno guidati a conoscere e rispettare le principali norme di circolazione stradale, comprendendo il valore delle regole come strumento di tutela della vita propria e altrui.

Il percorso è rivolto a tutte le classi della scuola primaria, con attività proposte in modo graduale e adeguato all'età degli alunni:



Classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>: prime regole del pedone e riconoscimento dei principali segnali.

Classi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>: approfondimento delle regole di circolazione e dei segnali stradali.

Classe 5<sup>a</sup>: comportamenti responsabili e consapevolezza della sicurezza stradale.

#### Attività didattiche

- Conversazioni guidate sulle regole della strada e sui comportamenti corretti.
- Osservazione e riconoscimento dei principali segnali stradali.
- Giochi di ruolo e simulazioni di situazioni di circolazione (attraversamenti, semafori, piste ciclabili).
- Percorsi motori strutturati per simulare la circolazione stradale.
- Uscite nel territorio o osservazioni guidate dell'ambiente stradale.
- Realizzazione di cartelloni, disegni e mappe sui segnali e sulle regole.
- Eventuale incontro con esperti (Polizia Locale).

#### Contributo delle discipline

##### Scienze

Contribuisce alla conoscenza del corpo umano e dei comportamenti corretti per la sicurezza e la prevenzione dei rischi.

##### Geografia

Favorisce l'orientamento nello spazio e la conoscenza del territorio e della segnaletica.

##### Italiano

Supporta la comprensione delle regole, l'ascolto e la rielaborazione orale e scritta.

##### Arte e immagine

Favorisce la rappresentazione grafica dei segnali stradali e delle situazioni di circolazione.

##### Educazione fisica

Promuove il rispetto delle regole e la sicurezza attraverso percorsi motori e simulazioni.

##### Tecnologia

Supporta l'uso di strumenti digitali per la documentazione e la conoscenza dei segnali.



Matematica

Contribuisce attraverso attività di classificazione dei segnali, conteggi, percorsi e semplici misurazioni di distanze e tempi.

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

### Tematiche affrontate / attività previste





Il percorso educativo, proposto in modo graduale e adeguato all'età degli alunni di tutte le classi della scuola primaria, mira a sviluppare la consapevolezza dell'importanza di prendersi cura di sé e degli altri. Attraverso attività concrete, dialogo e osservazione della vita quotidiana, gli alunni saranno guidati ad assumere comportamenti corretti per il benessere fisico, emotivo e sociale, riconoscendo ciò che è dannoso per la salute e imparando a prevenirlo.

Classi prima seconda e terza

Il tema viene affrontato in modo concreto e vicino all'esperienza quotidiana, privilegiando:

- la cura di sé attraverso semplici abitudini di igiene personale;
- l'importanza di una alimentazione sana e del movimento quotidiano;
- il rispetto delle regole di sicurezza a scuola e a casa;
- il benessere relazionale, imparando a stare bene con gli altri;
- una prima distinzione tra ciò che fa bene e ciò che fa male al corpo

Classi quarta e quinta

Il percorso si arricchisce di riflessioni più consapevoli, privilegiando:

- la responsabilità personale nella cura della salute e della sicurezza;
- l'importanza di stili di vita corretti (igiene, alimentazione, attività fisica);
- il riconoscimento di comportamenti a rischio negli ambienti di vita;
- il benessere emotivo e relazionale;
- una prima informazione generale sugli effetti dannosi di sostanze nocive (fumo, alcol), con linguaggio semplice e preventivo.

Attività didattiche

- Conversazioni guidate e circle time su salute, benessere e sicurezza.
- Attività pratiche sull'igiene personale e sulla cura degli ambienti.
- Riflessioni sull'alimentazione sana, con esempi di pasti equilibrati.
- Attività motorie per comprendere il valore del movimento e di uno stile di vita attivo.
- Analisi di comportamenti corretti e scorretti nella vita quotidiana (a casa, a scuola, nella comunità).





- Elaborazione dati
- Lettura di testi e visione di materiali educativi sui danni causati da fumo, alcol e droghe, con linguaggio semplice e preventivo.
- Realizzazione di cartelloni e regole condivise per il benessere e la salute.

#### Contributo delle discipline

##### Scienze

Contribuisce alla conoscenza del corpo umano, dell'igiene, dell'alimentazione e degli effetti dannosi delle sostanze nocive sulla salute.

##### Educazione motoria

Favorisce la consapevolezza del movimento come elemento fondamentale per il benessere fisico e psicologico.

##### Italiano

Supporta la comprensione dei testi, il dialogo e la rielaborazione delle esperienze legate alla salute e al benessere.

##### Geografia

Contribuisce alla conoscenza degli ambienti di vita e dei comportamenti corretti da adottare nei diversi contesti.

##### Arte e immagine

Favorisce l'espressione creativa attraverso cartelloni e rappresentazioni sul tema della salute.

##### Tecnologia

Supporta l'uso consapevole di strumenti e risorse per informarsi correttamente su salute e benessere.

##### Matematica

Contribuisce attraverso attività di raccolta, organizzazione e rappresentazione di dati legati a stili di vita sani (alimentazione, movimento, abitudini quotidiane), conteggi e semplici grafici; favorisce inoltre la misurazione del tempo dedicato all'attività fisica e il confronto tra comportamenti corretti e non corretti, sviluppando consapevolezza e capacità di scelta responsabile.

##### Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

Contribuisce alla riflessione sul valore della vita, del corpo e della responsabilità verso sé



e gli altri.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso, proposto in modo graduale e adeguato all'età degli alunni della scuola primaria, mira a far comprendere il valore del lavoro e dell'attività economica come elementi fondamentali per il benessere delle persone e delle comunità. Attraverso esempi concreti e riferimenti al territorio, gli alunni saranno guidati a riflettere sull'importanza della crescita economica, della tutela dei lavoratori e dell'ambiente.

- Classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>- 3<sup>a</sup>

Prima scoperta del concetto di lavoro come attività utile alla comunità e del legame tra lavoro, bisogni e benessere.

- Classi 4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>

Comprensione dei settori economici, delle principali attività lavorative del territorio e del valore del lavoro per la qualità della vita.

### **Attività didattiche**

- Conversazioni guidate su lavoro, bisogni e qualità della vita.
- Osservazione e ricerca sulle attività lavorative presenti nel territorio.
- Classificazione delle attività nei settori primario, secondario e terziario.
- Lettura semplificata di articoli della Costituzione sul lavoro.
- Incontri o testimonianze di lavoratori (in presenza o tramite materiali multimediali).
- Rappresentazione grafica e cartellonistica dei settori economici e delle attività produttive.

### **Contributo delle discipline**

- Storia  
Contribuisce alla comprensione dei cambiamenti economici nel tempo e delle cause dello sviluppo e delle arretratezze.



- **Geografia**  
Favorisce la conoscenza del territorio, delle risorse, delle attività economiche e delle differenze economiche in Italia e in Europa.
- **Italiano**  
Supporta la comprensione dei testi, il dialogo e la rielaborazione delle informazioni.
- **Matematica**  
Contribuisce alla lettura e rappresentazione di dati economici semplici, grafici e confronti.
- **Tecnologia**  
Favorisce la conoscenza dei processi produttivi e l'uso di strumenti per la ricerca.
- **Arte e immagine**  
Permette la rappresentazione visiva dei settori economici e delle attività lavorative.

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze



### **Tematiche affrontate / attività previste**

Sviluppare negli alunni la consapevolezza del rapporto tra uomo, ambiente e territorio, aiutandoli a riconoscere come le attività umane possano modificare gli ecosistemi naturali e gli spazi urbani. Partendo dall'osservazione dell'ambiente vicino (scuola, quartiere, territorio), gli alunni saranno guidati a comprendere l'importanza di comportamenti quotidiani responsabili per ridurre l'impatto negativo sull'ambiente e favorire il rispetto del decoro urbano.

In modo graduale e adeguato all'età, gli alunni impareranno a osservare e riconoscere cambiamenti positivi e negativi dell'ambiente, sviluppando atteggiamenti di cura, rispetto e partecipazione attiva.

Classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>: osservazione dell'ambiente vicino e riconoscimento di comportamenti corretti e scorretti.

Classi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>: comprensione delle trasformazioni ambientali e urbane causate dall'uomo.

Classe 5<sup>a</sup>: riflessione sulle conseguenze delle azioni umane e sulle possibili soluzioni per la tutela dell'ambiente.

### **Attività didattiche**

- Osservazione diretta dell'ambiente scolastico e del territorio circostante.
- Conversazioni guidate sui cambiamenti ambientali e urbani osservati.
- Analisi di immagini e materiali su ambienti naturali e urbani.
- Discussioni su comportamenti quotidiani che aiutano o danneggiano l'ambiente.
- Attività di raccolta differenziata e cura degli spazi comuni.
- Realizzazione di cartelloni, disegni o slogan per la tutela dell'ambiente.
- Partecipazione a semplici iniziative di cura del decoro urbano.

### **Contributo delle discipline**

- Scienze
- Favorisce la conoscenza degli ecosistemi e degli effetti delle attività umane sull'ambiente.



- Geografia

Aiuta a comprendere il rapporto tra territorio, ambiente e insediamenti umani.

- Italiano

Supporta la riflessione, il dialogo e la rielaborazione orale e scritta.

- Arte e immagine

Consente l'espressione creativa dei temi ambientali.

- Educazione fisica

Rafforza il rispetto degli spazi comuni e delle regole di convivenza.

### Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo mira a sviluppare negli alunni la conoscenza del territorio in cui





vivono e delle strutture che si occupano della tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale e della protezione degli animali. Attraverso l'osservazione, la ricerca e il confronto, gli alunni saranno guidati a comprendere il valore di tali beni e il ruolo delle istituzioni e delle associazioni che li salvaguardano.

In modo graduale e adeguato all'età, gli alunni impareranno a riconoscere luoghi, enti e servizi presenti nel territorio, sviluppando senso di appartenenza, rispetto e responsabilità verso il patrimonio comune e gli esseri viventi.

Classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>: scoperta dei luoghi significativi del territorio e delle strutture che si prendono cura dell'ambiente e degli animali.

Classi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>: conoscenza delle principali strutture di tutela e dei servizi offerti alla comunità.

Classe 5<sup>a</sup>: approfondimento del ruolo delle istituzioni e delle associazioni nella salvaguardia del patrimonio e degli animali.

#### Attività didattiche

- Conversazioni guidate sui beni artistici, culturali e ambientali del territorio.
- Osservazione di immagini, mappe e materiali relativi al territorio locale.
- Ricerca guidata sulle strutture di tutela (musei, parchi, biblioteche, canili, associazioni).
- Uscite didattiche o visite virtuali a luoghi significativi.
- Incontri o testimonianze di operatori o volontari (se possibile).
- Realizzazione di cartelloni, mappe o schede sui servizi presenti nel territorio.
- Discussioni guidate sull'importanza della tutela del patrimonio e degli animali.

#### Contributo delle discipline

- Geografia

Aiuta a conoscere il territorio e a localizzare le strutture di tutela.

- Storia

Favorisce la comprensione del valore storico e culturale dei beni artistici.



- Scienze

Supporta la conoscenza degli ecosistemi e della protezione degli animali.

- Italiano

Sviluppa la capacità di ascolto, comprensione e rielaborazione delle informazioni.

- Arte e immagine

Favorisce l'espressione creativa dei beni culturali e ambientali.

## Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Si vuole sviluppare la capacità di osservare e analizzare il proprio territorio, in particolare gli spazi verdi, i sistemi di trasporto, la gestione dei rifiuti e la salubrità dei luoghi pubblici. Attraverso l'esplorazione diretta e la ricerca guidata all'interno del





comune.

- Classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>: osservazione semplice degli spazi pubblici e delle regole di utilizzo.
- Classi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>: analisi guidata dei servizi del comune (parchi, trasporti, raccolta dei rifiuti).
- Classe 5<sup>a</sup>: riflessione più approfondita sulla qualità dei servizi pubblici e sulle possibili proposte di miglioramento.

Attività didattiche

- Osservazione diretta degli spazi verdi e dei luoghi pubblici del territorio.
- Uscite didattiche o esplorazioni guidate nel comune.
- Conversazioni e discussioni sui servizi pubblici osservati.
- Raccolta di informazioni su trasporti, rifiuti e spazi verdi.
- Analisi di immagini, mappe o materiali informativi del comune.
- Realizzazione di schede, mappe o cartelloni riassuntivi.
- Proposte di comportamenti corretti e migliorativi per il territorio.

Contributo delle discipline

- Geografia  
Favorisce la conoscenza e l'analisi del territorio comunale.
- Scienze  
Supporta la riflessione sulla salute, l'ambiente e la salubrità degli spazi.
- Italiano  
Sviluppa la capacità di descrivere, raccontare e rielaborare le osservazioni.
- Arte e immagine  
Favorisce la rappresentazione grafica degli spazi e dei servizi osservati.
- Tecnologia  
Supporta la ricerca di informazioni e la documentazione delle attività.

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo, proposto in modo graduale e adeguato all'età degli alunni di tutte le classi della scuola primaria, mira a sviluppare la consapevolezza dei rischi naturali e l'importanza di adottare comportamenti corretti per la sicurezza propria e degli altri. Attraverso attività pratiche, simulazioni e collaborazioni con la Protezione Civile, gli alunni saranno guidati a comprendere il valore della prevenzione e della responsabilità individuale e collettiva.

- Classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>

Conoscenza delle regole di base di sicurezza e dei comportamenti corretti in situazioni di emergenza, attraverso esempi semplici e simulazioni.



- Classi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>

Riconoscimento dei principali rischi naturali (sismico, idrogeologico, climatico) e dei comportamenti adeguati da adottare prima, durante e dopo un evento.

- Classe 5<sup>a</sup>

Approfondimento dei diversi tipi di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico), del ruolo della Protezione Civile e dell'importanza della prevenzione e della collaborazione.

#### Attività didattiche

- Conversazioni guidate sui rischi naturali e sulle emergenze.
- Visione di materiali informativi e video educativi.
- Lettura e spiegazione semplificata delle regole di comportamento in caso di emergenza.
- Simulazioni ed esercitazioni (prove di evacuazione).
- Incontri o attività con la Protezione Civile.
- Realizzazione di cartelloni e schemi sui comportamenti corretti.
- Osservazione del territorio e individuazione dei rischi presenti

#### Contributo delle discipline

- Geografia  
Contribuisce alla conoscenza del territorio, dei fenomeni naturali e delle aree a rischio.
- Scienze  
Favorisce la comprensione dei fenomeni naturali (terremoti, vulcani, alluvioni, eventi climatici).
- Italiano  
Supporta la comprensione dei testi informativi e la rielaborazione delle regole.
- Educazione fisica  
Favorisce la messa in atto di comportamenti corretti durante le simulazioni.
- Tecnologia  
Supporta l'uso di strumenti e materiali informativi sulla prevenzione.
- Matematica  
Contribuisce alla lettura di dati semplici (frequenza di eventi, grafici) e alla comprensione delle scale di rischio in forma semplificata.



## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo, proposto in modo graduale e adeguato all'età degli alunni della scuola primaria, mira a sviluppare la consapevolezza dei cambiamenti che interessano l'ambiente naturale e l'importanza di adottare comportamenti sostenibili. Attraverso l'osservazione diretta, la riflessione e il confronto, gli alunni saranno guidati a comprendere gli effetti del cambiamento climatico sulla vita delle persone e degli ecosistemi.

- Classi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>

Riconoscimento di trasformazioni ambientali causate dall'uomo e da fenomeni naturali; prime riflessioni sul clima.

Classe 5<sup>a</sup>

- Comprensione degli effetti del cambiamento climatico a livello locale e globale e dei comportamenti di prevenzione.



#### Attività didattiche

- Osservazione guidata dell'ambiente naturale e urbano.
- Conversazioni e circle time su cambiamenti osservati nel tempo.
- Lettura e visione di materiali informativi sul clima e sull'ambiente.
- Confronto tra immagini del territorio "ieri e oggi".
- Attività di classificazione di comportamenti sostenibili e non sostenibili.
- Realizzazione di cartelloni e mappe concettuali.
- Piccoli progetti di educazione ambientale.

#### Contributo delle discipline

- Scienze  
Contribuisce alla comprensione dei fenomeni naturali, del clima e delle cause del cambiamento climatico.
- Geografia  
Favorisce l'osservazione del territorio e delle trasformazioni ambientali a diverse scale.
- Italiano  
Supporta la comprensione dei testi e la rielaborazione delle osservazioni.
- Matematica  
Contribuisce alla lettura e rappresentazione di dati semplici (temperature, precipitazioni) in forma grafica.
- Tecnologia  
Supporta l'uso di strumenti digitali per osservare e documentare i cambiamenti ambientali.

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso educativo, proposto in modo graduale e adeguato all'età degli alunni della scuola primaria, mira a sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e il rispetto per il patrimonio artistico e culturale come bene comune. Attraverso l'osservazione, il racconto e la ricerca sul territorio, gli alunni saranno guidati a riconoscere il valore delle tradizioni e dei beni culturali e a riflettere su semplici azioni di tutela e valorizzazione.

- Classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>

Scoperta degli elementi del patrimonio locale più vicini all'esperienza quotidiana (monumenti, feste, tradizioni).

- Classi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>

Riconoscimento del patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, e prime riflessioni sulla sua tutela.

- Classe 5<sup>a</sup>

Comprensione del valore del patrimonio come bene comune e individuazione di azioni di salvaguardia e valorizzazione.

Attività didattiche





- Osservazione guidata del territorio e dei beni culturali locali.
- Raccolta di racconti, immagini e testimonianze sulle tradizioni locali.
- Visite (reali o virtuali) a monumenti, musei, luoghi significativi.
- Conversazioni e circle time sul valore del patrimonio.
- Realizzazione di cartelloni, mappe e libretti sul patrimonio locale.
- Elaborazione di proposte per la cura e valorizzazione dei beni culturali.
- Drammatizzazioni e rappresentazioni di tradizioni e feste popolari.

#### Contributo delle discipline

- Storia  
Contribuisce alla conoscenza del passato e delle tradizioni del territorio.
- Geografia  
Favorisce la conoscenza del territorio e dei luoghi di interesse culturale.
- Arte e immagine  
Supporta l'osservazione e la rappresentazione dei beni artistici.
- Italiano  
Favorisce la comprensione, il racconto e la rielaborazione delle tradizioni locali.
- Musica  
Contribuisce alla conoscenza del patrimonio immateriale attraverso canti e musiche tradizionali.
- Tecnologia  
Supporta la documentazione e la valorizzazione del patrimonio anche in forma digitale.
- Matematica  
Contribuisce alla classificazione, organizzazione e rappresentazione di dati e informazioni raccolte sul patrimonio locale.

#### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso educativo, proposto in modo graduale e adeguato all'età degli alunni della scuola primaria, mira a sviluppare la consapevolezza del valore delle risorse naturali e della necessità di un loro utilizzo responsabile. Attraverso esperienze concrete e osservazioni della vita quotidiana, gli alunni saranno guidati a comprendere che le risorse non sono infinite e che ogni comportamento responsabile contribuisce alla tutela dell'ambiente.

- Classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>

Scoperta dell'importanza delle risorse naturali (acqua, cibo, energia) e dei primi comportamenti di risparmio nella vita quotidiana.

- Classi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>

Comprensione del concetto di risorsa limitata e riflessione su sprechi e comportamenti responsabili.

- Classe 5<sup>a</sup>

Consapevolezza del legame tra uso delle risorse, sostenibilità e tutela dell'ambiente a livello locale e globale.





#### Attività didattiche

- Conversazioni guidate su acqua, alimenti ed energia.
- Osservazione delle abitudini quotidiane e individuazione di sprechi.
- Attività pratiche di risparmio dell'acqua e del cibo.
- Giochi di ruolo su comportamenti corretti e non corretti.
- Realizzazione di cartelloni e slogan per l'uso responsabile delle risorse.
- Piccoli impegni quotidiani condivisi in classe.

#### Contributo delle discipline

- Scienze  
Contribuisce alla conoscenza delle risorse naturali e dei cicli dell'acqua e degli alimenti.
- Geografia  
Favorisce la comprensione della distribuzione delle risorse sul territorio e nel mondo.
- Italiano  
Supporta il dialogo, la comprensione dei testi e la rielaborazione delle esperienze.
- Matematica  
Contribuisce alla raccolta e rappresentazione di dati su consumi e sprechi in forma semplificata.
- Arte e immagine  
Favorisce la rappresentazione creativa di messaggi ecologici.
- Tecnologia  
Supporta la conoscenza di strumenti e soluzioni per il risparmio delle risorse

#### Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici



piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso educativo, proposto in modo graduale e adeguato all'età degli alunni della scuola primaria, mira a sviluppare una prima educazione economica e finanziaria, favorendo scelte responsabili e consapevoli. Attraverso situazioni concrete e vicine all'esperienza quotidiana, gli alunni saranno guidati a comprendere il valore del denaro, l'importanza del risparmio e una gestione attenta delle risorse.

- Classi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>

Comprensione delle regole di uso del denaro, dei concetti di spesa e risparmio e delle prime forme di pagamento.

- Classe 5<sup>a</sup>

Gestione consapevole di piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e risparmio e comprendendo guadagno e ricavo.

**Attività didattiche**

- Conversazioni guidate su denaro, bisogni e desideri.
- Giochi di simulazione di acquisto e vendita.



- Utilizzo di monete e banconote (finte) per esercitazioni pratiche.
- Ideazione di semplici piani di spesa per situazioni quotidiane.
- Attività di risparmio simulato (salvadanaio di classe).
- Riconoscimento delle principali forme di pagamento (contanti, carte).
- Rappresentazione grafica di spese e risparmi.

#### Contributo delle discipline

- **Matematica**  
Contribuisce in modo centrale attraverso calcoli con il denaro, problemi di spesa e resto, pianificazione e rappresentazione di dati economici semplici.
- **Storia**  
Contribuisce alla comprensione del valore del lavoro e dello scambio nel tempo.
- **Geografia**  
Favorisce la conoscenza delle attività economiche del territorio.
- **Tecnologia**  
Supporta la conoscenza delle forme di pagamento e degli strumenti digitali.
- **Arte e immagine**  
Favorisce la rappresentazione grafica di monete, banconote e situazioni di scambio.

#### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano



- Matematica
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso educativo, proposto in modo graduale e adeguato all'età degli alunni della scuola primaria, mira a sviluppare una prima consapevolezza del valore del denaro come strumento di scambio e di organizzazione della vita quotidiana. Attraverso situazioni concrete e vicine all'esperienza degli alunni, si favorisce l'uso responsabile delle risorse economiche.

- classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>

Prima scoperta del denaro come strumento di scambio per soddisfare bisogni quotidiani.

- Classi 3<sup>a</sup>

Comprensione dell'uso consapevole del denaro e del suo valore nelle scelte quotidiane.

#### **Attività didattiche**

- Conversazioni guidate su bisogni, desideri e denaro.
- Giochi di simulazione di acquisto e vendita.
- Uso di monete e banconote (finte) per attività pratiche.
- Classificazione di spese necessarie e non necessarie.
- Attività di risparmio simulato (salvadanaio di classe).
- Rappresentazione grafica di semplici situazioni di spesa

#### **Contributo delle discipline**

- Matematica

Contribuisce attraverso calcoli con il denaro, problemi di spesa e resto.

- Italiano

Supporta il dialogo e la rielaborazione delle esperienze.

- Storia



Contribuisce alla comprensione del valore dello scambio nel tempo.

- Tecnologia

Favorisce la conoscenza degli strumenti di pagamento.

- Arte e immagine

Supporta la rappresentazione grafica del denaro e delle situazioni di scam

- 
- 

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia



- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso educativo mira a sviluppare negli alunni la consapevolezza del valore delle regole come fondamento della convivenza civile e del vivere insieme. Attraverso attività di riflessione, narrazione e confronto, i bambini saranno guidati a conoscere le diverse forme di criminalità, comprendendo che esse nascono dal mancato rispetto delle regole condivise.

In modo graduale e adeguato all'età, gli alunni saranno introdotti alla storia dei principali fenomeni mafiosi, ponendo attenzione al ruolo delle istituzioni e dei cittadini nel contrasto alla criminalità e nella promozione della legalità, intesa come rispetto delle persone, delle regole e dei diritti di tutti.

Il percorso è rivolto a tutte le classi della scuola primaria, con proposte differenziate:

- Classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup> : rispetto delle regole, convivenza civile, corretto comportamento nella vita quotidiana.
- Classi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup> : prime forme di illegalità, distinzione tra comportamenti corretti e scorretti, conoscenza del concetto di giustizia.
- Classe 5<sup>a</sup> : conoscenza dei fenomeni mafiosi in forma semplificata, riflessione sulle misure di contrasto e sul valore della legalità.

### **Attività didattiche**

- Conversazioni guidate sul significato delle regole e della convivenza civile.
- Lettura e ascolto di racconti, storie e testimonianze legate al tema della legalità.
- Discussioni e riflessioni su comportamenti corretti e scorretti nella vita quotidiana.
- Visione di brevi video o materiali multimediali adeguati all'età.
- Giochi di ruolo e attività cooperative per sperimentare il rispetto delle regole.
- Realizzazione di cartelloni, slogan, disegni e testi sulla legalità.
- Eventuale incontro con rappresentanti delle istituzioni (Forze dell'Ordine, associazioni).

### **Contributo delle discipline**

- Italiano  
Supporta l'ascolto, la comprensione di testi narrativi e informativi e la





rielaborazione orale e scritta dei contenuti.

- Storia

Introduce, in modo semplice e graduale, la conoscenza dei fenomeni mafiosi e delle azioni di contrasto nel tempo.

- Geografia

Aiuta a comprendere il rapporto tra territorio, comunità e organizzazione sociale.

- Arte e immagine

Favorisce l'espressione creativa dei valori della legalità attraverso disegni, manifesti e cartelloni.

- Educazione fisica

Promuove il rispetto delle regole, la collaborazione e il fair play nelle attività di gruppo.

- Tecnologia

Supporta la ricerca di informazioni e la documentazione delle attività attraverso strumenti digitali.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V





### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo mira a sviluppare negli alunni una prima competenza digitale consapevole, guidandoli a utilizzare Internet in modo corretto e responsabile. Attraverso attività di ricerca guidata, confronto e riflessione, i bambini saranno accompagnati a comprendere che non tutte le informazioni presenti in rete sono vere o affidabili e che è importante saperle valutare criticamente.

#### Attività didattiche

- - Conversazioni guidate su cosa significa "informazione vera" e "informazione falsa".
- Ricerca online su argomenti semplici e vicini all'esperienza degli alunni.
- - Confronto tra siti affidabili e siti non affidabili (con esempi guidati).
- Analisi di immagini, titoli e linguaggio delle notizie.
- Giochi e quiz VERO/FALSO su informazioni trovate in rete.
- Visione di brevi video educativi sull'uso sicuro di Internet.
- - Attività cooperative per favorire il confronto e la discussione.

#### Contributo delle discipline

Sviluppa la comprensione di testi informativi, l'analisi del linguaggio e la rielaborazione orale e scritta delle informazioni.

#### Storia / Scienze / Geografia

Offrono contenuti su cui esercitare la ricerca e la verifica delle informazioni.

#### Tecnologia

Supporta l'uso dei motori di ricerca, dei dispositivi digitali e degli strumenti per



documentare il lavoro svolto.

- Arte e immagine

Favorisce la rappresentazione visiva delle informazioni attraverso schemi, disegni e cartelloni.

- 

## Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso è rivolto a tutte le classi della scuola primaria, con proposte differenziate:



Classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>: uso guidato di strumenti digitali di base per disegnare, scrivere parole o frasi, realizzare semplici elaborati grafici.

Classi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>: produzione di semplici testi digitali, presentazioni, cartelloni digitali e immagini rielaborate.

Classe 5<sup>a</sup>: realizzazione di prodotti digitali più strutturati (presentazioni multimediali, brevi video, documenti digitali), anche in forma collaborativa.

#### Attività didattiche

- Utilizzo di programmi di scrittura per creare brevi testi.
- Realizzazione di disegni e immagini digitali.
- Creazione di semplici presentazioni multimediali.
- Produzione di cartelloni o libri digitali di classe.
- Uso di strumenti digitali per documentare attività ed esperienze.
- Attività cooperative per la realizzazione di prodotti condivisi.
- Visione e rielaborazione di immagini, audio o brevi video.
- Presentazione e condivisione dei lavori realizzati.

#### Contributo delle discipline

##### Italiano

Supporta la produzione di testi scritti e orali in formato digitale.

##### Arte e immagine

Favorisce la creatività e l'espressione grafica attraverso strumenti digitali.

##### Tecnologia

Sviluppa le competenze operative nell'uso dei dispositivi e dei software di base.

##### Storia / Geografia / Scienze

Offrono contenuti da rielaborare e presentare in forma digitale.



- 
- 

### Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni impareranno a distinguere tra siti web, motori di ricerca, immagini, video, enciclopedie digitali e contenuti multimediali, comprendendo la funzione di ciascuna fonte e il suo utilizzo corretto.

Il percorso è rivolto a tutte le classi della scuola primaria, con proposte differenziate:

Classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>: riconoscimento guidato delle principali fonti digitali (immagini, video, siti per bambini).



Classi 3<sup>a</sup>: individuazione delle diverse tipologie di fonti digitali e comprensione del loro scopo informativo.

Attività didattiche

- Conversazioni guidate su cosa sono le fonti di informazione.
- Esplorazione guidata di siti web, immagini e video educativi.
- Riconoscimento delle differenze tra motore di ricerca e sito web.
- Analisi semplice di pagine web (titolo, immagini, contenuti).
- Attività di classificazione delle fonti digitali.
- Giochi e quiz per riconoscere le diverse fonti di informazione.
- Produzione di schede o mappe concettuali sulle fonti digitali.

Contributo delle discipline

Italiano

Supporta la comprensione dei testi informativi e la rielaborazione dei contenuti.

Tecnologia

Sviluppa la conoscenza degli strumenti digitali e delle fonti di informazione.

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

## Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Gli alunni impareranno a utilizzare tablet e computer per comunicare, condividere informazioni e collaborare, rispettando semplici regole di comportamento digitale.

Attività didattiche

- Conoscenza e utilizzo delle funzioni di base di tablet e computer.
- Attività di scrittura e comunicazione digitale guidata.
- Uso di piattaforme o ambienti digitali scolastici (con supervisione).
- Attività cooperative con strumenti digitali condivisi.
- Simulazioni di comunicazione digitale corretta (messaggi, condivisioni).
- Conversazioni guidate sulle regole del comportamento online.
- Visione di materiali educativi sull'uso sicuro delle tecnologie.

Contributo delle discipline

Italiano

Supporta la produzione e la comprensione di messaggi scritti in formato digitale.

Tecnologia

Sviluppa le competenze operative nell'uso di tablet, computer e strumenti di comunicazione.



Arte e immagine

Favorisce l'espressione creativa attraverso strumenti digitali.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

## Tematiche affrontate / attività previste

Attività didattiche

- Conversazioni guidate sulle regole per l'uso corretto delle tecnologie.
- Elaborazione condivisa di un regolamento di classe per l'uso di tablet e computer.
- Simulazioni di comportamenti corretti e scorretti.
- Utilizzo guidato degli strumenti digitali in attività didattiche.
- Visione di video educativi sull'uso responsabile delle tecnologie.
- Giochi di ruolo per applicare le regole apprese.
- Realizzazione di cartelloni o schede con le regole digitali.





Contributo delle discipline

Italiano

Supporta la comprensione e la produzione di testi regolativi e informativi.

Tecnologia

Sviluppa competenze operative nell'uso corretto di tablet e computer.

Arte e immagine

Favorisce la rappresentazione visiva delle regole attraverso disegni e cartelloni.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Attività didattiche

- Conversazioni guidate sulle regole di comportamento nelle classi virtuali.
- Elaborazione condivisa di un regolamento di classe per la partecipazione online.
- Simulazioni di lezioni virtuali con applicazione delle regole.
- Analisi di esempi di comportamenti corretti e scorretti.
- Visione di brevi video educativi sull'uso delle piattaforme didattiche.



- Attività cooperative online guidate dall'insegnante.
- Realizzazione di cartelloni o schede con le regole delle classi virtuali.

Contributo delle discipline

Italiano

Supporta la comprensione e la produzione di testi regolativi e comunicativi.

Tecnologia

Sviluppa competenze operative nell'uso delle piattaforme digitali e degli strumenti online.

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

Si vuole sviluppare la consapevolezza del concetto di identità e di informazione personale, aiutandoli a comprendere che alcune informazioni riguardano direttamente la persona e devono essere protette, soprattutto negli ambienti digitali di uso quotidiano. Attraverso attività semplici e guidate, gli alunni saranno accompagnati a riconoscere quali dati possono essere condivisi e quali è meglio non diffondere.

Il percorso è rivolto a tutte le classi della scuola primaria, con proposte differenziate:

Classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>: riconoscimento delle informazioni che parlano di sé (nome, età, gusti) e prime regole di protezione.

Classi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>: distinzione più consapevole tra informazioni personali e pubbliche nei contesti digitali.

Classe 5<sup>a</sup>: riflessione sul concetto di identità digitale e sull'uso responsabile delle informazioni personali.

#### Attività didattiche

- Conversazioni guidate sul significato di identità e dati personali.
- Ascolto di brevi storie o racconti su situazioni digitali quotidiane.
- Giochi di classificazione (informazioni personali / non personali).
- Analisi di semplici esempi di profili o situazioni digitali simulati.
- Visione di brevi video educativi adeguati all'età.
- Realizzazione di disegni, schede o cartelloni sull'identità personale.
- Discussioni guidate sull'importanza di proteggere le proprie informazioni.

#### Contributo delle discipline

##### Italiano

Supporta l'ascolto, la comprensione di testi narrativi e la rielaborazione orale.

##### Tecnologia

Favorisce la conoscenza dei contesti digitali e delle informazioni personali.



Arte e immagine

Consente l'espressione creativa del concetto di identità attraverso il disegno.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni verranno guidati a riconoscere rischi legati alla comunicazione online, alla condivisione di informazioni personali e all'uso improprio dei dispositivi, sviluppando atteggiamenti di attenzione e richiesta di aiuto agli adulti di riferimento.

- Classi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup> : conoscenza dei principali rischi digitali e delle regole di comportamento sicuro.
- Classe 5<sup>a</sup> : riflessione più consapevole sulla sicurezza personale online e sulle strategie di protezione.



#### Attività didattiche

- Conversazioni guidate sui possibili rischi nell'uso degli strumenti digitali.
- Ascolto di brevi storie o racconti su situazioni digitali quotidiane.
- Analisi di esempi di comportamenti corretti e scorretti online.
- Visione di brevi video educativi adeguati all'età.
- Giochi di ruolo per simulare situazioni di rischio e chiedere aiuto.
- Realizzazione di cartelloni o schede con le regole della sicurezza digitale.
- Discussioni guidate sull'importanza di proteggere se stessi online.

#### Contributo delle discipline

##### Italiano

Supporta la comprensione di testi narrativi e informativi e la rielaborazione orale.

##### Tecnologia

Favorisce la conoscenza degli strumenti digitali e delle modalità di utilizzo sicuro.

##### Arte e immagine

Consente l'espressione visiva delle regole di sicurezza attraverso disegni e cartelloni.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Attraverso attività di riflessione, confronto e simulazione, gli alunni saranno guidati a comprendere l'importanza di un uso equilibrato dei dispositivi digitali e del rispetto di sé e degli altri anche negli ambienti online.

##### **Attività**

- Conversazioni guidate sull'uso corretto e sicuro delle tecnologie digitali.
- Riflessioni sui comportamenti che favoriscono il benessere psico-fisico.
- Visione di video e materiali educativi adeguati all'età.
- Lettura di racconti e storie sul rispetto, l'amicizia e l'empatia.
- Giochi di ruolo per riconoscere e affrontare situazioni di bullismo e cyberbullismo.
- Discussioni guidate su emozioni, conseguenze e responsabilità.
- Realizzazione di cartelloni, slogan e regole condivise per un uso sicuro del digitale.
- Eventuale incontro con esperti o rappresentanti delle istituzioni.

##### **Contributo delle discipline**

###### **Italiano**

Supporta l'ascolto, la comprensione di testi narrativi e informativi e la rielaborazione orale e scritta.

###### **Tecnologia**



Sviluppa la consapevolezza nell'uso corretto dei dispositivi digitali.

Arte e immagine

Consente l'espressione creativa dei messaggi di rispetto e inclusione.

Educazione fisica

Promuove il movimento, il gioco di squadra e comportamenti corretti e rispettosi.

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,





sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo è finalizzato alla conoscenza della Costituzione italiana, della sua struttura e dei principali articoli relativi ai diritti e doveri dei cittadini. Attraverso attività di riflessione, analisi e confronto, gli studenti saranno guidati a riconoscere il legame tra i principi costituzionali, l'esperienza personale e i fatti della vita quotidiana e di attualità, sviluppando consapevolezza, senso critico e competenze di cittadinanza attiva.

Il percorso è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di I grado, con proposte progressive:

Classi prime



- Conoscenza della struttura della Costituzione e dei principi fondamentali.
- Riflessione sui diritti e doveri nella vita scolastica e quotidiana.
- Analisi di semplici situazioni concrete in relazione ai principi costituzionali.

#### Classi seconde

- Approfondimento dei diritti e doveri dei cittadini e dei principali rapporti sociali.
- Collegamento tra Costituzione, regole di convivenza e fatti di attualità.
- Prime riflessioni sui rapporti economici e sul concetto di giustizia sociale.

#### Classi terze

- Analisi più approfondita degli articoli relativi ai diritti, ai doveri e all'organizzazione dello Stato.
- Lettura critica di fatti di cronaca in chiave costituzionale.
- Sviluppo di una consapevole partecipazione alla vita democratica e alla cittadinanza attiva.

#### Attività didattiche

- Lettura guidata e analisi di articoli della Costituzione.
- Discussioni, dibattiti e lavori di gruppo su diritti, doveri e attualità.
- Analisi di casi reali e fatti di cronaca.
- Produzione di testi scritti, mappe concettuali e presentazioni multimediali.
- Simulazioni, role playing e attività di educazione alla cittadinanza.

#### Contributo delle discipline

##### Italiano

Sviluppa la comprensione e l'analisi di testi normativi e giornalistici e la capacità argomentativa.

##### Storia



Colloca la Costituzione nel contesto storico e sociale, favorendo la comprensione della sua nascita e funzione.

Geografia

Aiuta a comprendere i rapporti tra territorio, società e organizzazione politico-economica.

Tecnologia e Informatica

Favoriscono l'analisi critica delle informazioni, l'uso consapevole dei media e la produzione di elaborati digitali.

## Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso educativo è finalizzato a guidare gli studenti della scuola secondaria di I grado a riconoscere e mettere in atto, nella vita scolastica, familiare e nei contesti di prossimità, comportamenti coerenti con i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità. Attraverso attività di riflessione e partecipazione attiva, gli alunni sviluppano la consapevolezza di appartenere a una comunità locale, nazionale ed europea e comprendono il valore delle regole come fondamento della convivenza democratica.

#### **Classe prima**

- Riconoscimento di comportamenti corretti nella vita scolastica e quotidiana in relazione ai principi di rispetto, eguaglianza e responsabilità.
- Prime riflessioni sul senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.
- Partecipazione guidata alla definizione delle regole della classe.

#### **Classe seconda**

- Individuazione di comportamenti solidali e responsabili nei contesti familiari, scolastici e sociali.
- Approfondimento dei concetti di libertà, solidarietà e responsabilità nella vita di comunità.
- Confronto tra regole condivise e principi di convivenza democratica.
- Partecipazione attiva alla revisione e al rispetto delle regole della classe e della scuola.

#### **Classe terza**

- Analisi consapevole dei comportamenti individuali e collettivi in relazione ai principi di eguaglianza, libertà e responsabilità.
- Riflessione sul senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea.
- Assunzione di un ruolo attivo e responsabile nella vita scolastica e nella partecipazione democratica.

#### **Attività didattiche**

- Discussioni guidate e circle time su comportamenti corretti e convivenza civile.
- Analisi di situazioni reali della vita scolastica, familiare e sociale.
- Lavori di gruppo e cooperative learning per favorire il confronto e la collaborazione.
- Simulazioni e role playing su situazioni di rispetto delle regole e dei diritti.
- Attività di partecipazione alla formulazione e condivisione delle regole della classe e della scuola.



- Produzione di elaborati grafici, espressivi e multimediali sui valori della convivenza e della cittadinanza.

Contributo delle discipline

Educazione civica

Promuove la conoscenza dei valori costituzionali, dei diritti e dei doveri e la partecipazione attiva alla vita democratica.

Italiano

Sviluppa le capacità di ascolto, dialogo, comprensione e rielaborazione di testi e situazioni legate alla convivenza civile.

Storia

Favorisce la comprensione dell'evoluzione delle regole, dei diritti e delle forme di organizzazione della comunità nel tempo.

Geografia

Aiuta a comprendere il concetto di comunità e di appartenenza a livello locale, nazionale ed europeo.

Tecnologia

Sostengono l'uso consapevole degli strumenti digitali, la riflessione sui comportamenti responsabili anche negli ambienti online e la produzione di elaborati multimediali.

Arte e immagine

Favorisce l'espressione creativa e simbolica dei valori di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità.

Musica

Contribuisce alla riflessione sui valori della convivenza e dell'appartenenza attraverso l'ascolto e l'analisi di brani musicali.

Religione

Favorisce la riflessione sui valori etici universali, sul rispetto dell'altro, sulla solidarietà e sulla responsabilità personale e comunitaria.

Lingua inglese/francese

Promuove il confronto interculturale e la conoscenza di regole e valori condivisi in contesti europei e internazionali, favorendo l'apertura alla cittadinanza globale.



### Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di I grado, con proposte progressive finalizzate allo sviluppo di una cultura del rispetto della persona, fondata sul principio di uguaglianza e di non discriminazione sancito dall'articolo 3 della Costituzione, e alla prevenzione di ogni forma di violenza e bullismo.





#### Classe prima

- Riconoscimento del valore della persona e del rispetto reciproco nelle relazioni scolastiche e quotidiane.
- Prime riflessioni sui concetti di uguaglianza, diversità e inclusione.
- Individuazione di comportamenti corretti e scorretti nelle relazioni tra pari.
- Sensibilizzazione alle forme di prevaricazione e di esclusione.

#### Classe seconda

- Approfondimento del principio di non discriminazione e delle corrette relazioni interpersonali.
- Riconoscimento delle forme di violenza fisica e psicologica, anche verbale e relazionale.
- Riflessione sulle dinamiche del bullismo e del cyberbullismo.
- Sviluppo della capacità di chiedere aiuto e di rivolgersi agli adulti di riferimento.

#### Classe terza

- Analisi consapevole delle diverse forme di violenza e discriminazione presenti nella società e nella comunità scolastica.
- Riflessione sulle responsabilità individuali e collettive nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo.
- Promozione di comportamenti attivi di tutela, solidarietà e rispetto della dignità della persona.
- Sviluppo di atteggiamenti di cittadinanza responsabile anche negli ambienti digitali.

#### Attività didattiche

- Lettura e analisi guidata di articoli della Costituzione, in particolare dell'articolo 3.
- Discussioni, circle time e dibattiti su rispetto, discriminazione e relazioni corrette.
- Analisi di casi reali, situazioni simulate e fatti di cronaca.
- Role playing e drammatizzazioni su situazioni di conflitto e prevaricazione.
- Visione e commento di materiali multimediali sul bullismo e sul cyberbullismo.
- Produzione di elaborati scritti, grafici e multimediali sul tema del rispetto e della non violenza.

#### Contributo delle discipline

##### Italiano

Sviluppa le competenze di comprensione, riflessione e argomentazione attraverso testi narrativi, informativi e testimonianze.





Storia

Favorisce la comprensione delle discriminazioni nel tempo e delle conquiste dei diritti civili e umani.

Geografia

Aiuta a comprendere la diversità culturale e sociale e il valore del rispetto tra popoli e comunità.

Arte e immagine

Favorisce l'espressione creativa dei valori del rispetto, dell'inclusione e della non violenza.

Musica

Contribuisce alla riflessione emotiva e valoriale attraverso l'ascolto e l'analisi di brani legati ai temi della pace e della convivenza.

Tecnologia e Informatica

Promuovono l'uso consapevole dei media digitali e la prevenzione dei comportamenti violenti e discriminatori online.

Religione

Favorisce la riflessione sui valori della dignità umana, del rispetto dell'altro e della solidarietà.

Lingua inglese/Francese

Consente il confronto con realtà e campagne internazionali contro il bullismo e la discriminazione, favorendo l'educazione alla cittadinanza globale

## Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso è rivolto alle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado e mira a promuovere il senso di responsabilità verso gli ambienti scolastici, il rispetto dei beni pubblici e privati e la cura delle forme di vita affidate alla comunità scolastica, favorendo atteggiamenti di collaborazione, partecipazione e appartenenza alla vita della classe e della scuola.

#### **Classe prima**

- Educazione al rispetto degli spazi scolastici, dei materiali comuni e dei beni altrui.
- Cura dell'aula e degli ambienti condivisi come responsabilità collettiva.
- Sviluppo di comportamenti corretti nella vita scolastica quotidiana.
- Prime esperienze di collaborazione e partecipazione all'interno della classe.

#### **Classe seconda**

- Rafforzamento del senso di responsabilità verso i beni pubblici e privati.
- Riflessione sul valore del bene comune e della tutela degli ambienti scolastici.
- Partecipazione più consapevole alla vita della classe e agli organismi di rappresentanza.
- Comprensione del significato di partecipazione democratica e cittadinanza attiva.

#### **Attività didattiche**

- Conversazioni guidate e momenti di riflessione sul rispetto degli ambienti e delle regole.
- Attività di cura e valorizzazione degli spazi scolastici e delle forme di vita affidate alle classi.
- Lavori di gruppo e progetti di responsabilità condivisa.
- Simulazioni di ruoli, assemblee ed elezioni di classe.
- Produzione di elaborati scritti, grafici e creativi sul tema del bene comune.

#### **Contributo delle discipline**



Italiano

Sviluppa la capacità di esprimere idee, regole e proposte in modo chiaro e condiviso.

Scienze

Favorisce la cura delle forme di vita e la responsabilità ambientale.

Arte e immagine

Contribuisce alla valorizzazione degli ambienti attraverso attività creative.

Tecnologia

Supporta la progettazione di semplici interventi di miglioramento degli spazi.

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di I grado e mira a sviluppare atteggiamenti di solidarietà, collaborazione e inclusione, promuovendo la capacità degli studenti di aiutare e sostenere, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà all'interno della scuola e nella comunità, favorendo relazioni positive e responsabili.

#### Classe prima

- Sviluppo della collaborazione nei gruppi di lavoro e nelle attività quotidiane.
- Educazione all'aiuto reciproco e al rispetto dei tempi e dei bisogni degli altri.
- Prime esperienze di tutoraggio informale tra pari.
- Sensibilizzazione ai valori dell'inclusione e della solidarietà nella vita di classe.

#### Classe seconda

- Rafforzamento delle competenze di collaborazione e supporto nei gruppi di lavoro.
- Partecipazione ad attività di tutoraggio e di aiuto tra pari in modo più strutturato.
- Riconoscimento delle situazioni di difficoltà e delle modalità adeguate di supporto.
- Coinvolgimento in iniziative solidali promosse dalla scuola.

#### Classe terza

- Sviluppo di un ruolo attivo e responsabile nel sostegno ai compagni in difficoltà.
- Partecipazione a progetti di tutoraggio, peer education e supporto organizzato.
- Coinvolgimento in iniziative di solidarietà e volontariato nella scuola e nel territorio.
- Riflessione sul valore sociale dell'aiuto, della cooperazione e dell'impegno civico.

#### Attività didattiche

- Lavori di gruppo e attività cooperative strutturate.
- Esperienze di tutoraggio tra pari e peer education.
- Discussioni guidate e circle time su inclusione, solidarietà e collaborazione.
- Progetti solidali e iniziative di volontariato scolastico o territoriale.
- Produzione di elaborati scritti, grafici o multimediali sul valore dell'aiuto reciproco.

#### Contributo delle discipline

##### Italiano

Sviluppa le capacità comunicative, relazionali e riflessive attraverso il confronto e la narrazione.



Storia

Favorisce la comprensione del valore della cooperazione e della solidarietà nelle società del passato e del presente.

Geografia

Aiuta a comprendere le dinamiche sociali e comunitarie nei diversi contesti territoriali.

Arte e immagine

Favorisce l'espressione creativa dei valori dell'inclusione e dell'aiuto reciproco.

Musica

Rafforza il lavoro di gruppo e il senso di appartenenza attraverso attività collaborative.

Tecnologia

Supportano la realizzazione di progetti collaborativi e la documentazione delle esperienze.

Religione

Promuove i valori della solidarietà, dell'accoglienza e dell'attenzione all'altro.

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso ha l'obiettivo di far conoscere agli studenti l'organizzazione del territorio in cui vivono, con particolare riferimento agli Organi e alle funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Attraverso l'osservazione della realtà e il collegamento con l'esperienza quotidiana, gli alunni sviluppano la capacità di riconoscere i principali servizi pubblici presenti sul territorio, comprenderne le funzioni e individuare i soggetti che li erogano, maturando una maggiore consapevolezza del funzionamento delle istituzioni e del loro ruolo nella vita dei cittadini.

#### **Classe seconda**

Gli studenti conoscono in modo essenziale il Comune come istituzione più vicina ai cittadini, ne individuano gli Organi principali e le funzioni fondamentali. Riconoscono i principali servizi pubblici del territorio, collegandoli alle esigenze quotidiane della comunità, e imparano a descriverli attraverso esempi tratti dalla propria esperienza.

#### **Classe terza**

Gli studenti approfondiscono la conoscenza del Comune, degli Enti locali e della Regione, analizzandone ruoli, competenze e ambiti di intervento. Riflettono sul funzionamento dei servizi pubblici e sul rapporto tra cittadini e istituzioni, sviluppando la capacità di illustrarne in modo più articolato le funzioni e l'importanza per la collettività.

#### **Attività didattiche**

Le attività prevedono lezioni dialogate e discussioni guidate sugli enti territoriali, analisi di materiali informativi e documenti semplificati, osservazione e descrizione dei servizi presenti nel territorio, lavori di gruppo e ricerche, produzione di schemi, mappe concettuali ed elaborati multimediali, eventuali incontri o testimonianze di rappresentanti delle istituzioni locali.

#### **Contributo delle discipline**





Italiano

Sostiene la comprensione dei testi informativi e la capacità di esporre in modo chiaro e coerente quanto appreso.

Storia

Aiuta a comprendere l'evoluzione delle istituzioni locali e il loro ruolo nel tempo.

Geografia

Supporta la lettura del territorio e il rapporto tra organizzazione istituzionale, servizi e comunità.

Tecnologia

Favorisce la ricerca di informazioni, l'uso consapevole delle fonti e la produzione di elaborati digitali.

Inglese/francese

Consente un primo confronto con l'organizzazione dei servizi e delle istituzioni in altri Paesi, ampliando la prospettiva europea.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia





### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso mira a sviluppare negli studenti la consapevolezza del valore dell'appartenenza alla comunità locale e nazionale, favorendo la comprensione dei principi fondamentali dell'organizzazione dello Stato. Attraverso attività di riflessione e partecipazione, gli alunni saranno guidati a conoscere in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che li esercitano, le loro funzioni e la composizione del Parlamento, sperimentando concretamente le regole della democrazia diretta e rappresentativa.

#### **Classe seconda**

Gli studenti riflettono sul significato di comunità e di appartenenza, riconoscendo il ruolo delle regole condivise nella vita scolastica e sociale. Conoscono in forma semplificata i poteri dello Stato e i principali Organi istituzionali, comprendendo il valore della rappresentanza e partecipando a semplici esperienze di democrazia nella vita di classe.

#### **Classe terza**

Gli studenti approfondiscono la conoscenza dell'organizzazione dello Stato, della separazione dei poteri e della composizione del Parlamento. Analizzano il funzionamento della democrazia rappresentativa e diretta, sviluppando una partecipazione più consapevole attraverso simulazioni, discussioni e momenti di confronto democratico.

#### **Attività didattiche**

Il percorso prevede lezioni dialogate sui concetti di comunità, Stato e democrazia, analisi di schemi e materiali semplificati, discussioni guidate, lavori di gruppo, simulazioni di assemblee ed elezioni, role playing, produzione di mappe concettuali, testi scritti ed elaborati multimediali.

#### **Contributo delle discipline**

##### **Italiano**

Sviluppa la comprensione e la rielaborazione dei contenuti, potenziando le capacità espositive e argomentative.

##### **Storia**

Colloca l'organizzazione dello Stato e della democrazia nel contesto storico, favorendo la comprensione della loro evoluzione.



Geografia

Aiuta a comprendere il rapporto tra territorio, comunità e organizzazione politica.

Tecnologia

Supporta la ricerca di informazioni e la realizzazione di elaborati digitali e presentazioni.

Inglese/francese

Favorisce il confronto con i sistemi istituzionali di altri Paesi, ampliando la prospettiva europea e internazionale.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso mira a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea attraverso la conoscenza dei principali simboli identitari e dei loro significati. Gli studenti saranno guidati a comprendere il valore storico e civile della bandiera italiana, della bandiera regionale, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale, nonché l'origine e il significato dell'inno nazionale e dell'inno europeo. Il percorso favorisce inoltre l'approfondimento della storia della comunità locale e nazionale e la riflessione sul concetto di Patria, in riferimento ai principi costituzionali, in particolare all'articolo 52.

#### **Classe prima**

Gli studenti conoscono i principali simboli della comunità di appartenenza, riconoscendone il valore e il significato. Si avvicinano alla storia della comunità locale e nazionale attraverso racconti, immagini e materiali semplificati e apprendono l'inno nazionale come espressione di identità e condivisione.

#### **Classe seconda**

Gli studenti approfondiscono il significato storico e simbolico delle bandiere e degli inni, collegandoli agli eventi principali della storia italiana ed europea. Analizzano la storia della comunità locale e nazionale con maggiore consapevolezza e riflettono sul concetto di Patria come appartenenza a valori condivisi.

#### **Classe terza**

Gli studenti consolidano e ampliano le conoscenze sui simboli istituzionali, approfondendo il concetto di Patria alla luce della Costituzione e dell'articolo 52. Analizzano il valore dei simboli nazionali ed europei nel contesto della cittadinanza democratica e sviluppano una riflessione critica sul significato di appartenenza e identità.

#### **Attività didattiche**

Il percorso prevede lezioni dialogate, analisi di immagini, testi storici e documenti semplificati, ascolto e studio degli inni, ricerche sulla storia locale e nazionale, lavori di gruppo, produzione di elaborati scritti, grafici e multimediali, momenti di riflessione e confronto sul valore dei simboli e dell'identità collettiva.

#### **Contributo delle discipline**

##### **Storia**

Approfondisce la storia della comunità locale, nazionale ed europea e il contesto di nascita



dei simboli.

Italiano

Sostiene la comprensione e la rielaborazione dei contenuti storici e simbolici, anche attraverso testi narrativi e poetici.

Musica

Favorisce la conoscenza e l'ascolto consapevole dell'inno nazionale e dell'inno europeo.

Geografia

Aiuta a collocare i simboli nel territorio e a comprendere il legame tra spazio, comunità e identità.

Arte e immagine

Contribuisce all'analisi visiva e alla rappresentazione grafica dei simboli istituzionali.

Inglese/ francese

Permette un primo confronto sul significato dei simboli europei e sull'identità comune dell'Unione europea.

## **Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso mira a sviluppare negli studenti una consapevolezza progressiva della dimensione europea e internazionale della cittadinanza. Attraverso la conoscenza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, del processo di formazione dell'UE e dei principali organismi internazionali, gli alunni saranno guidati a comprendere il legame tra Costituzione italiana, diritti umani e cooperazione tra gli Stati, riconoscendone l'applicazione o la violazione nella realtà contemporanea.

#### **Classe seconda**

- Conoscenza essenziale della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dei suoi principi ispiratori.
- Introduzione al processo di formazione dell'Unione Europea e allo spirito del Trattato di Roma.
- Conoscenza generale delle principali Istituzioni europee e delle loro funzioni.
- Individuazione, in forma guidata, degli articoli della Costituzione italiana che regolano i rapporti internazionali.
- Prime riflessioni sui diritti umani e sui diritti dell'infanzia in relazione all'esperienza quotidiana.

#### **Classe terza**

- Approfondimento della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e confronto con i principi della Costituzione italiana.
- Analisi più articolata del processo di integrazione europea, della composizione dell'Unione e del ruolo delle Istituzioni.
- Studio dei principali organismi internazionali, con particolare attenzione all'ONU.
- Conoscenza delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e verifica della loro coerenza con la Costituzione.
- Analisi di casi di attualità o situazioni storiche in cui i diritti sono applicati o violati.



#### Attività didattiche

- Lettura guidata e analisi semplificata di documenti europei e internazionali.
- Lezioni dialogate, discussioni e lavori di gruppo sui diritti fondamentali.
- Confronto tra Costituzione italiana, Carta europea e Dichiarazioni internazionali.
- Analisi di casi di cronaca e situazioni storiche legate ai diritti umani.
- Produzione di mappe concettuali, testi scritti e presentazioni multimediali.
- Simulazioni e attività di educazione alla cittadinanza europea e globale.

#### Contributo delle discipline

##### Storia

Colloca la nascita dell'Unione Europea e degli organismi internazionali nel contesto storico del Novecento.

##### Italiano

Sviluppa la comprensione e la rielaborazione di testi informativi e normativi e la capacità di argomentazione.

##### Geografia

Favorisce la comprensione delle relazioni tra Stati, territori e organismi sovranazionali.

##### Inglese/francese

Supporta l'accesso a semplici testi e materiali in lingua relativi all'Unione Europea e ai diritti umani.

##### Tecnologia

Favorisce la ricerca di informazioni, l'uso consapevole delle fonti digitali e la produzione di elaborati multimediali.

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a





scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza e l'applicazione consapevole dei Regolamenti scolastici come strumenti fondamentali di convivenza civile, favorendo al contempo la comprensione dei principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per la piena valorizzazione della persona.

**Classe prima**

- Conoscenza del Regolamento di istituto e delle principali regole di convivenza scolastica.
- Riflessione guidata sui diritti e doveri degli alunni nella vita quotidiana della scuola.
- Prime esperienze di partecipazione alla definizione delle regole della classe.
- Introduzione ai principi di uguaglianza, rispetto e solidarietà attraverso situazioni concrete.

**Classe seconda**





- Applicazione consapevole delle norme del Regolamento scolastico nella vita di classe e di istituto.
- Approfondimento dei diritti e dei doveri degli studenti in relazione ai principi costituzionali.
- Partecipazione attiva a momenti di confronto e revisione delle regole condivise.
- Riflessione sul valore della libertà personale nel rispetto delle regole comuni.

#### Classe terza

- Analisi più approfondita del Regolamento scolastico come espressione di legalità e democrazia.
- Partecipazione responsabile alle forme di rappresentanza studentesca previste dall'istituzione scolastica.
- Collegamento tra Regolamenti scolastici e principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà.
- Sviluppo di una maggiore consapevolezza del rispetto e della valorizzazione della persona umana.

#### Attività didattiche

- Lettura guidata e analisi del Regolamento di istituto.
- Discussioni, circle time e lavori di gruppo su diritti, doveri e convivenza scolastica.
- Simulazioni di situazioni scolastiche e role playing.
- Elaborazione condivisa o revisione delle regole di classe.
- Produzione di testi, cartelloni o materiali digitali sui principi della convivenza civile.
- Produzione di testi, cartelloni, elaborati grafici e materiali digitali sui principi della convivenza civile.
- Ascolto e analisi di brani musicali e opere artistiche che veicolano valori di rispetto, solidarietà e libertà.

#### Contributo delle discipline

##### Italiano

Sostiene la comprensione dei testi regolativi e la capacità di esprimere opinioni e argomentazioni.

##### Storia

Aiuta a comprendere l'origine e il valore delle regole e dei principi di uguaglianza e libertà



nel tempo.

Geografia

Favorisce la riflessione sulla convivenza nei diversi contesti sociali e territoriali.

Religione

Contribuisce alla riflessione sui valori della persona, del rispetto reciproco e della solidarietà.

Tecnologia

Supporta la produzione di materiali informativi e l'uso consapevole degli strumenti digitali.

Arte e immagine

Favorisce l'espressione creativa dei valori della legalità, del rispetto e della solidarietà attraverso elaborati grafici, manifesti e rappresentazioni simboliche.

Musica

Contribuisce allo sviluppo della sensibilità espressiva e all'educazione ai valori civili attraverso l'ascolto, l'analisi e la produzione musicale.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso mira a sviluppare negli studenti la consapevolezza dei principali fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico e nei diversi contesti di vita, promuovendo comportamenti responsabili e corretti per la tutela della salute e della sicurezza propria e altrui, in un'ottica di prevenzione e cittadinanza attiva.

#### **Classe prima**

- Conoscenza delle principali regole di sicurezza a scuola e negli spazi comuni.
- Individuazione dei comportamenti corretti per prevenire situazioni di pericolo.
- Riconoscimento dei rischi più comuni nell'ambiente scolastico e quotidiano.
- Educazione al rispetto delle regole come strumento di tutela personale e collettiva.

#### **Classe seconda**

- Approfondimento dei fattori di rischio legati agli ambienti scolastici e di vita quotidiana.
- Adozione consapevole di comportamenti di prevenzione e autoprotezione.
- Riflessione sul rapporto tra salute, sicurezza e responsabilità individuale e collettiva.
- Collaborazione nell'individuazione di situazioni di rischio e possibili soluzioni.

#### **Classe terza**

- Analisi più approfondita dei rischi in diversi contesti (scuola, casa, strada, ambiente digitale).
- Conoscenza delle principali norme di sicurezza e prevenzione.
- Partecipazione attiva alla definizione di comportamenti sicuri e responsabili.
- Sviluppo di una maggiore consapevolezza del ruolo del cittadino nella tutela della salute e della sicurezza.

#### **Attività didattiche**

- Conversazioni guidate e discussioni su salute, sicurezza e prevenzione.
- Analisi di situazioni reali e simulazioni di comportamenti corretti e scorretti.
- Visione di materiali informativi e multimediali sulla sicurezza.
- Lavori di gruppo e role playing su situazioni di rischio e prevenzione.
- Produzione di cartelloni, elaborati grafici o digitali sulle regole di sicurezza.



Contributo delle discipline

Scienze

Favorisce la comprensione dei concetti di salute, benessere e prevenzione dei rischi.

Tecnologia

Contribuisce alla conoscenza delle norme di sicurezza e all'uso consapevole degli strumenti e degli ambienti.

Educazione fisica

Promuove comportamenti corretti e sicuri nelle attività motorie e sportive.

Italiano

Sostiene la comprensione di testi informativi e la rielaborazione orale e scritta dei contenuti.

Arte e immagine

Favorisce la comunicazione visiva dei messaggi legati alla sicurezza e alla prevenzione.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso ha l'obiettivo di sviluppare la conoscenza e l'applicazione consapevole delle norme di circolazione stradale, promuovendo comportamenti corretti e responsabili per la tutela della salute e della sicurezza propria e altrui.

#### **Classe seconda**

- Conoscenza delle principali regole del Codice della Strada riferite a pedoni, ciclisti e utenti dei mezzi di trasporto.
- Riconoscimento dei segnali stradali più comuni e del loro significato.
- Riflessione sui comportamenti corretti e scorretti nella circolazione stradale.
- Educazione al rispetto delle regole come forma di tutela della sicurezza personale e collettiva.

#### **Classe terza**

- Approfondimento delle norme di circolazione e dei comportamenti responsabili sulla strada.
- Analisi delle conseguenze dei comportamenti a rischio per la salute e la sicurezza.
- Collegamento tra educazione stradale, prevenzione e cittadinanza attiva.
- Sviluppo di una maggiore consapevolezza del ruolo del cittadino nel rispetto delle regole della circolazione.

#### **Attività didattiche**

- Lettura e analisi guidata di materiali informativi sul Codice della Strada.
- Discussioni e confronti su situazioni reali e comportamenti quotidiani.
- Visione di video educativi e simulazioni di situazioni di traffico.
- Role playing e giochi di ruolo su comportamenti corretti nella circolazione.
- Produzione di cartelloni, mappe e materiali digitali sui segnali e le regole stradali.

#### **Contributo delle discipline**

#### **Scienze**



Favorisce la comprensione dei rischi per la salute legati a comportamenti scorretti sulla strada.

Tecnologia

Supporta l'analisi dei segnali stradali e l'uso di strumenti digitali per la simulazione di situazioni di traffico.

Educazione fisica

Promuove comportamenti sicuri e responsabili nei movimenti e nell'uso della bicicletta.

Italiano

Sostiene la comprensione dei testi informativi e la rielaborazione orale e scritta dei contenuti.

Arte e immagine

Favorisce la realizzazione di elaborati grafici e visivi sui segnali e sulla sicurezza stradale.

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano





- Scienze
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Si vuole sviluppare una consapevolezza critica e responsabile sui rischi e sugli effetti dannosi legati al consumo di droghe, comprese le droghe sintetiche e le sostanze psicoattive. Attraverso informazioni fondate su evidenze scientifiche, gli alunni vengono guidati a comprendere le conseguenze del consumo e della dipendenza sulla salute, sulla crescita equilibrata e sullo sviluppo psico-fisico, sociale e affettivo, favorendo atteggiamenti di prevenzione e scelte consapevoli.

#### Attività didattiche

Gli studenti approfondiscono la conoscenza delle diverse tipologie di sostanze psicoattive e dei loro effetti a breve e lungo termine sull'organismo e sul sistema nervoso. Vengono analizzati i meccanismi della dipendenza, le ricadute sul piano personale e relazionale e le conseguenze sociali e legali. Particolare attenzione è dedicata al ruolo della responsabilità individuale, della prevenzione e del supporto degli adulti e delle istituzioni. Il percorso prevede la lettura e l'analisi guidata di materiali scientifici e informativi, la visione di video educativi, discussioni e dibattiti su casi reali e situazioni di vita quotidiana, lavori di gruppo e riflessioni guidate sulle pressioni del gruppo dei pari; sono inoltre coinvolti nella produzione di testi e materiali informativi finalizzati alla sensibilizzazione e alla promozione di stili di vita sani.

#### Contributo delle discipline

##### Scienze

Approfondisce gli effetti delle sostanze psicoattive sull'organismo, sul cervello e sullo sviluppo psicofisico, fornendo basi scientifiche solide.

##### Italiano

Sostiene la comprensione di testi informativi e argomentativi e la rielaborazione critica dei contenuti attraverso produzioni orali e scritte.

##### Tecnologia

Favorisce l'uso consapevole delle fonti digitali e la realizzazione di elaborati multimediali di informazione e prevenzione.





Educazione fisica

Rafforza la consapevolezza del benessere psicofisico e del valore di stili di vita sani come alternativa ai comportamenti a rischio.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso guida gli alunni alla comprensione dei principali aspetti della crescita economica e del ruolo del lavoro nello sviluppo della società, favorendo una riflessione sul legame tra economia, qualità della vita e riduzione della povertà. L'attenzione è rivolta anche alle regole che tutelano le persone, la comunità e l'ambiente, e si approfondiscono le cause delle differenze di sviluppo in Italia e in Europa.

#### **Attività didattiche**

Approfondimento del concetto di crescita economica e dei fattori che la favoriscono, con collegamenti al benessere e alla qualità della vita. Studio del valore del lavoro nella Costituzione italiana e analisi dei settori economici e delle principali attività lavorative, anche in relazione al territorio. Conoscenza generale delle norme che regolano il lavoro e le produzioni. Attività di ricerca guidata, analisi di casi, lavori di gruppo, discussioni e rielaborazioni attraverso mappe concettuali, testi scritti e presentazioni.

#### **Contributo delle discipline**

Storia: analisi dei processi storici legati allo sviluppo economico e alle disuguaglianze sociali.

#### **Geografia**

Studio delle attività economiche, delle risorse e delle differenze territoriali di sviluppo in Italia e in Europa.

#### **Italiano**

Comprensione e produzione di testi informativi e argomentativi.

#### **Tecnologia**

Osservazione dei processi produttivi, delle organizzazioni del lavoro e del rapporto tra sviluppo economico e ambientale.



Matematica

Lettura e interpretazione di dati, tabelle e grafici relativi a occupazione, produzione e sviluppo economico.

Scienze

Analisi del rapporto tra attività economiche, utilizzo delle risorse naturali, sostenibilità ambientale e salute.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

Si vuole guidare gli alunni alla comprensione dell'impatto del progresso scientifico e tecnologico su ambiente e società, promuovendo comportamenti responsabili per la tutela della biodiversità, della salute e del benessere collettivo, nel rispetto dei principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza

#### Attività didattiche

- Analisi guidata del rapporto tra progresso scientifico-tecnologico, ambiente e qualità della vita.
- Approfondimento di temi legati al risparmio energetico, alla gestione dei rifiuti, al riuso e all'economia circolare.
- Osservazione delle principali forme di inquinamento dell'aria e dell'acqua e riflessione su comportamenti quotidiani utili a ridurre l'impatto.
- Attività di ricerca e discussione sugli strumenti e sulle istituzioni che tutelano salute, sicurezza e ambiente (norme, enti, servizi pubblici).
- Lavori di gruppo, analisi di casi, rielaborazioni tramite mappe concettuali, cartelloni, testi e semplici prodotti multimediali, con attenzione alle azioni concrete realizzabili nella vita quotidiana e nel contesto scolastico.

#### Contributo delle discipline

##### Scienze

Studio degli ecosistemi, della biodiversità, dell'inquinamento e degli effetti sull'ambiente e sulla salute.

##### Geografia

Analisi del rapporto tra attività umane, territori, risorse e sostenibilità ambientale.

##### Tecnologia

Approfondimento delle innovazioni tecnologiche, del risparmio energetico, della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare.

##### Italiano

Comprensione e produzione di testi informativi e argomentativi sui temi ambientali e scientifici.

##### Matematica

Lettura e interpretazione di dati, grafici e tabelle relativi a consumi, inquinamento e risorse.

##### Inglese



Comprensione di testi semplici e materiali multimediali in lingua su ambiente, sostenibilità e tutela degli ecosistemi, ampliando il lessico di base.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Si vuole guidare gli alunni alla conoscenza dei sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e di quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, promuovendo atteggiamenti di rispetto, responsabilità e consapevolezza finalizzati alla protezione del patrimonio comune e al benessere degli esseri viventi.

Attività didattiche

□ Analisi guidata dei principali beni artistici, culturali e ambientali e del loro valore per la comunità.



- Approfondimento delle norme e delle istituzioni che ne garantiscono la tutela e la conservazione.
- Osservazione e discussione di casi di degrado, danneggiamento o maltrattamento degli animali e riflessione sulle conseguenze per persone, ambiente e società.
- Attività di ricerca sugli enti e sugli strumenti di protezione del patrimonio e degli animali (leggi, associazioni, servizi pubblici).
- Lavori di gruppo, analisi di casi, rielaborazioni tramite mappe concettuali, cartelloni, testi e semplici prodotti multimediali, con attenzione ai comportamenti corretti e alle azioni concrete realizzabili nella vita quotidiana e nel contesto scolastico.

Contributo delle discipline

Scienze

Studio degli ecosistemi, della biodiversità, del benessere animale e degli effetti del degrado ambientale.

Geografia

Analisi del rapporto tra territorio, patrimonio culturale e ambientale e attività umane.

Tecnologia

Approfondimento degli strumenti e delle tecnologie per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni e dell'ambiente.

Italiano

Comprensione e produzione di testi informativi e argomentativi sui temi della tutela e della protezione del patrimonio e degli animali.

Matematica

Lettura e interpretazione di dati e semplici statistiche relative a tutela ambientale, patrimonio e benessere animale.

Inglese

Comprensione di testi semplici e materiali multimediali in lingua su patrimonio culturale, ambiente e tutela degli animali, ampliando il lessico di base.

## **Obiettivo di apprendimento 4**

**Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.**





**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Si vuole guidare gli alunni a mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico e ambientale, favorendo una riflessione consapevole sui comportamenti quotidiani e sulle loro conseguenze per il benessere individuale e collettivo.

**Attività didattiche**

- Analisi guidata degli stili di vita più diffusi e del loro impatto sulla salute, sull'ambiente e sull'economia.
- Approfondimento del rapporto tra consumi, risorse, sostenibilità e qualità della vita.
- Osservazione di comportamenti quotidiani legati all'alimentazione, alla mobilità, al consumo di energia e alla gestione dei rifiuti.
- Discussione e confronto su buone pratiche individuali e collettive orientate alla sostenibilità sociale, economica e ambientale.
- Lavori di gruppo, analisi di casi, rielaborazioni tramite mappe concettuali, cartelloni, testi e semplici prodotti multimediali, con attenzione alle azioni concrete realizzabili nella vita quotidiana e nel contesto scolastico.

**Contributo delle discipline**

Scienze





Studio degli effetti degli stili di vita sulla salute, sull'ambiente e sugli ecosistemi.

Geografia

Analisi del rapporto tra attività umane, territori, risorse e sostenibilità.

Tecnologia

Approfondimento delle scelte tecnologiche, dei consumi e del loro impatto ambientale ed economico.

Italiano

Comprensione e produzione di testi informativi e argomentativi sui temi degli stili di vita e della sostenibilità.

Matematica

Lettura e interpretazione di dati, grafici e tabelle relativi a consumi, risorse e impatti ambientali.

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Gli studenti imparano a riconoscere situazioni di pericolo ambientale e a mettere in atto comportamenti corretti e responsabili nei diversi contesti di vita sviluppando consapevolezza del ruolo della prevenzione e dell'importanza della collaborazione con le istituzioni la Protezione civile e le organizzazioni del terzo settore.

Classe I : acquisizione delle prime conoscenze sui rischi ambientali presenti nel territorio e sulle regole di comportamento corretto nella vita quotidiana e scolastica.

Classe II: approfondimento dei principali rischi ambientali e dei comportamenti di prevenzione collegamento con i diritti e i doveri del cittadino e con esempi di attual.

Classe III: Analisi più consapevole delle emergenze ambientali del ruolo delle istituzioni e delle forme di partecipazione attiva e solidale del cittadino.

### **Attività didattiche**

- Osservazione e analisi di situazioni di rischio ambientale nel contesto locale.
- Studio di casi reali e simulazioni di emergenze • incontri o testimonianze con Protezione civile e associazioni del terzo settore.
- Lavori di gruppo e produzione di materiali informativi.

### **Contributo delle discipline**

#### **Scienze**

Favorisce la comprensione dei fenomeni naturali e dei rischi ambientali

#### **Geografia**

Analizza il territorio e le sue criticità Italiano potenzia la comprensione e la produzione di testi informativi e argomentativi Tecnologia supporta l'uso consapevole di strumenti e soluzioni per la prevenzione e la sicurezza.



Tecnologia

Supporta l'uso consapevole di strumenti e soluzioni per la prevenzione e la sicurezza.

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti individuano analizzano e illustrano le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico sviluppando consapevolezza critica e responsabilità verso l'ambiente e il futuro del pianeta.

Classe I Conoscenza dei principali elementi dell'ambiente naturale e delle prime trasformazioni operate dall'uomo.

Classe II Analisi delle cause delle trasformazioni ambientali e primi approfondimenti sugli effetti del cambiamento climatico.

Classe III Studio più consapevole dei fenomeni climatici globali delle loro conseguenze ambientali sociali ed economiche e delle possibili azioni di mitigazione e adattamento.

#### Attività didattiche

- Osservazione e analisi di immagini dati e casi concreti sulle trasformazioni ambientali.



- Lettura e comprensione di testi informativi e divulgativi sul cambiamento climatico.
- Lavori di gruppo e realizzazione di mappe concettuali e presentazioni multimediali.
- Analisi di fatti di attualità e discussioni guidate su comportamenti sostenibili

Contributo delle discipline

Scienze

Analizza le cause e gli effetti del cambiamento climatico e i processi naturali coinvolti.

Geografia

Studia le trasformazioni del territorio e le differenze tra aree del pianeta.

Italiano

Sviluppa la comprensione e la produzione di testi informativi e argomentativi.

Tecnologia

Favorisce la conoscenza di soluzioni tecniche e comportamenti sostenibili.

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Gli studenti identificano e analizzano gli elementi del patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari del territorio sviluppando consapevolezza del loro valore e sperimentando azioni di tutela e valorizzazione attraverso la partecipazione attiva.

Classe I Conoscenza dei principali beni artistici culturali e delle tradizioni locali con prime riflessioni sul loro valore identitario.

Classe II Analisi più approfondita del patrimonio culturale e delle risorse turistiche e agroalimentari del territorio e delle prime forme di tutela e valorizzazione.

Classe III Studio consapevole del patrimonio come bene comune del ruolo delle istituzioni e della cittadinanza attiva nei processi di tutela e valorizzazione.

#### **Attività didattiche**

- Osservazione e riconoscimento dei beni culturali materiali e immateriali del territorio.
- Ricerca guidata su tradizioni prodotti tipici e risorse turistiche locali.
- Lavori di gruppo per la realizzazione di mappe schede descrittive e presentazioni multimediali.
- Progettazione di semplici azioni di tutela e valorizzazione con partecipazione attiva degli studenti.

#### **Contributo delle discipline**

##### **Storia**

Analizza l'evoluzione storica del patrimonio artistico culturale e delle tradizioni del territorio.

##### **Geografia**

Studia il rapporto tra territorio risorse culturali turistiche e produzioni agroalimentari.

##### **Italiano**

Sviluppa la comprensione e la produzione di testi descrittivi informativi e argomentativi.



Arte e immagine

Riconosce interpreta e valorizza i beni artistici e culturali materiali e immateriali.

Tecnologia

Approfondisce strumenti tecnici e soluzioni operative per la tutela e la valorizzazione del patrimonio.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso guida gli studenti a conoscere e confrontare temi e problemi legati alla tutela degli ambienti e dei paesaggi italiani europei e mondiali sviluppando la consapevolezza della finitezza delle risorse naturali e dell'importanza di un loro uso responsabile promuovendo comportamenti personali coerenti e azioni concrete alla propria portata.

Classe I Conoscenza degli ambienti naturali e dei paesaggi e prime riflessioni sul concetto





di risorsa e di tutela.

Classe II Confronto tra ambienti e paesaggi italiani ed europei analizzando problemi ambientali e comportamenti responsabili.

Classe III Analisi dei problemi ambientali a scala mondiale e sviluppo di una consapevolezza critica orientata a scelte responsabili e sostenibili.

Attività didattiche

- Osservazione e analisi di ambienti e paesaggi attraverso immagini carte e materiali multimediali.
- Confronto guidato tra casi di tutela ambientale a livello locale nazionale ed europeo.
- Lavori di gruppo e discussioni su uso delle risorse e comportamenti sostenibili.
- Progettazione e attuazione di semplici azioni quotidiane di tutela ambientale.

Contributo delle discipline

Scienze

Analizza gli ecosistemi le risorse naturali e le conseguenze del loro sfruttamento.

Geografia

Studia gli ambienti e i paesaggi italiani europei e mondiali e i principali problemi di tutela.

Italiano

Sviluppa la comprensione e la produzione di testi informativi e argomentativi su temi ambientali.

Tecnologia

Favorisce la conoscenza di soluzioni e pratiche per l'uso responsabile delle risorse.

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

## Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di





comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso mira a sviluppare negli studenti competenze di educazione finanziaria di base attraverso la conoscenza e la gestione consapevole delle risorse economiche personali favorendo scelte responsabili in relazione al risparmio alla spesa all'investimento e alla comprensione del valore della proprietà privata.

**Attività didattiche**

- Analisi di situazioni quotidiane legate alla gestione del denaro personale.
- Progettazione di semplici bilanci familiari o personali e preventivi di spesa.
- Confronto tra prodotti e servizi attraverso semplici attività di comparazione.
- Simulazioni di acquisti e scelta delle diverse modalità di pagamento.

**Contributo delle discipline**

**Matematica**

Supporta il calcolo di spese ricavi risparmi e semplici investimenti.

**Italiano**

Sviluppa la comprensione di testi informativi e contrattuali e la produzione di testi regolativi.

**Tecnologia**



Favorisce la conoscenza degli strumenti digitali legati ai pagamenti e alla gestione economica.

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica

### Tematiche affrontate / attività previste

Si vuole guidare gli studenti a riconoscere l'importanza e la funzione del denaro nella vita quotidiana favorendo la riflessione sulle scelte individuali e sul loro impatto attraverso situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Classe I Prima conoscenza del denaro delle sue funzioni e del suo utilizzo nelle esperienze quotidiane.

Classe II Analisi più consapevole delle scelte di spesa e del rapporto tra bisogni desideri e risorse disponibili.

Classe III Riflessione critica sulle decisioni economiche personali e sulle conseguenze delle scelte individuali in contesti più complessi.

#### Attività didattiche

- Osservazione e discussione di situazioni quotidiane legate all'uso del denaro.
- Simulazioni di semplici acquisti e gestione di piccole somme.
- Lavori di gruppo su bisogni desideri e scelte di consumo.



- Analisi guidata di esperienze personali e casi concreti.

Contributo delle discipline

Matematica

Supporta il calcolo e il confronto di prezzi e semplici operazioni di spesa.

Italiano

Sviluppa la capacità di esprimere riflessioni e argomentazioni su esperienze economiche.

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso intende guidare gli studenti a individuare le possibili cause e i comportamenti che possono favorire o contrastare la criminalità nelle sue diverse forme sviluppando



una cultura della legalità e della responsabilità personale e collettiva attraverso la conoscenza dei fenomeni mafiosi delle misure di contrasto e del principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Classe II Riconoscimento delle principali forme di criminalità e riflessione sui comportamenti corretti e sulla tutela della persona dei beni pubblici e della proprietà privata.

Classe III Analisi più approfondita dei fenomeni criminali e mafiosi della loro storia delle strategie di contrasto e del ruolo attivo del cittadino nella difesa della legalità e dei beni comuni.

Attività didattiche

- Analisi di situazioni concrete e fatti di cronaca legati alla legalità e alla criminalità.
- Lettura guidata di testi e documenti su fenomeni mafiosi e misure di contrasto.
- Discussioni e lavori di gruppo sui concetti di bene comune responsabilità e legalità.
- Produzione di testi riflessivi e realizzazione di semplici progetti di cittadinanza attiva.

Contributo delle discipline

Storia

Analizza l'origine e l'evoluzione dei fenomeni mafiosi e dei movimenti di contrasto.

Italiano

Sviluppa la comprensione e la produzione di testi informativi e argomentativi su temi di legalità.

Geografia

Favorisce la conoscenza dei contesti territoriali in cui si sviluppano i fenomeni criminali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone



l'attendibilità e l'autorevolezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Si vuole sviluppare la capacità di utilizzare in modo consapevole e critico le risorse digitali attraverso la ricerca l'analisi e la valutazione di dati informazioni e contenuti online riconoscendo l'attendibilità e l'autorevolezza delle fonti.

Classe II Avvio alla ricerca guidata di informazioni digitali e al riconoscimento di fonti affidabili.

Classe III Analisi più consapevole e autonoma dei contenuti digitali valutando attendibilità autorevolezza e finalità delle fonti.

**Attività didattiche**

- Ricerca guidata di informazioni su temi assegnati utilizzando fonti digitali.
- Confronto tra diverse fonti per valutarne attendibilità e autorevolezza.
- Analisi di siti web articoli online e contenuti multimediali.
- Produzione di brevi elaborati utilizzando informazioni selezionate in modo critico.

**Contributo delle discipline**

**Italiano**

Sviluppa la comprensione dei testi informativi e la rielaborazione critica delle informazioni.

**Tecnologia**

Favorisce la conoscenza degli strumenti digitali e delle modalità di ricerca sicura ed efficace.



## Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso mira a sviluppare negli studenti la capacità di utilizzare le tecnologie digitali per integrare rielaborare e produrre contenuti in modo personale creativo e consapevole.

Classe II Utilizzo guidato delle tecnologie digitali per rielaborare semplici contenuti informativi.

Classe III Uso più autonomo e critico delle tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

#### Attività didattiche

- Rielaborazione di testi immagini e dati attraverso strumenti digitali.
- Produzione di presentazioni mappe concettuali e contenuti multimediali.
- Lavori di gruppo per la creazione di prodotti digitali condivisi.
- Revisione e miglioramento dei contenuti prodotti.

#### Contributo delle discipline

##### Tecnologia

Sviluppa competenze operative nell'uso degli strumenti digitali.

##### Italiano

Favorisce la rielaborazione personale dei contenuti e la cura dell'espressione.





### Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Si intende sviluppare la capacità di comprendere come nascono e si diffondono le notizie nei media digitali riconoscendo le fonti di provenienza le modalità e gli strumenti di diffusione per un uso consapevole dell'informazione.

Classe II Riconoscimento delle principali fonti di informazione digitale e dei canali di diffusione delle notizie.

Classe III Analisi critica delle modalità di produzione e diffusione delle notizie nei media digitali e dei diversi strumenti comunicativi.

##### Attività didattiche

- Analisi guidata di notizie online e individuazione delle fonti.
- Confronto tra diverse modalità di diffusione della stessa notizia.
- Osservazione di siti web social network e piattaforme digitali.
- Discussioni e lavori di gruppo sui media digitali e sull'informazione.

##### Contributo delle discipline

Italiano

Sviluppa la comprensione dei testi giornalistici e informativi digitali.

Tecnologia





Favorisce la conoscenza degli strumenti e dei canali di comunicazione digitale.

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

## Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Le attività guidano gli studenti a interagire in modo consapevole con le principali tecnologie digitali adattando il linguaggio e le modalità comunicative allo specifico contesto e ai diversi interlocutori.

Classe I Primo utilizzo delle tecnologie digitali per comunicare in contesti semplici e guidati.

Classe II Uso più consapevole delle tecnologie digitali adattando la comunicazione a diversi contesti e destinatari.



Classe III Interazione autonoma e responsabile con le tecnologie digitali scegliendo strumenti linguaggi e modalità comunicative adeguate.

Attività didattiche

- Utilizzo guidato di strumenti digitali per comunicare informazioni.
- Simulazioni di comunicazione in diversi contesti digitali.
- Produzione di messaggi testi e contenuti multimediali adeguati allo scopo.
- Riflessione sulle regole della comunicazione digitale corretta.

Contributo delle discipline

Tecnologia

Sviluppa competenze operative nell'uso delle principali tecnologie digitali.

Italiano

Favorisce l'adattamento del linguaggio e della comunicazione ai diversi contesti.

Arte e immagine

Sviluppa l'uso espressivo e comunicativo delle immagini e dei linguaggi visivi digitali.

Inglese

Favorisce l'uso della lingua straniera in semplici contesti comunicativi digitali.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese



- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Le attività guidano gli studenti a conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer, sviluppando un comportamento consapevole, responsabile e rispettoso nei diversi contesti scolastici e comunicativi.

Classe I Primo approccio alle regole di utilizzo di tablet e computer in contesti semplici e guidati.

Classe II Applicazione più consapevole delle regole di utilizzo degli strumenti digitali adattando il comportamento ai diversi contesti e destinatari.

Classe III Utilizzo autonomo e responsabile degli strumenti di comunicazione digitale nel rispetto delle regole, della sicurezza e degli altri.

#### **Attività didattiche**

- Utilizzo guidato di tablet e computer nel rispetto delle regole condivise.
- Discussione e riflessione sulle corrette modalità di utilizzo degli strumenti digitali.
- Simulazioni di comportamenti corretti e scorretti nell'uso della comunicazione digitale.
- Produzione di messaggi e contenuti digitali rispettando le regole di utilizzo e di comportamento.

#### **Contributo delle discipline**

##### **Tecnologia**

Sviluppa la conoscenza e l'applicazione corretta delle regole di utilizzo degli strumenti digitali.

##### **Italiano**

Favorisce la comprensione e la produzione di messaggi rispettando le regole della comunicazione digitale.

##### **Arte e immagine**

Sviluppa l'uso corretto e consapevole delle immagini e dei linguaggi visivi digitali.

##### **Inglese**

Favorisce l'utilizzo della lingua straniera in semplici contesti comunicativi digitali nel rispetto delle regole.



### Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Le attività guidano gli studenti a utilizzare classi virtuali e forum di discussione a scopo di studio e di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore, sviluppando un comportamento digitale responsabile e consapevole.

Classe I Primo utilizzo guidato di classi virtuali e spazi di discussione digitali per attività di studio, nel rispetto delle regole di base della netiquette e della riservatezza.

Classe II Uso più consapevole di classi virtuali e forum di discussione per lo studio e la ricerca, applicando le principali regole di comportamento digitale e di tutela dei contenuti.

Classe III Partecipazione autonoma e responsabile a classi virtuali e forum di discussione, rispettando pienamente la netiquette, la riservatezza e il diritto d'autore.

#### Attività didattiche

- Utilizzo guidato di classi virtuali per la condivisione di materiali e informazioni.



- Partecipazione a forum di discussione su argomenti di studio e ricerca.
- Attività di riflessione sulle regole della netiquette, della riservatezza e del diritto d'autore.
- Produzione e condivisione di contenuti digitali rispettando le norme di comportamento e di utilizzo delle fonti.

Contributo delle discipline

Tecnologia

Sviluppa competenze nell'uso consapevole delle piattaforme digitali e delle classi virtuali nel rispetto delle regole.

Italiano

Favorisce la partecipazione corretta e pertinente alle discussioni online, curando il linguaggio e il rispetto delle regole comunicative.

Storia e Geografia

Promuovono l'uso corretto delle fonti digitali e la rielaborazione delle informazioni nel rispetto del diritto d'autore.

Inglese

Favorisce la partecipazione a semplici attività di studio e discussione in lingua straniera all'interno di ambienti digitali controllati.

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Le attività guidano gli studenti a creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy, sviluppando consapevolezza e responsabilità nell'uso delle tecnologie digitali.

Classe II Avvio alla conoscenza dell'identità digitale e delle principali regole per la protezione dei dati personali, riconoscendo i rischi legati alla condivisione delle informazioni online e adottando comportamenti corretti e guidati.

Classe III Gestione autonoma e responsabile della propria identità digitale, applicando strategie di protezione dei dispositivi e della privacy e valutando in modo critico la diffusione dei propri dati personali.

#### **Attività didattiche**

- Riconoscimento delle informazioni personali e dei dati sensibili.
- Utilizzo guidato di impostazioni di sicurezza e privacy su dispositivi e piattaforme digitali.
- Analisi di situazioni reali e simulate relative alla protezione dei dati personali.
- Riflessione sui rischi e sulle conseguenze della diffusione incontrollata delle informazioni online.

#### **Contributo delle discipline**

##### **Tecnologia**

Sviluppa la conoscenza delle principali misure di sicurezza digitale e delle modalità di protezione dei dispositivi e dei dati personali.

##### **Italiano**





Favorisce la comprensione e la produzione di messaggi consapevoli, riflettendo sull'impatto della comunicazione online sull'identità digitale.

Inglese

Favorisce la comprensione di termini e messaggi relativi alla sicurezza e alla privacy in semplici contesti digitali in lingua straniera.

## Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Le attività guidano gli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui, sviluppando consapevolezza, responsabilità e rispetto nelle relazioni digitali.

Classe II Consapevolezza guidata nella condivisione delle informazioni personali online, riconoscendo l'importanza del rispetto delle identità e dei dati altrui e le conseguenze delle proprie azioni in rete.

Classe III Valutazione autonoma e responsabile dei contenuti condivisi online, con attenzione alla tutela della propria identità digitale e al rispetto della reputazione, dei dati e delle identità degli altri.

Attività didattiche





- Analisi di situazioni reali e simulate relative alla condivisione di informazioni in rete.
- Discussione sui concetti di identità digitale, reputazione online e rispetto reciproco.
- Attività di riflessione sulle conseguenze di comportamenti scorretti in rete.
- Produzione di messaggi digitali responsabili nel rispetto di sé e degli altri.

Contributo delle discipline

Tecnologia

Favorisce la comprensione dei rischi legati alla diffusione dei dati personali e l'adozione di comportamenti digitali responsabili.

Italiano

Sviluppa la capacità di esprimersi in modo corretto e rispettoso nei contesti comunicativi digitali.

Inglese

Favorisce l'uso consapevole della lingua straniera in semplici contesti digitali, con attenzione al rispetto e alla correttezza comunicativa.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



### **Tematiche affrontate / attività previste**

Le attività guidano gli studenti a conoscere ed evitare i rischi per la salute e le principali minacce derivanti dall'uso delle tecnologie digitali, come le dipendenze connesse alla rete e al gaming, il bullismo e il cyberbullismo, gli atti di violenza online, la comunicazione ostile e la diffusione di fake news e notizie incontrollate, promuovendo comportamenti consapevoli e responsabili.

Classe II Conoscenza dei principali rischi legati all'uso delle tecnologie digitali e riconoscimento di situazioni problematiche, adottando comportamenti corretti e strategie di prevenzione guidate.

Classe III Capacità di riconoscere in modo autonomo i rischi e le minacce del digitale, prevenire comportamenti dannosi e adottare atteggiamenti responsabili e rispettosi nei confronti di sé e degli altri.

#### **Attività didattiche**

- Analisi e discussione guidata di casi relativi a dipendenze digitali, bullismo e cyberbullismo.
- Attività di riconoscimento di comunicazioni ostili, violente o ingannevoli.
- Riflessione sulle conseguenze fisiche, psicologiche e sociali dell'uso scorretto delle tecnologie digitali.
- Educazione al riconoscimento delle fake news e all'uso critico delle informazioni online.

#### **Contributo delle discipline**

##### **Tecnologia**

Sviluppa la consapevolezza dei rischi legati all'uso delle tecnologie digitali e promuove comportamenti sicuri e responsabili.

##### **Italiano**

Favorisce l'analisi critica dei messaggi e dei testi digitali, con particolare attenzione alla comunicazione ostile e alle notizie false.

##### **Scienze**

Favorisce la comprensione degli effetti dell'uso eccessivo delle tecnologie sulla salute fisica e psicologica.

##### **Educazione fisica**

Promuove stili di vita sani ed equilibrati, valorizzando il movimento e il benessere



psicofisico come prevenzione delle dipendenze digitali.

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Piccoli custodi della natura

Il progetto mira a far maturare nei bambini il rispetto e la cura dell'ambiente, sviluppando atteggiamenti di attenzione verso la natura, gli animali e gli spazi comuni. Attraverso esperienze concrete, esplorazione e gioco, i bambini saranno guidati a comprendere che l'ambiente è un bene prezioso da proteggere con piccoli gesti quotidiani.

Obiettivi

- Sviluppare il senso di rispetto e cura dell'ambiente
- Favorire comportamenti responsabili e sostenibili
- Stimolare l'osservazione e la scoperta della natura
- Promuovere la collaborazione e il rispetto delle regole
- Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità



## Metodologia

- Apprendimento attraverso il gioco
- Esperienze dirette e laboratoriali
- Osservazione e scoperta
- Attività cooperative
- Routine educative
- 

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

### Competenza

### Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ Un paese da scoprire

Il progetto mira a far sviluppare nei bambini il senso di appartenenza al territorio , favorendo la conoscenza del proprio paese e dei principali beni artistici e culturali. Attraverso esperienze concrete, esplorazione e narrazione, i bambini saranno guidati a riconoscere i luoghi significativi del contesto in cui vivono, imparando a rispettarli e valorizzarli.

### Obiettivi

- Conoscere il proprio paese e i suoi luoghi principali
- Riconoscere alcuni beni artistici e culturali del territorio
- Sviluppare il senso di appartenenza e rispetto del bene comune
- Favorire la curiosità e l'osservazione
- Promuovere la partecipazione e la collaborazione

### Attività

- Conversazioni guidate sul proprio paese e sui luoghi frequentati
- Condivisione di esperienze personali legate al territorio
- Attività di gruppo per sviluppare rispetto e senso di appartenenza
- Passeggiate esplorative nel paese
- Giochi motori negli spazi pubblici significativi
- Attività di movimento per scoprire l'ambiente circostante



- Disegni e pitture dei monumenti e luoghi del paese
- Realizzazione di cartelloni sul proprio territorio
- Attività creative ispirate ai beni artistici locali
- Ascolto di racconti, storie e leggende del paese
- Conversazioni e rielaborazioni verbali delle esperienze
- Conoscenza dei luoghi simbolo del paese (piazza, chiesa, municipio, monumenti)
- Scoperta delle tradizioni locali in forma semplice
- Confronto tra passato e presente attraverso immagini

#### Metodologia

- Apprendimento attraverso il gioco e l'esperienza
- Esplorazione diretta e osservazione
- Attività laboratoriali
- Circle time
- Didattica narrativa

#### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

##### Competenza

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

##### Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



## ○ **“In strada in sicurezza: piccoli pedoni consapevoli”**

Il progetto mira a sviluppare nei bambini una prima consapevolezza delle regole della strada, favorendo comportamenti corretti e sicuri come pedoni e passeggeri. Attraverso il gioco, l'osservazione e la simulazione, i bambini saranno guidati a riconoscere segnali, spazi e comportamenti utili per muoversi in sicurezza

### Obiettivi

- Conoscere le principali regole della strada
- Riconoscere alcuni segnali stradali
- Sviluppare comportamenti sicuri come pedoni
- Promuovere il rispetto delle regole e degli altri
- Favorire l'attenzione e l'autocontrollo

### Attività

- Conversazioni guidate sulle regole per stare sicuri in strada
- Condivisione di esperienze personali
- Giochi di ruolo su comportamenti corretti e scorretti
- Percorsi motori che simulano strade, marciapiedi e attraversamenti
- Giochi di movimento con semaforo e strisce pedonali
- Esercizi di attenzione e rispetto delle regole
- Disegni e cartelloni sui segnali stradali
- Costruzione di segnali con materiali di recupero
- Attività grafico-pittoriche sul tema della strada
- Ascolto di storie e filastrocche sull'educazione stradale
- Conversazioni e rielaborazioni verbali





- Arricchimento del lessico (semaforo, strisce, pedone)
- Osservazione dell'ambiente stradale vicino alla scuola
- Riconoscimento dei principali segnali stradali
- Comprensione delle funzioni di strada, marciapiede e attraversamento
- Apprendimento attraverso il gioco
- Attività esperienziali
- Simulazioni e giochi di ruolo
- Osservazione diretta
- Routine educative

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

### Competenza

### Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ “Sto bene con me, sto bene con gli altri”

Il progetto mira a promuovere nei bambini il benessere globale, inteso come equilibrio tra corpo, emozioni e relazioni. Attraverso esperienze di gioco, movimento, corretta alimentazione e relazione positiva con gli altri, i bambini saranno guidati a sviluppare stili di vita sani, empatia, rispetto reciproco e capacità di stare bene insieme.

### Obiettivi



- Prendersi cura del proprio corpo e della propria salute
- Conoscere e sperimentare abitudini alimentari sane
- Vivere il movimento come piacere e benessere
- Riconoscere e rispettare le proprie emozioni e quelle degli altri
- Sviluppare empatia, collaborazione e rispetto reciproco
- Favorire il benessere personale e relazionale

#### Attività

- Conversazioni guidate sulle emozioni, sull'amicizia e sul rispetto
- Giochi cooperativi per sperimentare aiuto e collaborazione
- Attività per riconoscere e accogliere le emozioni proprie e altrui
- Condivisione di semplici regole per stare bene insieme
- Giochi motori di gruppo per favorire cooperazione e rispetto
- Percorsi motori che stimolano fiducia e collaborazione
- Attività di rilassamento, respirazione e ascolto del corpo
- Disegni e collage su emozioni, corpo, cibi sani e amicizia
- Attività espressive per rappresentare il benessere e lo stare insieme
- Ascolto di musiche rilassanti e giochi sonori
- Ascolto di storie e racconti su empatia, rispetto e salute
- Conversazioni e rielaborazioni verbali delle esperienze
- Arricchimento del lessico legato a emozioni, corpo e benessere
- Scoperta dei cibi sani e delle buone abitudini quotidiane
- Osservazione dei cambiamenti del corpo durante il movimento
- Comprensione di semplici regole per il benessere personale e sociale



### Metodologia

- Apprendimento attraverso il gioco
- Esperienze dirette e laboratoriali
- Cooperative learning
- Circle time
- Routine educative

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● Immagini, suoni, colori</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● Immagini, suoni, colori</li><li>● I discorsi e le parole</li></ul>
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li></ul>

## ○ **Baratto, Compravendita e Denaro**

Il progetto mira a far avvicinare i bambini, in modo ludico e concreto, ai primi concetti di



scambio, baratto, compravendita e uso del denaro, aiutandoli a comprendere che i beni hanno un valore e che le persone utilizzano regole condivise per scambiare e acquistare. Le attività favoriscono anche la collaborazione, il rispetto delle regole e il fair play.

#### Obiettivi

- Comprendere il concetto di scambio e baratto
- Conoscere in modo semplice la compravendita
- Scoprire l'esistenza e la funzione del denaro
- Sviluppare rispetto delle regole e turni
- Favorire collaborazione, condivisione ed equità

#### Attività

- Giochi di scambio tra pari (oggetti simbolici)
- Conversazioni guidate su dare, ricevere e condividere
- Attività per rispettare turni e regole nel gioco
- Giochi di ruolo in movimento (mercato, negozio)
- Attività motorie a squadre con scambi simbolici
- Percorsi-gioco con "premi" simbolici
- Costruzione di monete e banconote con materiali di recupero
- Disegni e cartelloni sul mercato e sui negozi
- Attività creative su oggetti e beni
- Ascolto di storie e racconti
- Conversazioni e rielaborazioni verbali
- Arricchimento del lessico (scambio, comprare, vendere, moneta)
- Giochi simbolici di baratto e compravendita
- Scoperta dell'uso del denaro nella vita quotidiana
- Prime esperienze di conteggio semplice durante il gioco

#### Metodologia

- Apprendimento attraverso il gioco simbolico
- Attività esperienziali



- Cooperative learning
- Role playing
- Routine ludiche

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

### Competenza

### Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ Con il computer in sicurezza

Il progetto mira a far conoscere ai bambini, in modo graduale e guidato, il corretto utilizzo del computer e degli strumenti di comunicazione, aiutandoli a sviluppare prime regole di comportamento e a riconoscere semplici situazioni di pericolo. Le attività favoriscono un uso consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie digitali.

### Obiettivi

- Conoscere il PC e gli strumenti di comunicazione
- Apprendere semplici regole di utilizzo corretto
- Riconoscere situazioni sicure e non sicure
- Sviluppare attenzione e autocontrollo
- Favorire il rispetto delle regole e degli altri

### Attività



- Conversazioni guidate sulle regole per usare il computer
- Giochi di ruolo su comportamenti corretti e scorretti
- Attività di gruppo per rispettare turni e regole
- Attività per sperimentare la postura corretta
- Giochi motori per alternare uso del PC e movimento
- Esercizi di rilassamento e pause attive
- Disegni e cartelloni sulle regole del PC
- Attività grafiche
- Ascolto di suoni e visione di immagini digitali guidate
- Ascolto di storie e filastrocche sull'uso del computer
- Conversazioni e rielaborazioni verbali
- Arricchimento del lessico digitale di base
- Scoperta del PC e delle sue parti principali
- Uso guidato di strumenti digitali semplici
- Riconoscimento di situazioni di pericolo (troppo tempo, uso senza adulto)
- Comprensione di semplici regole di sicurezza

#### Metodologia

- Apprendimento attraverso il gioco
- Esperienze guidate
- Osservazione
- Role playing
- Routine educative



## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● Immagini, suoni, colori</li><li>● I discorsi e le parole</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale si configura come un percorso unitario e progressivo che accompagna lo sviluppo dello studente lungo l'intero arco scolastico, garantendo coerenza educativa, continuità didattica e significatività degli apprendimenti. Attraverso scelte condivise sul piano pedagogico, metodologico e valutativo, la scuola assicura un'offerta formativa inclusiva e orientata alle competenze, capace di rispondere ai bisogni degli alunni e alle sfide del contesto contemporaneo.

In questa prospettiva, il curricolo verticale si caratterizza per:

Continuità educativa e didattica, attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola e la condivisione di obiettivi formativi comuni.

Progressività degli apprendimenti, con uno sviluppo graduale e coerente delle conoscenze, abilità e competenze.

Centralità dello studente, valorizzando i bisogni, i ritmi e gli stili di apprendimento di ciascuno.

Didattica per competenze, orientata ai traguardi di sviluppo e all'applicazione dei saperi in





contesti significativi.

Coerenza tra progettazione, azione didattica e valutazione, mediante criteri condivisi e pratiche valutative trasparenti e formative.

Inclusione e personalizzazione dei percorsi, con attenzione a BES, DSA e alla valorizzazione delle differenze.

Sviluppo delle competenze trasversali e orientative, favorendo autonomia, responsabilità e consapevolezza di sé.

Innovazione metodologica e uso consapevole delle tecnologie, come strumenti di apprendimento, inclusione e cittadinanza digitale.

Apertura al territorio, attraverso la collaborazione con famiglie, enti e realtà locali.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso percorsi formativi integrati nella didattica quotidiana, progettati in modo intenzionale e sistematico, e orientati alla partecipazione attiva degli studenti. Le competenze trasversali vengono sviluppate in tutti gli ambiti disciplinari mediante attività strutturate, metodologie attive e situazioni di apprendimento significative.

In particolare, la proposta formativa si attua attraverso:

- attività di didattica cooperativa, volte a sviluppare collaborazione, rispetto dei ruoli, assunzione di responsabilità e capacità di lavorare in gruppo;
- compiti di realtà e situazioni-problema, che favoriscono il pensiero critico, la creatività, il problem solving e il trasferimento delle conoscenze in contesti autentici;
- percorsi di riflessione metacognitiva, per aiutare gli studenti a riconoscere i propri punti di forza, le difficoltà e le strategie di apprendimento più efficaci;
- attività di comunicazione orale e scritta, individuali e di gruppo, finalizzate allo sviluppo di competenze espressive, argomentative e di ascolto;
- uso consapevole delle tecnologie digitali, attraverso attività di ricerca, produzione di



- contenuti e lavoro collaborativo in ambienti digitali;
- esperienze interdisciplinari, che permettono di integrare saperi diversi e di sviluppare una visione unitaria della conoscenza;
- percorsi di educazione civica, per promuovere competenze sociali, partecipazione attiva e cittadinanza responsabile.

L'Istituto considera lo sviluppo delle competenze socio-emotive un elemento qualificante della propria azione educativa, in quanto fondamentali per il benessere degli studenti e per il successo formativo. La dimensione emotiva e relazionale orienta le scelte didattiche e favorisce apprendimenti significativi e inclusivi.

Attraverso il curricolo verticale, la scuola promuove consapevolezza di sé, autoregolazione, empatia, competenze relazionali, responsabilità e partecipazione attiva, integrando tali competenze in tutte le discipline e nelle attività educative

## **Allegato:**

Curricolo 2026. Competenze STEM - Socio-emotive e orientamento.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curricolo di cittadinanza è finalizzato alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita sociale e democratica. Esso promuove la conoscenza dei valori costituzionali, il rispetto delle regole, la tutela dei diritti e dei doveri, nonché lo sviluppo di comportamenti orientati alla legalità, alla solidarietà e alla sostenibilità. Il curricolo si sviluppa in modo trasversale e verticale lungo l'intero percorso scolastico, integrando le discipline e le attività educative, e si articola in percorsi che favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, il senso di appartenenza alla comunità e l'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, al rispetto delle diversità e alla cura del bene comune.

## **Allegato:**



Curricolo ed civica 2026..pdf

## **Utilizzo della quota di autonomia**

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, il 20% del curricolo è utilizzato per qualificare l'offerta formativa dell'istituto e rispondere in modo mirato ai bisogni educativi degli studenti e al contesto di riferimento. Tale quota consente una progettazione flessibile e integrata, coerente con le priorità del PTOF e con il curricolo verticale di istituto.

In particolare, la scuola utilizza il 20% della quota di autonomia per:

il potenziamento delle competenze di base e trasversali

lo sviluppo del curricolo di cittadinanza, attraverso percorsi interdisciplinari di educazione civica, alla legalità, alla sostenibilità e alla cittadinanza digitale

l'attivazione di percorsi di recupero e potenziamento, in risposta ai bisogni formativi emersi;

il rafforzamento della dimensione orientativa, in continuità tra i diversi ordini di scuola;

l'apertura al territorio, mediante progetti in collaborazione con enti, associazioni e famiglie.

L'utilizzo della quota di autonomia è oggetto di monitoraggio e valutazione periodica, al fine di garantire coerenza, efficacia e miglioramento continuo dell'azione educativa.

## **Approfondimento**

Il curricolo di istituto della nostra scuola rappresenta il quadro di riferimento unitario per la progettazione educativa e didattica e si fonda sui principi delle Indicazioni Nazionali e sul contesto culturale e sociale del territorio. Esso è orientato allo sviluppo integrale della persona, promuovendo conoscenze, abilità e competenze che accompagnino gli studenti nel loro percorso di crescita personale, culturale e civile. Il curricolo valorizza la centralità dell'alunno, riconosce i diversi ritmi e stili di apprendimento e pone particolare attenzione all'inclusione, alla personalizzazione dei percorsi e al successo formativo di tutti. Attraverso un approccio interdisciplinare e verticale, favorisce la



continuità educativa, il pensiero critico, la cittadinanza attiva e consapevole, l'educazione alla legalità, alla sostenibilità e al rispetto delle regole condivise, preparando gli studenti ad affrontare con responsabilità le sfide del presente e del futuro.



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO"  
(ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Primo ciclo di istruzione

---

### ○ **Attività n° 1: Erasmus: scuola senza confini**

L'Istituto si distingue per il suo forte impegno nell'ambito dell'Internazionalizzazione, promuovendo esperienze formative che arricchiscono il percorso educativo di studenti e docenti. Inserita nel programma Erasmus+, la scuola partecipa attivamente a progetti di mobilità europea, scambi culturali e cooperazione transnazionale, in linea con le priorità strategiche dell'Unione Europea in materia di istruzione.

#### Obiettivi per gli alunni

- Mobilità e apprendimento: Gli alunni possono studiare all'estero, migliorando la conoscenza delle lingue e scoprendo diversi sistemi scolastici.
- Sviluppo di competenze : L'esperienza all'estero aiuta a sviluppare l'autonomia, la cooperazione e le soft skills, oltre a promuovere la consapevolezza della diversità culturale europea.
- Inclusione : Viene favorita la partecipazione anche di studenti svantaggiati, promuovendo le pari opportunità e l'inclusione.

#### Obiettivi per i docenti



- Aggiornamento professionale :

Docenti e personale scolastico possono partecipare a corsi di formazione, job-shadowing o attività di insegnamento all'estero.

- Scambio di buone pratiche :

La mobilità consente di confrontarsi con realtà educative diverse e di acquisire nuove competenze metodologiche e didattiche.

eTwinning , consente di arricchire e supportare le attività Erasmus+ con strumenti digitali, sinergie tra attività on line e in presenza, collaborazione fra scuole: Supporta il lavoro con partner europei prima, durante e dopo la mobilità.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistiche, digitali e trasversali di alunni e docenti.
- Realizzazione di prodotti multimediali e progetti STEM condivisi con scuole europee.
- Sviluppo della cittadinanza attiva e della consapevolezza rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030.
- Consolidamento delle metodologie didattiche innovative, laboratoriali e interdisciplinari.

## Scambi culturali internazionali

In presenza





### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

### Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

### Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Eureka, due dimensioni, un progetto!

### Approfondimento:





Il percorso educativo della nostra scuola si fonda su sostenibilità, cittadinanza attiva e inclusione, valori che guidano tutte le nostre scelte didattiche. La sostenibilità è considerata un principio guida per comprendere e interpretare il mondo e per sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente, la società e se stessi, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

#### Attività previste

##### Per gli alunni:

- Collaborazione online tramite eTwinning: forum e blog condivisi su sostenibilità, educazione civica e diritti umani; realizzazione di video, podcast e infografiche; partecipazione a sfide STEM online.
- Laboratori interdisciplinari STEM e educazione civica: esperimenti scientifici e attività tecnologiche su energie rinnovabili, riciclo e innovazione ambientale; workshop su cittadinanza attiva e responsabilità sociale.
- Mobilità e vacanze studio: scambi culturali e linguistici presso le scuole partner, laboratori internazionali su sostenibilità e STEM, esperienze di immersione linguistica per consolidare le competenze comunicative e interculturali.

##### Per i docenti:

- Formazione e collaborazione online tramite eTwinning: scambio di buone pratiche, creazione di unità didattiche e materiali condivisi per laboratori STEM, educazione civica e competenze socio-emotive; webinar e seminari su metodologie didattiche e valutazione delle competenze.
- Mobilità professionale e formazione internazionale: corsi di aggiornamento all'estero su STEM, educazione civica, metodologie innovative e competenze socio-emotive; workshop sulla progettazione e valutazione di UDA e percorsi interdisciplinari.

##### Ruolo di eTwinning:

La piattaforma consente a studenti e docenti di comunicare, collaborare e co-creare contenuti anche a distanza, integrando le attività online con quelle in presenza e supportando la valutazione e documentazione dei progressi tramite portfolio digitali, rubriche e report condivisi.



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Azioni per lo sviluppo dei processi di  
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



## **Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

### **I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

---

#### **○ Azione n° 1: Esplorare, costruire, scoprire: le competenze STEM nei Campi di esperienza**

Nella scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle competenze STEM si realizza attraverso esperienze integrate nei diversi Campi di esperienza, che invitano i bambini a osservare, sperimentare, costruire e ragionare in modo attivo.

Nel campo di esperienza "La conoscenza del mondo", i bambini esplorano l'ambiente naturale e materiale: osservano piante, animali, oggetti e fenomeni, formulano semplici ipotesi e le verificano attraverso piccole indagini ed esperimenti guidati. In questo contesto sviluppano capacità di osservazione, di esplorazione, di confronto e di classificazione, fondamentali per il pensiero scientifico e matematico.

Le tecnologie – come tablet, microscopi digitali, giochi interattivi e applicazioni educative – trovano spazio nei campi "Immagini, suoni, colori" e "I discorsi e le parole", dove diventano strumenti per documentare, rappresentare e comunicare scoperte. Attraverso l'uso di questi strumenti i bambini sperimentano relazioni causa-effetto, manipolano immagini, risolvono semplici problemi e esplorano modalità espressive innovative.

Nel campo "Il corpo e il movimento", le attività di costruzione e progettazione favoriscono l'emergere di competenze ingegneristiche: i bambini costruiscono strutture con materiali diversi, sperimentano stabilità, equilibrio, resistenza, collaborano per trovare soluzioni e modificano i loro progetti in base ai risultati ottenuti.

All'interno di "La conoscenza del mondo", il pensiero logico e matematico si sviluppa naturalmente attraverso il gioco: contare, ordinare, classificare, confrontare quantità, riconoscere forme e sequenze permette ai bambini di acquisire prime competenze



matematiche in modo intuitivo e significativo.

L'intreccio di queste esperienze nei vari campi sostiene la costruzione delle competenze STEM in forma globale e concreta, incoraggiando curiosità, spirito di ricerca, capacità di problem solving e creatività.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

1. Esplorare e osservare fenomeni naturali con curiosità.



- Obiettivi di apprendimento:

- Osservare e descrivere oggetti, materiali, piante e animali.
- Formulare semplici ipotesi e verificarle con esperimenti.
- Riconoscere i cambiamenti dell'ambiente (stagioni, tempo, crescita).

Utilizzare strumenti e tecnologie in modo creativo e funzionale.

- Obiettivi di apprendimento:

- Sperimentare l'uso di strumenti semplici (lenti, calamite, tablet).
- Comprendere relazioni causa-effetto attraverso il gioco.
- Utilizzare tecnologie digitali per esplorare, creare, comunicare.

#### 2. Progettare e costruire con materiali diversi.

- Obiettivi di apprendimento:

- Usare materiali per costruire, smontare, ricomporre.
- Collaborare per risolvere problemi pratici (es. costruire un ponte con i lego, ecc).
- Riflettere su stabilità, equilibrio, forma e funzione.

#### 3. Riconoscere relazioni, quantità, forme e sequenze.

- Obiettivi di apprendimento:

- Contare, ordinare, classificare oggetti.
- Riconoscere forme geometriche e confrontare grandezze.
- Utilizzare il linguaggio matematico di base (più grande, uguale, prima/dopo).



## ○ Azione n° 2: Esploratori STEM

Il progetto “Esploratori STEM” nasce con l’obiettivo di avvicinare tutti gli alunni della scuola primaria al mondo delle Scienze, della Tecnologia, dell’Ingegneria e della Matematica attraverso attività pratiche, sperimentali e collaborative, capaci di stimolare la naturale curiosità dei bambini. Il percorso è pensato per sviluppare competenze trasversali e per favorire un apprendimento attivo, in cui gli studenti diventano protagonisti delle proprie scoperte.

Le proposte didattiche verranno differenziate in base all’età e al livello di maturazione degli alunni, così da garantire un’esperienza accessibile, efficace e motivante per tutte le classi. I bambini saranno guidati nell’osservazione della realtà che li circonda, nella formulazione di ipotesi e nella sperimentazione diretta, sviluppando così capacità di analisi e di problem solving.

Attraverso esperimenti scientifici semplici e sicuri, attività di costruzione con materiali diversi, giochi logici e percorsi di coding unplugged e digitale, gli alunni avranno la possibilità di scoprire come funzionano i fenomeni naturali e i meccanismi tecnologici quotidiani. L’approccio laboratoriale permetterà loro di “imparare facendo”, favorendo la collaborazione, la comunicazione e la creatività.

L’utilizzo di strumenti digitali e metodologie innovative renderà l’apprendimento più coinvolgente e adeguato alle esigenze della scuola contemporanea. Il progetto mira inoltre a potenziare la capacità di lavorare in gruppo, di condividere idee e di migliorare soluzioni già proposte, sviluppando resilienza e spirito critico.

In questo contesto, ogni bambino potrà diventare un vero esploratore, capace di fare domande, cercare risposte e costruire nuove conoscenze attraverso l’esperienza diretta. Il percorso offrirà una base solida per avvicinare gli alunni alle discipline scientifiche e promuovere un atteggiamento positivo e consapevole verso l’innovazione e la tecnologia.

---

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un





### apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Le competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) sono fondamentali per lo sviluppo del pensiero critico, della creatività e delle capacità di problem solving nei bambini. Attraverso attività pratiche, sperimentali e collaborative, gli alunni della scuola primaria imparano a osservare, progettare, costruire e analizzare dati, acquisendo strumenti utili per comprendere il mondo che li circonda. Le discipline STEM comprendono:

Scienze, per osservare e comprendere i fenomeni naturali

Tecnologia, per conoscere strumenti e applicazioni digitali;

Ingegneria, per progettare e realizzare soluzioni concrete;

Matematica, per analizzare dati e risolvere problemi reali.

Di seguito, le competenze differenziate per fasce di età.

Scienze

Classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup>

- Osservare fenomeni naturali semplici (piante, animali, meteo) e descriverli con





parole o disegni.

- Raccogliere dati attraverso schede illustrative, disegni o tabelle semplici.
- Comprendere relazioni di base causa-effetto (es. cosa succede se mescolo acqua e sabbia).

Classi 4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>

- Osservare fenomeni naturali più complessi (magnetismo, luce, ecosistemi) e formulare ipotesi da verificare.
- Raccogliere, organizzare e rappresentare dati in tabelle e grafici più strutturati.
- Analizzare e spiegare relazioni causa-effetto e confrontare i risultati sperimentali con le ipotesi.

Tecnologia

Classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup>

- Riconoscere semplici strumenti tecnologici e comprendere il loro uso sicuro.
- Utilizzare applicazioni digitali di base per creare disegni o storie.
- Introdurre il concetto di sequenza e algoritmo con giochi di coding unplugged (freccie, percorsi).

Classi 4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>

- Comprendere il funzionamento di strumenti tecnologici più complessi e il loro impatto quotidiano.
- Creare semplici progetti digitali o presentazioni multimediali.
- Introdurre il coding digitale (Scratch, Code.org) per rappresentare algoritmi e risolvere problemi.

Ingegneria

Classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup>

- Costruire modelli semplici usando materiali di recupero, blocchi o Lego.
- Sperimentare soluzioni di base e migliorare i modelli in modo guidato.
- Lavorare in piccoli gruppi per completare percorsi o costruzioni semplici.

Classi 4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>



- Progettare prototipi più complessi, anche con materiali diversi, e testarne il funzionamento.
- Analizzare problemi e proporre soluzioni alternative.
- Collaborare in gruppo seguendo un processo di progettazione ingegneristica (progettare, costruire, testare, migliorare).

Matematica

Classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup>

- Applicare concetti base di misura (lunghezza, peso, capacità) e forme geometriche in contesti pratici.
- Riconoscere sequenze e classificazioni di oggetti.
- Utilizzare semplici dati raccolti per fare osservazioni e confronti.

Classi 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup>

- Applicare concetti matematici più avanzati per risolvere problemi reali (misure, frazioni, tempo, proporzioni).
- Analizzare dati numerici e rappresentarli con tabelle e grafici più dettagliati.
- Usare il ragionamento logico per pianificare soluzioni e valutare risultati di esperimenti o costruzioni.

## ○ Azione n° 3: "STEM in Azione: esplorare, progettare, innovare"

Il progetto STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti della Scuola Secondaria di I grado al metodo scientifico e al problem solving attraverso attività laboratoriali, cooperative e creative.

Gli alunni saranno coinvolti in percorsi interdisciplinari che integrano scienze, tecnologia, ingegneria e matematica, promuovendo lo sviluppo del pensiero critico, del lavoro di squadra e della capacità di progettare soluzioni innovative a problemi reali.

Finalità



- \*Stimolare la curiosità verso le discipline scientifiche
- \* Potenziare le competenze di osservazione, analisi dei dati e sperimentazione.
- \* Favorire l'uso consapevole delle tecnologie digitali.
- \* Sviluppare collaborazioni e attività di problem solving.
- \* Promuovere la creatività e la mentalità progettuale (approccio Design Thinking).

#### Attività previste

##### 1. Laboratori scientifici

- esperimenti di fisica e chimica semplice
- osservazioni ambientali
- raccolta e interpretazione dei dati

##### 2. Robotica e coding di base

- programmazione a blocchi
- costruzione e movimento di piccoli robot

##### 3. Mini-progetti di ingegneria

- costruzione di semplici macchine o strutture
- sfide di problem solving (es. ponti, catapulte, circuiti)

##### 4. Matematica applicata alla realtà

- misurazioni, proporzioni, grafici
- uso di strumenti digitali per analizzare i risultati

##### 5. Presentazione

- esposizione dei progetti realizzati
- mostra, video o evento aperto alle famiglie

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### Scienze

- Osservare fenomeni naturali e descriverli utilizzando un linguaggio scientifico appropriato.
- Formulare ipotesi, progettare semplici esperimenti e raccogliere dati.
- Utilizzare strumenti di misura (termometro, bilancia, cilindro graduato, timer...).
- Interpretare grafici e tabelle, estrapolando informazioni scientifiche.
- Comprendere i concetti fondamentali di fisica (forze, energia, calore...), chimica (stati della materia, reazioni semplici) e biologia (ecosistemi, organismo umano).
- Analizzare problemi ambientali (inquinamento, risorse, biodiversità) e proporre soluzioni sostenibili.

### Matematica

- Utilizzare numeri, grandezze e proporzioni in situazioni concrete.
- Analizzare dati, costruire grafici e interpretare statistiche.
- Risolvere problemi utilizzando modelli matematici.
- Comprendere concetti geometrici e applicarli alla progettazione e alla misura di oggetti reali.
- Utilizzare strumenti digitali (fogli di calcolo, software grafici) per rappresentare e calcolare.



#### 3. Tecnologia

- Conoscere i materiali e le loro proprietà, scegliendo quelli adatti a un progetto.
- Leggere e realizzare semplici schemi, disegni tecnici, circuiti.
- Usare strumenti e macchinari in sicurezza.
- Comprendere il funzionamento di meccanismi, leve, ruote dentate, circuiti elettrici.
- Utilizzare software di base per progettare (CAD semplificato, modellazione 3D, simulazioni).
- Comprendere il ciclo di vita di un prodotto (progettazione, uso, riciclo).

#### 4. Ingegneria

- Progettare un prototipo (ponte, robot, macchina semplice...).
- Testare, valutare e migliorare un progetto (ciclo progetta-costruisci-testa-migliora).
- Collaborare in team distribuendo ruoli e responsabilità.
- Documentare il processo con foto, relazioni, tabelle, presentazioni digitali.



## **Moduli di orientamento formativo**

### **I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

---

Scuola Secondaria I grado

#### **○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

##### Obiettivi

1. Favorire la consapevolezza delle proprie emozioni, capacità e interessi.
2. Sostenere lo sviluppo di autonomia e responsabilità personale.
3. Promuovere la capacità di riflettere sui propri punti di forza e aree di miglioramento.
4. Stimolare l'autovalutazione e la gestione dei propri obiettivi di apprendimento.
5. Introdurre concetti base di orientamento scolastico e futuro percorso formativo.

Per le classi I della scuola secondaria di I grado si prevede un percorso dedicato alla conoscenza di sé, volto a favorire la consapevolezza delle proprie emozioni, attitudini e interessi. Il percorso supporta gli studenti nello sviluppo di autonomia, autostima e capacità di riflessione, fornendo strumenti utili per orientarsi nel percorso scolastico e personale.

##### Competenze

- Competenze personali e sociali: consapevolezza di sé, autostima, gestione delle emozioni.
- Competenze di cittadinanza attiva: responsabilità, collaborazione e rispetto degli altri.
- Competenze di apprendimento: capacità di autovalutazione, definizione di obiettivi,





riflessione critica.

- Competenze comunicative: espressione chiara dei propri sentimenti, idee e bisogni.
- Competenze digitali: utilizzo di strumenti digitali per autovalutazione e raccolta di informazioni personali (facoltativo).

#### Attività proposte

1. Autobiografia guidata: Brevi testi o schede in cui lo studente racconta sé stesso, interessi, hobby e punti di forza.
2. Questionari di autovalutazione: Strumenti strutturati per riflettere su abilità, interessi e stili di apprendimento.
3. Questionario finale <https://docs.google.com/document/d/130tenIEwIkKOl1ItDPkR7o-Yy1IVvivP/edi>
4. Laboratori curricolari ed extracurricolari
5. Curricolo competenze socio emotive [https://drive.google.com/file/d/1J6jnZ6K5-5P\\_xeTILeRBCn4oMCehSJE8/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1J6jnZ6K5-5P_xeTILeRBCn4oMCehSJE8/view?usp=sharing)
6. Laboratori emozionali e giochi di ruolo: Attività per riconoscere emozioni, sviluppare empatia e relazioni positive con i compagni.
7. Attività di orientamento ludico: Giochi, mappe personali e diagrammi che aiutano gli studenti a rappresentare interessi, talenti e possibili percorsi scolastici futuri.
8. Portfolio personale: Raccolta di lavori, riflessioni e materiali prodotti durante il modulo, utile per monitorare la crescita personale e le competenze sviluppate.

### Allegato:

01 Orientamento classe prima .pdf

### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30





## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### Scuola Secondaria I grado

## ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Per le classi II della scuola secondaria di I grado si propone un percorso avanzato di conoscenza di sé, che consente agli studenti di approfondire la comprensione delle proprie emozioni, attitudini e interessi, mettendoli in relazione con le proprie scelte scolastiche e personali. Il percorso favorisce lo sviluppo di autonomia, autostima, capacità di riflessione critica e competenze trasversali, supportando la progettazione consapevole del proprio percorso di apprendimento.

#### Obiettivi

1. Approfondire la consapevolezza delle proprie emozioni, capacità e interessi, confrontandoli con quelli dei pari.
2. Sostenere lo sviluppo di autonomia decisionale e responsabilità personale, anche nella gestione del lavoro scolastico.
3. Promuovere la capacità di riflettere su punti di forza, debolezze e strategie di miglioramento.
4. Stimolare l'autovalutazione, la pianificazione degli obiettivi e la capacità di monitorare i progressi.
5. Introdurre strumenti di orientamento scolastico.



6. Sviluppare competenze di problem solving, resilienza e gestione dello stress in contesti di apprendimento e relazione.

#### Competenze

Personalì e sociali: consapevolezza di sé, autostima, gestione delle emozioni e resilienza.

Cittadinanza attiva: responsabilità, collaborazione, rispetto reciproco e partecipazione consapevole.

Apprendimento: capacità di autovalutazione, definizione e monitoraggio degli obiettivi, pensiero critico e strategico.

Comunicative: espressione chiara e assertiva dei propri pensieri, emozioni e bisogni, capacità di ascolto attivo.

Digitali: utilizzo di strumenti digitali per autovalutazione, ricerca di informazioni e documentazione dei propri progressi.

#### Attività

1. Autobiografia avanzata: Testi e schede di riflessione personali che includono esperienze scolastiche, interessi, emozioni

2. Questionari e test di autovalutazione: Strumenti strutturati per analizzare competenze, interessi, stili di apprendimento e attitudini future.

3. Questionario MDI ( strumento di ricerca e di investigazione del benessere psicofisico e delle competenze socio-emotive

4. Questionario sulla motivazione allo studio

<https://docs.google.com/document/d/1B8ywCPZPQoPmSgpG5neH0SjlgaqYUFuq/edit>

5. Laboratori emozionali e giochi di ruolo: Attività guidate per riconoscere e gestire emozioni complesse, sviluppare empatia e migliorare le relazioni interpersonali.

6. Attività di orientamento ludico e progettuale: Mappe personali, diagrammi e giochi collaborativi per rappresentare interessi, talenti e possibili percorsi scolastici e professionali. Simulazioni di scelte e problemi concreti per sviluppare capacità di decisione



e problem

7. Portfolio personale e riflessione metacognitiva: Raccolta di lavori, schede di autovalutazione e riflessioni sul percorso personale, per monitorare la crescita, le competenze acquisite e le strategie di

8. Attività di peer learning e confronto guidato: Condivisione di esperienze e riflessioni in piccoli gruppi per favorire la consapevolezza reciproca e lo sviluppo di soft

## **Allegato:**

02 Orientamento classe seconda.pdf

## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### **○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Per gli studenti della classe III, il percorso di orientamento si concentra sulla progettazione



del futuro scolastico e professionale , partendo dalla conoscenza approfondita di sé, dei propri interessi e attitudini. Il percorso mira a sviluppare autonomia, responsabilità e capacità di scelta consapevole, fornendo strumenti e esperienze per valutare le opportunità offerte dalle scuole superiori e prepararsi al passaggio alla nuova fase educativa.

**Obiettivi:**

- Consolidare la conoscenza di sé, dei propri interessi e attitudini.
- Sviluppare competenze di scelta e pianificazione per il futuro scolastico e professionale.
- Preparare gli studenti all'ingresso nella scuola superiore attraverso informazioni e attività mirate.
- Stimolare autonomia, responsabilità e capacità di progettazione personale.

**Competenze:**

1. Personali e sociali: gestione emotiva di scelte e cambiamenti, autonomia.
2. Cittadinanza attiva: partecipazione consapevole, responsabilità e collaborazione.
3. Apprendimento: capacità di definire obiettivi concreti e monitorare i progressi.
4. Comunicative: capacità di presentare sé stessi, i propri interessi e motivazioni.
5. Digitali: utilizzo di strumenti digitali per orientamento, ricerca informazioni e portfolio digitale.

**Attività:**

1. Schede di orientamento e autovalutazione degli interessi e attitudini.
2. Laboratori su scelta consapevole e pianificazione del percorso scolastico.
3. Incontri e visite guidate presso le scuole superiori per conoscere i percorsi e le offerte formative.
4. Simulazioni di decisioni e percorsi professionali.
5. Attività di Counseling ( con gruppi di alunni e genitori)



6. Portfolio di orientamento personale, con raccolta di riflessioni, test, schede e materiali informativi.
7. Attività di confronto e discussione guidata su aspirazioni, scelte e strategie per il futuro.
8. Questionari:
  - Questionario QAS 1 (BATTERIA AMOS 8-15) - APPROCCIO ALLO STUDIO
  - Questionario QS1 (BATTERIA AMOS 8-15) - UTILITA' DELLE STRATEGIE DI STUDIO
  - Questionario QS2 (BATTERIA AMOS 8-15) - USO DELLE STRATEGIE DI STUDIO
  - Questionario sugli interessi
  - Questionario finale ( LA MIA SCELTA)

[https://docs.google.com/document/d/1K9LtS5J6pVy\\_VOFF94qAuWU9x12cdNvT/edit](https://docs.google.com/document/d/1K9LtS5J6pVy_VOFF94qAuWU9x12cdNvT/edit)

## Allegato:

03 Orientamento classe terza.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- percorsi e attività laboratoriali presso scuole, aziende del territorio e associazioni: Lega Navale, CNR



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Linguaggi in scena: cinema, teatro e cultura

Il progetto valorizza il cinema e il teatro come strumenti educativi e culturali per sviluppare espressione, creatività, ascolto e partecipazione attiva, adattando le attività alle diverse fasce d'età e promuovendo la conoscenza dei linguaggi espressivi e della cultura. - Scuola dell'infanzia I bambini scoprono il teatro e il racconto per immagini attraverso giochi di ruolo, drammatizzazioni, visione guidata di brevi filmati e attività espressive legate al movimento, alla voce e alle emozioni. - Scuola primaria Gli alunni conoscono i principali linguaggi del cinema e del teatro mediante la visione di opere adatte all'età, la lettura e la rappresentazione di semplici testi teatrali e la produzione di brevi scene o racconti visivi. - Scuola secondaria di I grado Gli studenti analizzano e interpretano opere cinematografiche e teatrali, sperimentano forme espressive più consapevoli e riflettono sul valore culturale, comunicativo e sociale di cinema e teatro.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

- Scuola dell'infanzia Sviluppare interesse e curiosità verso il cinema e il teatro. Esprimere emozioni e vissuti attraverso il corpo, la voce e il gioco simbolico. Partecipare attivamente alle attività espressive. - Scuola primaria Comprendere i linguaggi di base del cinema e del teatro.





Sviluppare capacità espressive, creative e collaborative. Comunicare storie e messaggi attraverso immagini, parole e gesti. - Scuola secondaria di I grado Analizzare e interpretare opere cinematografiche e teatrali. Utilizzare in modo consapevole i linguaggi espressivi. Riconoscere il valore culturale, comunicativo e sociale del cinema e del teatro.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aula immersa

**Aule**

Magna

Aula generica

## Approfondimento

### Metodologie

Il progetto utilizza metodologie attive ed espressive che valorizzano il corpo, la voce e il movimento. Si ricorre a giochi teatrali, role playing, improvvisazione, cooperative learning, brainstorming, lavoro di gruppo, drammatizzazione di testi e attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo dell'espressività e della collaborazione.

### Prodotti

Gli alunni realizzano copioni, sceneggiature, rappresentazioni teatrali, performance espressive, scenografie, costumi, locandine e materiali promozionali. Sono previste anche registrazioni video e documentazioni delle attività svolte.

### Valutazione



La valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica della partecipazione, dell'impegno e della capacità di collaborazione. Vengono valutate le competenze espressive, comunicative e relazionali, la qualità del lavoro di gruppo e dei prodotti realizzati, nonché la capacità di riflessione sull'esperienza teatrale. Sono previsti momenti di autovalutazione e valutazione formativa.

## ● Viaggio tra le pagine

---

Il progetto promuove il piacere della lettura come strumento di crescita culturale, espressiva e personale, favorendo l'incontro con testi, storie e linguaggi diversi e valorizzando la lettura come esperienza condivisa e formativa lungo tutto il percorso scolastico. - Scuola dell'infanzia I bambini si avvicinano alla lettura attraverso l'ascolto di storie, la narrazione animata, l'osservazione delle immagini e la scoperta del libro come oggetto di gioco, relazione ed emozione. - Scuola primaria Gli alunni sviluppano il piacere di leggere attraverso la lettura guidata e autonoma di testi narrativi e informativi, ampliando il lessico, la comprensione e l'interesse per la cultura e la conoscenza. - Scuola secondaria di I grado Gli studenti consolidano le competenze di lettura critica e interpretativa, analizzano testi di diversa tipologia e riflettono sul valore culturale, storico e sociale della lettura come strumento di crescita personale e collettiva. La scuola prevede la partecipazione a concorsi, e attività condivisa con Associazioni e scuole del territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Risultati attesi

- Sviluppare interesse e curiosità verso il libro e le storie. Esprimere emozioni e vissuti attraverso immagini, parole e drammatizzazioni. - Scuola primaria Acquisire il piacere della lettura. Comprendere testi adeguati all'età. Arricchire il lessico e le capacità espressive. Riconoscere la lettura come strumento di conoscenza e crescita culturale. Scuola secondaria di I grado - Sviluppare competenze di lettura autonoma e critica. Interpretare testi di diversa tipologia. Riflettere sul valore culturale, storico e sociale della lettura. Utilizzare la lettura come strumento di crescita personale e di partecipazione consapevole alla vita culturale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Multimediale

Aula immersa

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Aula generica

## Approfondimento

### Metodologie

Il progetto si basa su metodologie attive e inclusive volte a promuovere il piacere della lettura. Si utilizzano lettura ad alta voce, lettura guidata e autonoma, circle time, brainstorming,



cooperative learning, storytelling, drammatizzazione dei testi, laboratori espressivi e utilizzo di strumenti digitali per la lettura e la condivisione.

#### Prodotti

Gli alunni realizzano elaborati grafici e scritti, segnalibri, cartelloni tematici, diari di lettura, recensioni, mappe concettuali, booktrailer, presentazioni digitali, podcast narrativi e brevi drammatizzazioni ispirate ai testi letti.

#### Valutazione

La valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno degli alunni. Vengono valutate le competenze di comprensione, rielaborazione e interpretazione dei testi, la qualità dei prodotti realizzati e la capacità di esprimere riflessioni personali. Sono previsti momenti di autovalutazione e valutazione formativa.

## ● Orizzonti di viaggio e cultura

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF. Rappresentano esperienze significative di apprendimento e di crescita personale, favorendo lo sviluppo della socialità, dell'autonomia e della conoscenza del territorio. Le attività progettuali sono rivolte ai tre segmenti di scuola e vengono organizzate in coerenza con le UDA sviluppate, con modalità e obiettivi adeguati all'età degli alunni.

- Scuola dell'infanzia Le uscite didattiche e le visite guidate sono occasioni di scoperta del territorio vicino e dell'ambiente di vita quotidiano. Attraverso esperienze concrete e guidate, i bambini sviluppano curiosità, capacità di osservazione e prime regole di convivenza, vivendo momenti di socializzazione e di apprendimento significativo.
- Scuola primaria Le visite guidate e i viaggi di istruzione favoriscono la conoscenza del territorio nei suoi aspetti culturali, ambientali, storici e artistici. Gli alunni consolidano apprendimenti disciplinari e interdisciplinari, sviluppano il senso di appartenenza alla comunità e apprendono il rispetto delle regole della vita sociale e di relazione.
- Scuola secondaria di I grado I viaggi di istruzione e le visite guidate rappresentano esperienze formative di più ampio respiro, finalizzate all'approfondimento culturale, alla conoscenza del territorio e all'orientamento. Gli studenti partecipano a gemellaggi con scuole del territorio nazionale e internazionale e a concorsi che possono prevedere viaggi premio o rappresentazioni teatrali e musicali, maturando senso di responsabilità, autonomia e cittadinanza attiva. In una prospettiva interdisciplinare, le attività si collegano a progetti di educazione alla salute, educazione ambientale, educazione alla legalità e cittadinanza attiva, promuovendo



comportamenti responsabili e consapevoli. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di confrontarsi con contesti diversi, di condividere regole comuni e di sviluppare il rispetto reciproco, la collaborazione e l'autonomia personale. Attraverso gemellaggi, scambi culturali e la partecipazione a concorsi e manifestazioni, la scuola favorisce l'apertura al territorio nazionale e internazionale, valorizzando il confronto interculturale e l'orientamento.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

- Scuola dell'infanzia Sviluppare curiosità, partecipazione e capacità di ascolto. Esprimere esperienze ed emozioni attraverso il linguaggio verbale, grafico e corporeo. Collaborare con i compagni in semplici attività di gruppo. Scuola primaria - Sviluppare capacità di osservazione, riflessione e rielaborazione delle esperienze. Comunicare in modo chiaro quanto appreso. Collaborare attivamente nel gruppo, rispettando regole e ruoli. - Scuola secondaria di I grado Sviluppare autonomia, pensiero critico e capacità di problem solving. Elaborare e realizzare prodotti complessi individuali e di gruppo. Riflettere in modo consapevole sul proprio percorso di apprendimento e sulle competenze acquisite.





Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aula immersa

## Approfondimento

### Metodologia

Vengono utilizzate metodologie attive, esperienziali e partecipative, basate sull'apprendimento diretto nei contesti culturali, storici, scientifici e ambientali visitati. Si ricorre all'osservazione guidata, all'apprendimento sul campo, al problem solving, al cooperative learning e alla riflessione condivisa. Le attività sono accompagnate da momenti di preparazione prima del viaggio e di rielaborazione successiva, finalizzati a favorire il collegamento tra esperienza vissuta e contenuti disciplinari e a promuovere lo sviluppo di competenze sociali, civiche e relazionali.

### Prodotti

Gli alunni realizzano elaborati individuali e di gruppo quali relazioni, diari di viaggio, presentazioni multimediali, mappe concettuali, reportage fotografici e video, cartelloni e materiali digitali di documentazione. I prodotti costituiscono una restituzione dell'esperienza svolta e favoriscono la rielaborazione critica e condivisa delle attività, anche in un'ottica di valorizzazione e diffusione all'interno della comunità scolastica.

### Valutazione

Avviene attraverso l'osservazione sistematica della partecipazione, del comportamento



responsabile e della capacità di collaborazione durante le attività. Vengono valutate le competenze trasversali sviluppate, l'interesse dimostrato, la capacità di collegare l'esperienza ai contenuti disciplinari e la qualità dei prodotti realizzati. Sono previsti momenti di autovalutazione e di valutazione formativa, finalizzati a stimolare la consapevolezza dell'esperienza vissuta e a valorizzarne la ricaduta educativa.

## ● Dalla scuola dell'infanzia alla secondaria: continuità e orientamento

---

La continuità e l'orientamento rientrano nelle finalità istituzionali della scuola e rappresentano elementi fondamentali per accompagnare in modo graduale e consapevole il percorso formativo degli alunni. Le azioni progettuali sono organizzate in modo coerente e progressivo nei tre segmenti scolastici, in linea con il PTOF, il DM 328 del 22/12/2022 e le Linee Guida per l'Orientamento.

**Scuola dell'infanzia** Nel segmento dell'infanzia le attività di continuità sono orientate all'avvicinamento al sistema 0/6 e al passaggio alla scuola primaria. Vengono promossi percorsi metodologici e didattici condivisi, incontri tra docenti dei diversi ordini e attività di raccordo tra le classi. Sono previsti momenti di accoglienza e di conoscenza degli ambienti scolastici, nonché incontri informativi con le famiglie in occasione dell'Open Day e dei colloqui scuola/famiglia.

**Scuola primaria** Nella scuola primaria si consolidano le attività di continuità in entrata e in uscita, attraverso il lavoro dei Dipartimenti Disciplinari e il raccordo tra primaria e secondaria di I grado. Si organizzano incontri tra docenti, attività comuni tra le classi e momenti di confronto con le famiglie. La scuola aderisce a reti di scuole per la realizzazione di progetti condivisi e avvia prime attività di orientamento, coerenti con le Linee Guida nazionali.

**Scuola secondaria di I grado** Nel segmento della scuola secondaria di I grado le attività di continuità e orientamento assumono una valenza più strutturata e consapevole. Vengono potenziate le azioni di orientamento in uscita, in coerenza con il DM 328/2022, attraverso percorsi informativi e formativi rivolti agli studenti e alle famiglie. Si promuove il raccordo con gli altri ordini di scuola e con il territorio, la partecipazione a reti di scuole e il coinvolgimento dei Dipartimenti Disciplinari per accompagnare gli alunni nella scelta del percorso scolastico successivo.

- **Scuola dell'infanzia** Attività di continuità educativa con la scuola primaria mediante incontri di raccordo tra docenti. Percorsi di accoglienza e di conoscenza graduale degli ambienti scolastici della primaria. Realizzazione di laboratori comuni infanzia-primaria. Condivisione di informazioni educative e metodologiche tra i docenti dei diversi ordini. Incontri con le famiglie in occasione dell'Open Day e dei colloqui scuola/famiglia. Avvio di percorsi metodologici e didattici di raccordo con il sistema integrato 0/6.

- **Scuola primaria** Incontri di continuità e raccordo





curricolare con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di I grado. Attività laboratoriali e progettuali comuni tra classi dei diversi ordini di scuola. Prime azioni di orientamento formativo volte alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Partecipazione a iniziative di Open Day e incontri informativi con le famiglie. Adesione a reti di scuole per la realizzazione di progetti di continuità e orientamento. Lavoro coordinato dei Dipartimenti Disciplinari per garantire coerenza educativa e didattica. - Scuola secondaria di I grado Attuazione di percorsi strutturati di orientamento in entrata e in uscita, in coerenza con il DM 328 del 22/12/2022 e le Linee Guida per l'Orientamento. Incontri informativi e di approfondimento rivolti agli studenti e alle famiglie. Attività di autovalutazione, riflessione e consapevolezza delle proprie attitudini e competenze. Collaborazione con istituzioni scolastiche del territorio e adesione a reti di scuole di scopo. Partecipazione ad open day, iniziative orientative e attività di continuità tra i diversi ordini di scuola. Coordinamento dei Dipartimenti Disciplinari per il raccordo curricolare e l'accompagnamento degli studenti nella scelta del percorso scolastico successivo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

Garantire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, favorendo un passaggio sereno e consapevole degli alunni. Sviluppare progressivamente competenze di autoconoscenza, orientamento e scelta responsabile. Rafforzare la collaborazione tra docenti, famiglie e territorio. Promuovere il successo formativo e il benessere degli studenti lungo l'intero percorso scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



## Percorsi di legalità e cittadinanza

---

Il nostro Istituto pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità come percorso educativo trasversale e continuo, che coinvolge tutti gli ordini di scuola e tutte le aree disciplinari. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, attraverso attività coerenti e progressive, in continuità verticale.

- Scuola dell'infanzia Nel segmento dell'infanzia l'educazione alla legalità è orientata allo sviluppo delle prime regole di convivenza civile. I bambini vengono guidati a riconoscere il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, attraverso il gioco, la narrazione, le routine quotidiane e semplici attività di partecipazione. I percorsi favoriscono la collaborazione, l'inclusione, l'educazione stradale di base e la cura dell'ambiente.

- Scuola primaria Nella scuola primaria l'educazione alla legalità si consolida attraverso attività interdisciplinari che promuovono il rispetto delle regole, la partecipazione democratica e la responsabilità. I progetti di educazione stradale, Baby Consiglio, multiculturalità, ambiente e territorio permettono agli alunni di sperimentare forme di cittadinanza attiva, sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e comprendere diritti e doveri.

- Scuola secondaria di I grado Nella scuola secondaria di I grado l'educazione alla legalità assume una dimensione più consapevole e critica. Gli studenti partecipano a percorsi strutturati su legalità, prevenzione della ludopatia, bullismo e cyberbullismo, educazione ambientale e cittadinanza digitale. Le Unità di Apprendimento interdisciplinari favoriscono la riflessione sui valori della legalità, della giustizia e della responsabilità sociale, preparando gli alunni a un ruolo attivo e responsabile nella società. Il progetto, sviluppato in continuità verticale, raccorda le principali iniziative dell'Istituto e valorizza il contributo di tutte le discipline, rafforzando la coerenza educativa e il successo formativo degli studenti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

- Scuola dell'infanzia Sviluppare il rispetto delle regole condivise e degli altri. Favorire comportamenti collaborativi e inclusivi. Maturare le prime competenze di cittadinanza attraverso il gioco e la vita di gruppo. - Scuola primaria Consolidare il senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità. Comprendere il valore delle regole, dei diritti e dei doveri. Partecipare in modo attivo e consapevole alla vita scolastica. - Scuola secondaria di I grado Sviluppare consapevolezza civica e senso critico. Riconoscere l'importanza della legalità e del rispetto delle norme. Adottare comportamenti responsabili, contrastando fenomeni di illegalità, bullismo e cyberbullismo e partecipando attivamente alla vita democratica.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aula immersa

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Metodologie



Il percorso si fonda su metodologie attive e partecipative che favoriscono il coinvolgimento degli studenti e la riflessione critica. Si utilizzano discussioni guidate, brainstorming, problem solving, cooperative learning, role playing, analisi di casi reali e simulati, attività laboratoriali e lavori interdisciplinari.

#### Prodotti

Gli studenti realizzano elaborati scritti e grafici, cartelloni tematici, presentazioni digitali, video, podcast, slogan e campagne di sensibilizzazione. Sono previste produzioni collaborative come regolamenti condivisi, manifesti della legalità, diari di bordo, lavori di ricerca e rappresentazioni teatrali o simulazioni.

#### Valutazione

La valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti, della partecipazione e delle dinamiche di gruppo. Vengono considerati i processi di apprendimento, la qualità dei prodotti realizzati e la capacità di riflessione personale. Sono previsti momenti di autovalutazione e di valutazione formativa finalizzati al miglioramento continuo e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

## ● Inclusione: Feuerstein

Il percorso progettuale promuove una scuola inclusiva, equa e responsabile, ponendo al centro l'apprendimento come strumento di partecipazione e successo formativo per tutti gli alunni. È finalizzato al potenziamento delle competenze cognitive, metacognitive e socio-emotive, con particolare attenzione agli alunni con BES/DSA e agli studenti con background migratorio. Il progetto prevede attività laboratoriali di potenziamento cognitivo attraverso il metodo Feuerstein, volte a sviluppare le funzioni cognitive, l'autoregolazione e la capacità di imparare ad imparare, finalizzati all'inclusione scolastica e alla prevenzione del disagio. I docenti referenti svolgono attività di screening per l'individuazione dei bisogni educativi e partecipano a momenti di formazione in presenza ed esperienziale, finalizzati al rafforzamento delle pratiche didattiche inclusive.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Il percorso progettuale promuove una scuola inclusiva, equa e responsabile, ponendo al centro l'apprendimento come strumento di partecipazione e successo formativo per tutti gli alunni. È finalizzato al potenziamento delle competenze cognitive, metacognitive e socio-emotive, con particolare attenzione agli alunni con BES/DSA e agli studenti con background migratorio. Il progetto prevede attività laboratoriali di potenziamento cognitivo attraverso il metodo Feuerstein, volte a sviluppare le funzioni cognitive, l'autoregolazione e la capacità di imparare ad imparare, e laboratori di lingua italiana L2 per classi aperte, finalizzati all'inclusione scolastica e alla prevenzione del disagio. L'utilizzo della metodologia dei Sei Cappelli per pensare favorisce il pensiero riflessivo, la gestione delle emozioni, il confronto e la collaborazione, contribuendo allo sviluppo delle competenze socio-emotive e di cittadinanza. I docenti referenti svolgono attività di screening per l'individuazione dei bisogni educativi e partecipano a momenti di formazione in presenza ed esperienziale, finalizzati al rafforzamento delle pratiche didattiche inclusive.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

## Approfondimento

### Metodologia

Il progetto adotta un approccio inclusivo e laboratoriale, fondato sulla mediazione didattica e sull'apprendimento attivo. Le attività di potenziamento cognitivo si ispirano al metodo Feuerstein, che valorizza il ruolo del docente come mediatore e promuove lo sviluppo delle funzioni cognitive, della metacognizione e dell'autoregolazione dell'apprendimento. L'utilizzo della metodologia dei Sei Cappelli per pensare favorisce il pensiero divergente e riflessivo, la consapevolezza emotiva, il confronto strutturato e la collaborazione tra pari. I laboratori di italiano L2 sono organizzati per classi aperte e livelli di competenza, con percorsi gradualmente e personalizzati. Il progetto integra attività di screening iniziale, osservazione sistematica e momenti di formazione in presenza ed esperienziale rivolti ai docenti.

### Prodotti

Gli alunni realizzano elaborati individuali e di gruppo quali schede di lavoro, mappe concettuali, produzioni scritte e orali, attività di problem solving, riflessioni metacognitive e materiali linguistici in italiano L2. Sono previsti inoltre strumenti di documentazione delle attività svolte, come portfolio, report di progetto e materiali condivisi. I docenti producono griglie di osservazione, materiali didattici inclusivi e documentazione delle pratiche adottate, finalizzati alla diffusione e alla continuità del progetto.

### Valutazione

La valutazione è di tipo formativo e orientativa e si basa sull'osservazione sistematica dei processi di apprendimento, della partecipazione, dell'impegno e delle competenze socio-emotive sviluppate. Vengono monitorati i progressi cognitivi, linguistici e relazionali degli alunni, con particolare attenzione agli studenti con BES/DSA e agli alunni non italofoni. Sono previsti momenti di autovalutazione e riflessione metacognitiva, nonché una valutazione dell'efficacia del progetto attraverso l'analisi dei risultati ottenuti e il confronto collegiale, al fine di individuare





azioni di miglioramento.

## ● Parole in crescita: potenziamento, consolidamento e recupero delle competenze in italiano

---

Il percorso è finalizzato al potenziamento, al consolidamento e al recupero delle competenze linguistiche in italiano, con attività differenziate per i diversi segmenti scolastici. Attraverso metodologie inclusive, laboratoriali e flessibili, il progetto risponde ai bisogni formativi di tutti gli alunni, valorizzando le eccellenze e sostenendo chi presenta difficoltà, al fine di garantire il successo formativo e il diritto allo studio. Attività differenziate per segmenti di scuola Nella scuola dell'infanzia, le attività sono orientate allo sviluppo del linguaggio orale e della comunicazione attraverso giochi linguistici, ascolto e comprensione di storie, filastrocche, drammatizzazioni, conversazioni guidate e attività espressive, con particolare attenzione all'arricchimento lessicale e alla strutturazione della frase. Nella scuola primaria, il percorso prevede attività di recupero e consolidamento della letto-scrittura, della comprensione del testo e delle competenze grammaticali, attraverso laboratori di lettura, scrittura guidata e creativa, esercitazioni graduate, cooperative learning e utilizzo di strumenti compensativi. Sono previste anche attività di potenziamento per il miglioramento delle competenze espressive e argomentative. Nella scuola secondaria di primo grado, le attività si concentrano sul rafforzamento delle competenze di comprensione e produzione testuale, sull'arricchimento lessicale e sullo sviluppo delle capacità di analisi, sintesi e riflessione linguistica. Sono previsti laboratori di scrittura, lettura critica, rielaborazione di testi, argomentazione orale e scritta, con percorsi di recupero mirati e attività di potenziamento per il pensiero critico e la comunicazione efficace.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio





## Risultati attesi

Il percorso mira al miglioramento delle competenze linguistiche in italiano, in particolare della comprensione e produzione orale e scritta, dell'arricchimento lessicale e della correttezza linguistica, favorendo un apprendimento più consapevole e autonomo. Per gli alunni che presentano difficoltà, si attende il recupero e il consolidamento delle abilità di base, con una riduzione delle lacune e un aumento della motivazione e della partecipazione alle attività scolastiche. Per gli alunni con livelli più avanzati, il percorso favorisce il potenziamento delle competenze espressive, argomentative e critiche. A livello relazionale e motivazionale, sono attesi un miglioramento dell'autostima, della fiducia nelle proprie capacità comunicative e del clima di classe.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aula immersa

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il percorso adotta un approccio inclusivo e laboratoriale, fondato sulla didattica per competenze e sulla personalizzazione degli interventi. Le attività sono progettate in modo flessibile e differenziato in base ai livelli di partenza degli alunni e ai diversi segmenti scolastici, con l'utilizzo di strategie attive quali cooperative learning, tutoring tra pari, problem solving, lettura guidata, scrittura collaborativa e uso consapevole delle tecnologie digitali. Particolare attenzione è riservata agli alunni con BES/DSA, attraverso l'adozione di strumenti compensativi, misure



dispensative e percorsi di recupero mirati. Le attività di potenziamento valorizzano le eccellenze e favoriscono lo sviluppo delle competenze espressive, comunicative e critiche.

#### Prodotti

Gli alunni realizzano elaborati orali e scritti differenziati per livello e grado di scuola, quali testi narrativi, descrittivi e argomentativi, esercitazioni di comprensione, mappe concettuali, sintesi, presentazioni multimediali e lavori di gruppo. Sono previsti anche portfolio personali per documentare i progressi e raccogliere le produzioni significative. I prodotti costituiscono strumenti di rielaborazione, riflessione e valorizzazione delle competenze acquisite.

#### Valutazione

La valutazione è di tipo formativo e continuo e si basa sull'osservazione sistematica dei processi di apprendimento, della partecipazione e dell'impegno. Vengono monitorati i progressi nelle competenze linguistiche, comunicative e trasversali, tenendo conto dei livelli di partenza e dei miglioramenti raggiunti. Sono previsti momenti di autovalutazione e di riflessione metacognitiva, nonché verifiche strutturate e autentiche. I risultati della valutazione sono utilizzati per rimodulare gli interventi e migliorare l'efficacia del percorso.

## ● Italiano L2 in azione

Il progetto di Italiano L2 è finalizzato a favorire l'inclusione scolastica e il successo formativo degli alunni non italofoni o con competenze linguistiche parziali. Attraverso percorsi laboratoriali, flessibili e differenziati per livelli di competenza, il progetto mira allo sviluppo delle abilità comunicative di base e allo sviluppo progressivo della lingua per lo studio. Le attività, organizzate anche in classi aperte, promuovono l'acquisizione del lessico, la comprensione e la produzione orale e scritta, favorendo la partecipazione attiva, l'integrazione nel gruppo classe e il diritto allo studio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

Il progetto mira al miglioramento delle competenze linguistiche in italiano degli alunni non italofoni, favorendo lo sviluppo della comunicazione orale e scritta e una progressiva autonomia nell'uso della lingua per la vita scolastica e quotidiana. Si prevede un incremento della partecipazione attiva alle attività didattiche e una maggiore integrazione nel gruppo classe, con effetti positivi sul benessere scolastico, sulla motivazione allo studio e sulle relazioni interpersonali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula immersa

Aule

Aula generica

## Approfondimento

il progetto di Italiano L2 adotta un approccio comunicativo e inclusivo, centrato sull'apprendimento attivo e sull'uso funzionale della lingua. Le attività sono organizzate in laboratori per livelli di competenza e, ove possibile, per classi aperte, al fine di rispondere in modo personalizzato ai bisogni degli alunni. Si utilizzano metodologie quali cooperative learning, tutoring tra pari, apprendimento per compiti di realtà, giochi linguistici, role playing, ascolto guidato e produzione orale e scritta. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo della lingua per la comunicazione quotidiana e progressivamente della lingua per lo studio.



#### Prodotti

Gli alunni realizzano semplici produzioni orali e scritte adeguate al livello linguistico, quali dialoghi, brevi testi, descrizioni, racconti, esercitazioni di comprensione, schede lessicali, mappe concettuali e presentazioni multimediali. È prevista la costruzione di un portfolio linguistico individuale che documenta il percorso svolto, i progressi e i traguardi raggiunti, favorendo la consapevolezza del proprio apprendimento.

#### Valutazione

La valutazione è formativa e continua e si basa sull'osservazione sistematica della partecipazione, dell'impegno e dei progressi linguistici degli alunni. Vengono monitorate le competenze di comprensione e produzione orale e scritta, tenendo conto del livello di partenza e del percorso individuale. Sono previsti momenti di autovalutazione e di riflessione sull'apprendimento, nonché verifiche strutturate e autentiche, finalizzate a orientare e migliorare l'azione didattica e a valorizzare i risultati raggiunti.

## ● **Matematica per tutti: comprendere, consolidare, potenziare**

---

Il percorso è finalizzato al potenziamento, al consolidamento e al recupero delle competenze matematiche di tutti gli alunni, attraverso attività differenziate e gradualità. Il progetto mira a rafforzare le abilità di base, la comprensione dei concetti e l'uso consapevole dei procedimenti matematici, sostenendo gli alunni in difficoltà e valorizzando le eccellenze. Mediante metodologie laboratoriali, problem solving e apprendimento cooperativo, il percorso favorisce lo sviluppo del pensiero logico, della capacità di ragionamento e dell'autonomia nello studio, contribuendo al successo formativo e alla riduzione delle difficoltà di apprendimento.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Risultati attesi

Il percorso mira al miglioramento delle competenze matematiche di base e avanzate, favorendo una maggiore comprensione dei concetti, delle procedure e del linguaggio matematico. Gli alunni sviluppano capacità di ragionamento logico, problem solving e applicazione delle conoscenze in contesti diversi. Per gli alunni in difficoltà si prevede il recupero e il consolidamento delle abilità fondamentali, con una riduzione delle lacune e un aumento della sicurezza operativa e della motivazione allo studio. Per gli alunni con livelli più elevati, il percorso favorisce il potenziamento delle competenze, il pensiero critico e l'approccio consapevole alla risoluzione di problemi complessi. A livello trasversale, sono attesi un miglioramento dell'autonomia, dell'autostima e della partecipazione attiva, nonché un clima di apprendimento più positivo. Complessivamente, il progetto contribuisce al successo formativo, alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al rafforzamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

### Metodologie/ strategie

Il percorso adotta metodologie inclusive, attive e laboratoriali, finalizzate allo sviluppo del pensiero logico e matematico. Le attività sono organizzate in modo flessibile e differenziato, in base ai livelli di partenza degli alunni e agli obiettivi di recupero, consolidamento o potenziamento. Si utilizzano problem solving, cooperative learning, tutoring tra pari, didattica per competenze, utilizzo di materiali strutturati e semistrutturati, giochi matematici e attività



pratiche. Particolare attenzione è rivolta agli alunni con BES/DSA, attraverso l'uso di strumenti compensativi, misure dispensative e percorsi personalizzati.

#### Prodotti

Gli alunni realizzano esercitazioni graduate, schede operative, problemi risolti e spiegati, mappe concettuali, tabelle e rappresentazioni grafiche. Sono previste attività di produzione individuale e di gruppo, anche in forma laboratoriale o digitale, finalizzate alla rielaborazione dei contenuti e alla dimostrazione delle competenze acquisite. I prodotti costituiscono evidenze del percorso svolto e dei progressi raggiunti.

#### Valutazione

La valutazione è formativa e continua e si basa sull'osservazione sistematica della partecipazione, dell'impegno e dei processi di apprendimento. Vengono monitorati i progressi nelle competenze matematiche, tenendo conto dei livelli di partenza e dei miglioramenti conseguiti. Sono previsti momenti di autovalutazione e di riflessione metacognitiva, oltre a verifiche strutturate e prove autentiche. I risultati della valutazione orientano la rimodulazione degli interventi e il miglioramento dell'efficacia del percorso.

## ● il coro del mio istituto: Voci bianche

Il progetto Coro di Istituto nasce con l'obiettivo di offrire agli alunni un'esperienza educativa e formativa attraverso il canto corale. Il coro rappresenta uno spazio di espressione, socializzazione e collaborazione, favorendo lo sviluppo delle competenze musicali, relazionali ed emotive. Attraverso attività di ascolto, vocalità e repertorio condiviso, gli studenti sperimentano il valore del lavoro di gruppo, il rispetto delle regole comuni e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori





- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Il progetto favorisce lo sviluppo delle competenze musicali e vocali di base, potenzia le capacità relazionali e collaborative e rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Risultati

- miglioramento degli esiti
- sviluppo delle competenze
- miglioramento delle capacità relazionali
- diffusione e socializzazione di buone pratiche

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Informatica
	Musica
Aule	Magna
	Teatro

## ● Musica in classe

---

Il progetto di formazione alla musica e allo strumento è rivolto agli alunni della scuola primaria e si articola in due principali finalità: la formazione dei docenti e la guida degli alunni alla conoscenza del linguaggio musicale, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali. È prevista la pratica di alcuni strumenti musicali, quali flauto strumento ORFF, grazie a risorse di prestito professionale. Il corso si configura come un'occasione per offrire agli alunni esperienze significative in ambito musicale, attraverso un coinvolgimento creativo e un approccio ludico, motorio ed espressivo.





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

- Acquisizione delle conoscenze di base del linguaggio musicale e dei suoi elementi fondamentali. - Sviluppo delle abilità tecnico-pratiche attraverso la pratica strumentale (flauto e pianola). - Potenziamento delle capacità di ascolto, concentrazione e coordinazione motoria. - Incremento della creatività, dell'espressività e della partecipazione attiva degli alunni. - Rafforzamento della motivazione e dell'interesse verso la musica come forma di comunicazione e di cultura. - Miglioramento delle competenze relazionali e del lavoro collaborativo.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno - prestito professionale: docenti di musica

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

## ● Sport di classe

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e si propone di formare i docenti, sensibilizzare le famiglie e promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva. L'obiettivo è diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento attraverso gioco sport e



interventi formativi specifici e mirati. Viene realizzato con il supporto di prestazioni d'opera professionale. Verrà svolto nelle classi I e I di scuola primaria. Particolare attenzione sarà dedicata a percorsi di educazione alla salute, finalizzati allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con riferimento all'affettività e, all'alimentazione, all'igiene personale e alla tutela del proprio corpo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

- Miglioramento delle capacità motorie di base, della coordinazione e della consapevolezza corporea - Sviluppo di atteggiamenti positivi verso uno stile di vita sano e attivo - Acquisizione di comportamenti corretti in relazione all'alimentazione, all'igiene e alla tutela della salute - Maggiore consapevolezza del valore educativo dello sport da parte di alunni, docenti e famiglie

## Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## ● Scuola Kids Kids

Il progetto è promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed è rivolto agli alunni delle classi II e III, pur offrendo proposte e consulenza anche per le altre classi. Si propone di: - formare i docenti, con il supporto di un tutor specializzato - sensibilizzare le famiglie - promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva - diffondere una maggiore



consapevolezza e cultura del movimento e del fair play.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

- Miglioramento delle capacità motorie di base, della coordinazione e della consapevolezza corporea - Sviluppo di comportamenti corretti e fair play - Rafforzamento delle competenze relazionali, del rispetto delle regole e della collaborazione tra pari - Supporto ai docenti nella conduzione delle attività motorie grazie alla formazione del tutor

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Tutor esterno - docenti di classe -. referente

## Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## ● Scuola attiva Junior

Un'iniziativa promossa da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato



alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze motorie di base e multisportive, della coordinazione e della resistenza fisica - Rafforzamento del senso di collaborazione, fair play e rispetto delle regole tra pari - Maggiore consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita sano e attivo - Consolidamento della continuità educativa tra scuola primaria e secondaria nella pratica sportiva - Coinvolgimento positivo di docenti e famiglie nel supportare le attività motorie e sportive

Risorse professionali

docenti interni - referente - tutor esterno

## Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## ● Scuola attiva infanzia

Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola dell'infanzia.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

- Sviluppo delle capacità motorie di base, equilibrio e coordinazione - Favorire la socializzazione e la collaborazione tra i bambini - Introduzione ai valori del fair play e del rispetto delle regole - Maggiore consapevolezza del movimento come strumento di benessere - Coinvolgimento positivo di insegnanti e famiglie nel promuovere l'attività motoria

Risorse professionali

Docenti - tutor

## ● " oltre la scuola, un' estate per esplorare e crescere"

### Piano estate 2 annualità

---

Si intende offrire agli studenti esperienze che uniscano educazione, socializzazione e benessere, creando occasioni di scoperta al di fuori delle tradizionali aule scolastiche. Attraverso attività sportive, artistiche e culturali, i ragazzi potranno rafforzare competenze, sviluppare autonomia e costruire legami significativi, rendendo l'apprendimento un percorso coinvolgente. Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare il tempo libero, trasformandolo in un'opportunità di crescita e arricchimento personale. Le attività, diversificate e che spaziano dallo sport alle arti, dai laboratori tecnologici alla scoperta della natura, permetteranno agli studenti di sviluppare capacità trasversali, lavorare in squadra e sperimentare nuove modalità di apprendimento. Il progetto mira a potenziare autonomia, creatività e collaborazione, creando un ambiente inclusivo e stimolante per tutti i partecipanti. Modul - Un mare di consapevolezza - Le voci del mare: conoscere per salvaguardare - Palcoscenico in azione - Musica senza confini - Consapevolezza ed espressione culturale - Energia e Salute: il potere dello sport



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

- Maggiore capacità di organizzare il proprio tempo e le proprie attività. - Sviluppo di consapevolezza di sé, delle proprie abilità e dei propri limiti. - Incremento della fiducia nelle proprie capacità decisionali. - Rafforzamento delle competenze relazionali e comunicative. - Rafforzamento delle competenze relazionali e comunicative. - Maggiore sensibilità verso temi ambientali, culturali e sociali. - Adozione di comportamenti responsabili e sostenibili.

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazi interni ed esterni alla scuola, territorio





## ● Orientamento: talenti in crescita - FSE

---

Il progetto "Talent in Crescita" nasce con l'obiettivo di realizzare percorsi strutturati di orientamento rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, in un'ottica di valorizzazione delle potenzialità individuali, promozione del successo formativo e prevenzione della dispersione scolastica. Attraverso attività laboratoriali, incontri con esperti, tutoraggi personalizzati e il coinvolgimento delle famiglie, il progetto mira a supportare ogni studente nella scoperta delle proprie attitudini, interessi e aspirazioni, facilitando scelte consapevoli per il proseguimento del percorso scolastico. Comprende 6 moduli rivolti agli alunni e un modulo per le famiglie.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

- Maggiore conoscenza delle proprie attitudini, interessi e punti di forza. - Capacità di riconoscere le proprie difficoltà e individuare strategie per superarle. - Rafforzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie possibilità - Capacità di valutare percorsi scolastici in relazione alle proprie aspirazioni. - Miglioramento della comunicazione interpersonale. - Capacità di lavorare in gruppo e collaborare in contesti diversi. - Sviluppo di senso di responsabilità e partecipazione attiva.

Risorse professionali

Interno

## ● Potenziamento italiano per gli stranieri: " Benvenuti in italiano" FSE

---





La proposta didattica di potenziamento della lingua italiana per stranieri intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. L'iniziativa è rivolta ad alunni di diversa provenienza, che desiderano acquisire una maggiore padronanza della lingua, per facilitare l'inserimento sociale e scolastico. Il progetto comprende 5 moduli

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

- Miglioramento della competenza comunicativa - Consolidamento delle abilità di lettura e scrittura - Riduzione delle difficoltà linguistiche che ostacolano il successo formativo - Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. - Promozione di un clima inclusivo e collaborativo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



## ● "A scuola di competenze" Agenda sud - FSE

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Sono previste: 4 edizioni per lo sviluppo delle competenze in matematica e tecnologia; 2 edizioni per il potenziamento delle competenze multilinguistiche riferite alla lingua inglese; 2 edizioni per lo sviluppo di competenze linguistiche comunicative rivolte agli alunni non italofofoni; 3 edizioni di lingua italiana per lo sviluppo della competenza alfabetico funzionale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali. - Rafforzamento delle competenze sociali, civiche e personali. - Aumento della motivazione e dell'interesse verso l'apprendimento. - Miglioramento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità.

Risorse professionali

Interno



## ● Frutta e verdure nelle scuole

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l’obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l’importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di “informare” e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

- Aumento del consumo di frutta e verdura tra i bambini della scuola primaria, sia durante l'orario scolastico sia nella vita quotidiana.
- Miglioramento delle conoscenze degli alunni sui principi di una sana e corretta alimentazione, con particolare attenzione.
- Sviluppo di atteggiamenti positivi verso alimenti sani attraverso esperienze dirette, come degustazioni,



laboratori sensoriali e visite didattiche. - Accresciuta sensibilità degli alunni verso il rispetto dell'ambiente e la riduzione degli sprechi alimentari. - Consolidamento di abitudini alimentari corrette e sostenibili, con potenziali benefici a lungo termine sulla salute e sul benessere dei bambini.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● Latte nelle scuole

Il Programma Latte nelle scuole è una campagna di educazione alimentare rivolta agli alunni della scuola primaria, finanziata dall'Unione Europea e realizzata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. L'iniziativa mira a promuovere il consumo consapevole di latte e prodotti lattiero-caseari attraverso la distribuzione gratuita di latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi nelle scuole aderenti. Il programma si sviluppa tramite degustazioni guidate e attività educative, con l'obiettivo di far conoscere ai bambini le caratteristiche nutrizionali, i sapori e le modalità di consumo corrette di questi alimenti, favorendo l'acquisizione di abitudini alimentari sane e durature. Il latte e i suoi derivati sono presentati come alimenti fondamentali di una dieta equilibrata, in quanto ricchi di calcio, proteine di elevato valore biologico, vitamine e sali minerali, a fronte di una bassa densità energetica. Il programma nasce anche per contrastare il calo dei consumi di questi prodotti, oggi inferiori alle raccomandazioni nutrizionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

- Incremento del consumo di latte e prodotti lattiero-caseari tra i bambini della scuola primaria. - Miglioramento delle conoscenze nutrizionali degli alunni sull'importanza di una dieta varia ed equilibrata. - Sviluppo di atteggiamenti positivi verso alimenti sani attraverso esperienze di degustazione e apprendimento attivo. - Maggiore consapevolezza del valore nutrizionale del latte e dei suoi derivati, in particolare come fonte di calcio e proteine. - Consolidamento di corrette abitudini alimentari da mantenere nel lungo periodo, con benefici per la salute e la crescita.

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● Yoga sorriso: Cantiere pedagogico

Il Cantiere Pedagogico, selezionato da INVALSI, rappresenta una prima sperimentazione scientifica e pedagogica che mira a promuovere il successo formativo; L'approccio integrato include monitoraggio e raccolta dati per valutare gli effetti della sperimentazione e produrre indicazioni per nuove politiche educative. \*Yoga sorriso Obiettivi: - Favorire il rilassamento e la consapevolezza corporea. - Sviluppare equilibrio, coordinazione e motricità fine. - Promuovere benessere emotivo, gestione delle emozioni e concentrazione. - Stimolare gioia, socializzazione e senso di gruppo attraverso il gioco e il sorriso. Descrizione: I bambini partecipano a brevi sessioni di yoga adattate all'età, con posture semplici, respirazione guidata e giochi motori. L'attività è accompagnata da musica, storie e momenti di condivisione che valorizzano il sorriso e il piacere di stare insieme. Benefici attesi: - Maggiore autocontrollo e gestione delle emozioni. -



Incremento della coordinazione motoria e dell'attenzione. - Rafforzamento delle relazioni positive tra compagni e dell'autostima.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### Priorità

Promuovere lo sviluppo dell'autonomia, della consapevolezza emotiva e delle competenze comunicative dei bambini, favorendo un inserimento sereno e positivo nel successivo contesto della scuola primaria.

### Traguardo

Incrementare di almeno il 10% la percentuale di bambini che, all'inserimento nella scuola primaria, mostrano autonomia nelle attività, buone competenze relazionali e un atteggiamento positivo verso l'apprendimento.

## Risultati attesi

---

- Rafforzamento delle relazioni positive tra compagni e dell'autostima.

Destinatari

Gruppi classe





## ● 6 Cappelli per pensare: Cantiere pedagogico

Il progetto sperimentale adotta il modello del Cantiere Pedagogico, con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali attraverso attività integrate nelle UDA di tutte le discipline. La sperimentazione si fonda su una ricerca scientifica rigorosa, che parte dall'analisi dei risultati INVALSI, dalla revisione della letteratura internazionale e da osservazioni sul campo per comprendere bisogni e dinamiche delle classi. Un elemento chiave è il modello delle scuole aperte, che trasforma la didattica in laboratori condivisi e promuove la progettazione sociale, favorendo collaborazione tra classi e istituti diversi. L'approccio sostiene un'educazione partecipativa, interattiva e orientata alla costruzione di comunità. Il metodo dei 6 cappelli aiuta a osservare la realtà da punti di vista diversi, sviluppando pensiero critico, creativo e collaborativo.

Obiettivo \*Bianco: Osservare i fatti Attività - Leggere la descrizione del progetto. - Elencare cosa fa il progetto, per chi è pensato, quali problemi affronta. - Condividere le informazioni in classe.

\*Rosso: Esprimere emozioni e percezioni Attività - Leggere la descrizione del progetto. - Elencare cosa fa il progetto, per chi è pensato, quali problemi affronta. - Condividere le informazioni in classe.

\*Nero: Individuare problemi e rischi - Riflettere su cosa ostacola il benessere a scuola. - Creare una lista di difficoltà e rischi. \*Giallo: Riconoscere aspetti positivi Attività - Individuare ciò che nella scuola funziona bene. - Raccogliere esempi di comportamenti o attività positive.

\*Verde: Generare idee nuove Attività - Brainstorming di idee per migliorare il clima scolastico. - Sviluppare una mini proposta per la scuola. \*Blu: Organizzare e pianificare. Attività - Scegliere una o due idee da realizzare. - Definire ruoli, tempi e materiali. - Stabilire criteri per verificare i risultati.

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese, attraverso il consolidamento degli apprendimenti di base e il potenziamento delle abilità disciplinari, al fine di ridurre le fragilità e favorire il successo formativo di tutti gli studenti.





### Traguardo

Ridurre di almeno il 10% la percentuale di studenti con valutazioni insufficienti o appena sufficienti in Italiano, Matematica e Lingua straniera, assicurando un reale miglioramento delle competenze di base e un progresso nel percorso scolastico complessivo.

### Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze - ricaduta didattica - Monitoraggio delle azioni - Collaborazione fra scuola, famiglia, territorio - Condivisione dei risultati

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni - scuole del territorio

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Accesso per nuovi ambienti di apprendimenti  
**ACCESSO**

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

#### **ACCESSO CON FIBRA OTTICA PER NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTI**

L'istituto comprensivo, nel plesso della scuola secondaria di primo grado "Pirandello" e in due plessi della scuola primaria, è dotata di fibra ottica per una connessione veloce alla rete internet. Questo assicura una connessione continua e senza soluzione di continuità alla rete internet per l'espletamento delle attività che svolgono i diversi attori scolastici:

- **personale amministrativo e Direttore dei servizi generali e amministrativi** che necessitano di un continuo collegamento alla rete internet per assicurare il corretto funzionamento amministrativo della scuola utilizzando applicativi gestionali come Axios o piattaforme dedicate come il SIDI e per proseguire l'attività di dematerializzazione dei documenti prodotti nella scuola;
- **personale docente** dei diversi ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo per attività inerenti



Ambito 1. Strumenti

Attività

l'utilizzo del registro elettronico Axios adottato dalla scuola, per attività didattiche in aula con la digital board, per attività formative mediante utilizzo di apposite piattaforme (Cidi, Ambito 28, SOFIA) ed autoformative e per tutte le attività da intraprendere per l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze digitali anche in ambito europeo:

- **studenti** per attività didattiche in classe o negli ambienti di apprendimenti della scuola utilizzando le attrezzature e gli strumenti tecnologici ed informatici in dotazione della scuola per l'acquisizione di competenze digitali, per esercitazioni sulle prove Invalsi Computer based per le terze classi della scuola secondaria di primo grado;

- **personale docente e non docente, amministrativo e dirigenti scolastici** per percorsi formativi che si svolgono a scuola nelle aule multimediali, nei diversi ambienti di apprendimento innovativi di cui è dotata la scuola (aule multimediali, laboratorio linguistico, atelier creativo, aula magna dotata di attrezzatura per videoconferenze) in qualità di Polo Formativo Territoriale e Snodo Formativo;

- **animatore digitale, team dell'innovazione e docenti** già formati e ai quali sono rivolti ulteriori percorsi formativi di approfondimento per lo svolgimento di attività previste dal PTOF in attuazione del curricolo verticale caratterizzante la scuola, e per la diffusione delle best practices nella didattica per competenze, nel service learning, nel digitale e nell'inclusione scolastica.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: La didattica digitale integrata per nuovi ambienti di apprendimento  
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

***LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA PER NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO***

Nuovi ambienti di apprendimento non più, o comunque non solo coincidenti semplicemente con lo spazio fisico della classe, dell'aula multimediale, ma visti come spazi dinamici e mentali si basano sulle potenzialità delle nuove tecnologie didattiche digitali.

A tal fine sono già stati progettati ed attuati percorsi formativi rivolti sia a docenti che a studenti sull'utilizzo della didattica digitale per la creazione di nuovi spazi di apprendimento basati sulla didattica e sull'ambiente di apprendimento 2.0, percorsi formativi che hanno fatto registrare una ricaduta nell'attività didattica in classe, nell'attuazione di un curriculum per competenze e verticale anche in chiave di service learning.

*- come Polo Formativo dell'Ambito 28 percorsi formativi per:*

- docenti su "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento"

L'animatore digitale della scuola realizzerà attività formativa rivolta ai docenti interni dal titolo ***"Le tecnologie digitali e la didattica per competenze"*** con particolare attenzione all'applicazione delle nuove



Ambito 1. Strumenti

Attività

tecnologie digitali alla didattica in classe con ricadute positive nelle classi con l'utilizzo della lim e di software alla didattica.

Sono previsti ulteriori percorsi formativi sull'utilizzo delle tecnologie didattiche innovative digitali in ambito territoriale e non , rivolti a docenti, personale amministrativo e studenti al fine di:

- migliorare la conoscenza delle nuove tecnologie didattiche digitali;
- applicare le nuove TIC alla didattica quotidiana in classe;
- dare vita a best practices da condividere all'interno della scuola e nelle reti delle quali fa parte l'istituto comprensivo;

In particolare:

- utilizzo delle risorse web based;
- utilizzo del cloud;
- conoscenza, implementazione ed utilizzo di repository per la creazione di best practices (google for education)
- conoscenza ed utilizzo di rubriche valutative basate su specifiche piattaforme web based



Ambito 1. Strumenti

Attività



Titolo attività: Digitalizzazione e dematerializzazione della scuola  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

**DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

L'azione di digitalizzazione e dematerializzazione amministrativa e didattica della scuola intrapresa ha come destinatari il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), il personale amministrativo e i docenti.

Il personale amministrativo per le attività amministrative e gestionali della scuola utilizza il software applicativo



Ambito 1. Strumenti

Attività

Axios segreteria digitale, mentre i docenti utilizzano Axios per il registro elettronico e per lo svolgimento degli scrutini intermedi e di fine anno scolastico.

Si prevede l'implementazione di tutti i servizi offerti da Axios in merito alle comunicazioni tra la scuola e : docenti, genitori e famiglie.

In maniera sinergica e per la diffusione, socializzazione e pubblicizzazione delle attività didattiche, amministrative e organizzative la scuola si è dotata del sito web [www.iccampobellodimazara.gov.it](http://www.iccampobellodimazara.gov.it)

Risultati attesi: miglioramento delle competenze informatiche e sull'utilizzo del software Axios, incremento del processo di dematerializzazione delle attività poste in essere dalla scuola, snellimento delle procedure degli scrutini al fine di fornire un migliore servizio agli alunni e alle famiglie, diffusione delle buone pratiche di condivisione all'interno della scuola

Ambito 2.

Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il pensiero computazionale e il coding a scuola  
**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

***PENSIERO COMPUTAZIONALE E CODING NELLA SCUOLA PRIMARIA***

A seguito dell'azione formativa propedeutica sulla tematica del pensiero computazionale e del coding svolta dall'animatore digitale, da percorsi formativi rivolti a docenti della scuola ed in particolare della scuola primaria





Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

sono in atto percorsi didattici in classe e nei diversi ambienti di apprendimento in dotazione alla scuola inerenti l'apprendimento del pensiero computazionale e del coding.

E' prevista la progettazione ed attuazione di ulteriori percorsi formativi dedicati a tutto il personale scolastico docente, (ed in particolare ai docenti della scuola primaria già formati e da formare) sulle tematiche del pensiero computazionale e coding con l'obiettivo di:

- sviluppare negli alunni il pensiero computazionale, il pensiero divergente e convergente, la risoluzione dei problemi (problem solving) con attività anche ludiche sia con l'utilizzo di computer (plugged) o senza computer (unplugged);
- avvicinare gli alunni alla programmazione visuale a blocchi e alla relativa applicazione alla robotica educativa e al making;
- partecipare ad eventi nazionali quali "Codeweek" , "hour of code" mettendo in pratica quanto appreso nei percorsi didattici di coding e pensiero computazionale.

A tal fine saranno utilizzate le aule multimediali per le attività plugged, l'ambiente di apprendimento dell'atelier creativo, kit di robotica lego wedo 2.0.

In particolare si prevede l'utilizzo di piattaforme web based tematiche sul coding e sul pensiero computazionale, software dedicato quale Scratch.

Titolo attività:      •    Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate  
Competenze



Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

digitali e rete

COMPETENZE

DEGLI

STUDENTI

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ricostruire una scuola nuova insieme, dando voce alla scuola come palestra d'innovazione cioè luogo aperto al territorio per stimolare la crescita professionale, sviluppare competenze e autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, anche attraverso la partecipazione di enti pubblici e locali, e valorizzando e disseminando percorsi progettuali realizzati caratterizzati dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio.

Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

8. promuovere interdisciplinarietà tra le diverse discipline coinvolte nel progetto.

7. creare una classe virtuale su cui ciascun docente propone attività da approfondire e discutere successivamente in classe.

6. utilizzare i nuovi strumenti digitali, per impostare lavori su tematiche interdisciplinari condivise;

5. superare la semplice acquisizione di argomenti disciplinari preferendo una didattica laboratoriale centrata sulla programmazione per competenze;

4. consolidare e potenziare nello studente lo spirito di cooperazione con i compagni per sviluppare capacità individuali e sociali;

3. trasformare la classica lezione frontale in attività laboratoriale di ricerca delle informazioni (uso guidato di internet), discussione, analisi e rielaborazione delle stesse;

2. utilizzare le nuove tecnologie informatiche compreso un computer come strumento di lavoro al fine di motivare e coinvolgere in modo attivo la partecipazione dello studente;

1. sperimentare percorsi didattici innovativi per costruire modelli trasferibili nella didattica curricolare;

Obiettivi specifici



Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

Priorità cui si riferisce

Nella realtà alla quale il nostro Istituto prepara i propri alunni, le tecnologie multimediali servono a migliorare i processi di insegnamento e i processi di apprendimento. Esse rappresentano il codice di comunicazione più apprezzato dagli studenti. La Scuola ha quindi il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di guidarli verso un approccio di studio attivo e volto ad un utilizzo consapevole dei dispositivi digitali. All'atto dell'iscrizione ai nostri alunni viene consegnato un account personale che dà accesso alle piattaforme digitali in uso nell'Istituto, AXIOS G-Suite, in cui sono riportati i compiti assegnati, ai genitori di poter consultare le valutazioni e annotazioni dei docenti. La G-suite è una piattaforma che mette a disposizione dei docenti e degli studenti una serie di strumenti in ambiente protetto legati all'ecomondo digitale di Google. Tra questi il sistema di videoconferenza Meet, Classroom, Gmail, Drive che consentono lo sviluppo di specifiche competenze nell'utilizzo e nel controllo delle tecnologie. In particolare Classroom dà la possibilità ai docenti di creare delle classi virtuali in cui è possibile condividere con gli alunni materiale di approfondimento o recupero, e soprattutto consente agli studenti di utilizzare strumenti quali i documenti e le presentazioni Google, che favoriscono lo sviluppo delle competenze digitali.

Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Si intende porre, altresì, l'accento sul fatto che la comunicazione, in tutte le sue forme, è nella società contemporanea, sempre più strumento di integrazione e coesione sociale nonché di diffusione di modelli comportamentali.



Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

Titolo attività: · Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Curricolo di  
tecnologia e  
nuovi ambienti  
di  
apprendimento  
COMPETENZE  
DEGLI  
STUDENTI

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

#### CURRICOLO DIGITALE

#### Premessa

La scuola di oggi si confronta con scenari molto più complessi rispetto a quelli di qualche decina di anni fa. Il sistema educativo, infatti, a differenza che nel passato, svolge un ruolo decisivo anche nel preparare, stimolare e accompagnare le studentesse e gli studenti verso una comprensione e un uso delle tecnologie digitali che vada oltre la superficie e permetta ai ragazzi di superare il semplice ruolo di consumatori passivi. Considerando, inoltre, i grandi cambiamenti della società, non è, quindi, possibile rinunciare a promuovere "un'educazione digitale" che rilanci il ruolo attivo e responsabile degli utenti e sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente ai possibili pericoli della rete e nella rete.

Gli alunni di oggi, i cosiddetti "nativi digitali", sono immersi nel contesto tecnologico-informatico, padroneggiando con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza, cioè di maturare quelle capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti informatici e digitali, per un uso più accorto, strategico, degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. Tra l'altro, le competenze digitali sono sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena



Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

cittadinanza nell'era dell'informazione. Non a caso, all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, è specificato che "[...] le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata [...]" . Nel punto 4.2 inoltre, si afferma come produrre contenuti digitali richiede competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative, argomentative, semantiche ed interpretative. Ed anche l'approccio per discipline, scelto dalle Indicazioni Nazionali non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave: la competenza digitale non è qualcosa di settoriale e specialistico bensì coinvolge tutti gli insegnati e tutti gli insegnamenti e tutti concorrono alla sua costruzione.

Pertanto, accogliere il cambiamento e l'innovazione significa, significa riconoscere la competenza digitale come un elemento determinante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica nella scuola si orienta a una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "[...] 'la scuola digitale non è un'altra scuola'. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola". (dal PNSD).

COMPETENZE CHIAVE

PROFILO DELLE  
COMPETENZE

4

Competenza digitale

Interesse per  
tecnologie di



Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

e il loro utilizzo  
con dimestichezza  
e spirito critico  
responsabile  
apprendere,  
lavorare e  
partecipare alla  
società.  
Comprende  
l'alfabetizzazione  
informatica e  
digitale, la  
comunicazione  
la

collaborazione  
l'alfabetizzazione  
mediatica, la  
creazione di  
contenuti digitali  
(inclusa la  
programmazione  
la sicurezza  
(compreso  
l'essere a proprio  
agio nel mondo  
digitale e  
possedere  
competenze  
relative alla  
cibersicurezza



Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (Indicazioni Nazionali 2012)

questioni leg  
alla proprietà  
intellettuale,  
risoluzione d  
problemi e il  
pensiero crit

“L'alunno ha  
buone  
competenze  
digitali, usa c  
consapevole  
tecnologie d  
comunicazio  
per ricercare  
analizzare da  
informazioni  
distinguere  
informazioni  
attendibili da  
quelle che  
necessitano  
approfondim  
di controllo e  
verifica e per  
interagire co





Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

soggetti dive  
nel mondo."

CONTESTO GENERALE: LE 5 AREE DI COMPETENZA DIGITALE (DigComp 2.1)

AREA DI COMPETENZA

COMPETEN

1

Alfabetizzazione su informazioni e dati

1.1 Navigar  
ricercare e  
filtrare dati,  
informazion  
contenuti d

1.2 Valutare  
informazion  
contenuti d

1.3 Gestire  
informazion  
contenuti d

2

Comunicazione e collaborazione

2.1 Interagi  
attraverso l  
tecnologie  
digitali

2.2 Condivi  
informazion  
attraverso l



Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

tecnologie  
digitali

2.3 Esercizio  
cittadinanza  
attraverso l'uso  
tecnologie  
digitali

2.4 Collaborare  
attraverso l'uso  
tecnologie  
digitali

2.5 Netiquette

2.6 Gestire  
l'identità digitale

3

Creazione di contenuti digitali

3.1 Sviluppo  
contenuti digitali

3.2 Integrare  
rielaborare  
contenuti digitali

3.3 Copyright  
licenze

3.4  
Programma



Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

4

Sicurezza

4.1 Proteggere  
dispositivi

4.2 Proteggere  
dati personali e  
la privacy

4.3 Proteggere  
salute e il  
benessere

4.4 Proteggere  
l'ambiente

5

Risolvere i problemi

5.1 Risolvere  
problemi tecnici

5.2 Individuare  
fabbisogni e  
risposte  
tecnologiche

5.3 Utilizzare  
modo creativo  
tecnologie  
digitali

5.4 Individuare  
divari di  
competenze  
digitali



Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

[Scuola primaria](#)

Competenze chiave

Area di competenza  
(DigComp)

Obiettivi di  
apprendimento

Conoscenze

Competenze

digitali

Competenza

personale sociale e  
capacità di imparare a  
imparare Competenza  
in materia di  
consapevolezza ed  
espressione culturali

1. Alfabetizzazione su  
informazioni e dati

- ☐ Avere primi approcci alla
- ☐ identificazione e
- ☐ al recupero di informazione
- ☐ (parole chiave, ricerca immagini)

Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo Avviare a individuazione delle fonti Organizzare le informazioni

- ☐ Utilizzo del sistema operativo (windows android): creare un file e un cartella – salvare un file – drag and drop – e incolla – utilizzo
- ☐ contemporaneo di più applicazioni
- ☐ Ricerca di immagini e informazioni rete – Salvare e riutilizzare immagini reperite in rete



Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

2. Comunicazione e  
collaborazione

- Creare contenuti in
- diversi formati e
- linguaggi (Multimedialità);
- Avviare al pensiero computazionale. Comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali
- Partecipare attivamente a classi virtuali su piattaforme didattiche

3. Creazione di contenuti  
digitali

- Creare contenuti
- digitali:
- 

Utilizzo corretto e sicuro di mouse e ut veloce della tastiera

Paint o Scratch per la grafica per il fotoritocco

Videoscrittura, stesura, formattazione, revisione

Uso di un browser

Videoscrittura Strumenti di presentazione Foglio di calcolo Inserire un programma visuale a blocchi

Coding



Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

storie  
multimediali,  
presentazioni,  
filmati. Usare  
Coding e  
pensiero  
computazionale.  
Predisporre  
documentazione  
ed eportfolio

4. Sicurezza

- Adottare  
protezione  
personale,  
protezione dei  
dati, protezione

dell'identità  
digitale, misure  
di sicurezza, uso  
sicuro e  
sostenibile.

5. Risolvere i problemi

- Individuare  
problemi e  
risolverli con  
aiuto del digitale
- Adattare gli



Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

strumenti ai  
bisogni  
personali

- Innovare e creare usando la tecnologia

[Scuola secondaria di primo grado](#)

Competenze chiave

Area di competenza  
(DigComp)

Obiettivi di  
apprendimento

Conoscenze

Competenze digitali

Competenza

personale, sociale e  
capacità di imparare a  
imparare

Competenza in  
materia di  
consapevolezza ed  
espressione culturali

1. Alfabetizzazione su  
informazioni e dati

- Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e
- Analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo
- Ricercare e valutare informazione, ad

- Utilizzo LIM sistema operativo, creazione e salvataggio cartella, videoscrittura foglio di calcolo, slideshow, motori di ricerca, disegni in pixel e vettoriale, fotoritocco





Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

esempio  
riconoscendo  
provenienza,  
attendibilità,  
completezza e  
quindi qualità  
delle fonti;  
individuare fake  
news Definire,  
realizzare e  
valutare  
programmi e  
sistemi che  
modellano  
sistemi fisici e del  
mondo reale.  
  
Conoscere le basi  
della codifica e  
  
rappresentazione  
digitale  
dell'informazione.  
  
Capire i principi  
scientifici basilari  
del  
funzionamento di  
uncomputer, di  
internet e del  
web, dei motori  
di ricerca.

collegamen  
ipertestuali  
cattura  
immagine,  
fluenttyping  
  
Concetti di  
pensiero  
computazio  
  
astrazione;  
algoritmo;  
automazion  
decomposi  
debugging;  
generalizza  
Concetti di  
coding:  
sequenze, c  
condizioni,  
variabili,  
funzioni  
  
Debugging  
progetti  
Algoritmi  
semplici,  
istruzioni,  
procedure,  
diagrammi  
flusso appl  
al calcolo



Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

2. Comunicazione e  
collaborazione

- ☐ Saper navigare la rete per reperire e selezionare in modo consapevole materiali e informazioni,

rispettando il diritto d'autore

Comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti

- ☐ online, collegarsi con gli

- ☐ altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti. Partecipare attivamente a

- ☐ Foglio di calcolo
- ☐ costruzioni grafiche
- ☐ ed applicazioni
- ☐ indici statistici

- ☐ Tinkering
- ☐ Elaborazione e manipolazione
- ☐ immagini; creazione di manuali e digi
- ☐ videomaking

- ☐ Copyright e licenze

- ☐ Progetti creativi
- ☐ Videoscrittura creativa testi multimediali; ebook, presentazioni, podcast



Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

classi virtuali su  
piattaforme  
didattiche

□ Storytelling  
(progetto,  
storyboard): st  
fumetti, cartoni  
animati (ricerc  
musica e imm  
pertinenti al te  
Creazione di  
presentazioni  
vari argomenti  
studiati e/o di  
supporto al de  
Mappe concet  
e schemi creat  
Webquest e  
approfondime

3.

- Creare  
contenuti  
digitali:
- storie
- multimediali,  
presentazioni,  
filmati. Usare  
Coding e  
pensiero  
computazionale.

Creazione  
di  
contenuti  
digitali

Conoscere i  
connettivi di  
base della logica  
booleana (and,  
or, not) e saperli  
usare nei  
programmi.  
Comprendere le  
dinamiche e le  
regole che  
intervengono  
sulla  
circolazione e il  
riuso delle  
opere creative

Linee del temp  
Ambienti di  
geolocalizzazio  
Repository, ar  
on line

Utilizzo corrett  
social media,  
cyberbullismo  
dipendenze,  
identità, priva  
reputazione o

Copyright e lic  
modelli e plag  
Social reading



Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

online,  
attraverso cenni  
di diritto  
d'autore e  
principali  
licenze.

trailer, video  
recensione

4.

Sicurezza

- Adottare protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

5.

Risolvere  
i  
problemi

- Imparare a usare
- meccanismi
- elementari di astrazione (funzioni e parametri) per la risoluzione di problemi. Apprendere per problemi e per



Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

progetti  
(risolvendoli con  
l'aiuto del  
digitale).  
Adattare gli  
strumenti ai  
bisogni  
personali.

□ Innovare e  
creare usando  
la tecnologia.

□ Caratteristiche  
socialità in rete  
dimensione on  
e  
offline

□ Rete come ben  
comune digita  
spazio reale di  
collaborazione  
condivisione  
(cittadinanza  
digitale)

□ Prevenire  
incitamento  
all'odio,  
strumentalizza



Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

delle informaz  
accessibilità,  
integrazione, p  
opportunità.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Assistenza tecnica: una  
formazione continua  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituto Comprensivo, in qualità di Snodo Formativo ha intrapreso percorsi formativi dedicati alla figura dell'Assistente tecnico per le scuole del primo ciclo con i Fondi Strutturali Europei (FSE) Azione 10.8.4.

Per la suddetta figura che ha il compito di affiancare l'animatore digitale e il team dell'innovazione in attività didattiche e operative con contenuti tecnologici e digitali si prevede di attuare ulteriori percorsi formativi di approfondimento di quanto già appreso anche sotto forma di autoformazione in modalità Fad (formazione a distanza) o in presenza utilizzando gli ambienti di



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

apprendimento multimediali in dotazione alla scuola.

Risultati attesi:

- approfondimento delle competenze digitali applicati alla didattica e al curriculum verticale caratterizzante la scuola;
- miglioramento della capacità di lavorare in team affiancando i docenti, l'animatore digitale e il team dell'innovazione;

Titolo attività: La formazione continua  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

**RAFFORZAMENTO DELLA FORMAZIONE INIZIALE  
SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA**

I destinatari dell'azione di rafforzamento della formazione iniziale sulle tematiche dell'innovazione didattica sono tutti i docenti dell'istituto comprensivo compreso i neoassunti con esperienze metodologiche-didattiche innovative comprendenti anche attività di visiting che si svolgono presso la nostra scuola.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

1. Attivazione di percorsi di formazione di base aperti agli insegnanti della Scuola (anche in collaborazione con altri istituti e con reti di scuole del territorio);





Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

2. Realizzazione di presentazioni esplicative sulle finalità del PNSD e sulla didattica digitale, pubblicizzazione e condivisione con il corpo docente;
3. Produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD;
4. Creazione e aggiornamento di una pagina sul sito della scuola, dedicata alla formazione dei docenti;
5. Eventuale coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione di alfabetizzazione informatica;
6. Predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo – valutativo per la rilevazione delle conoscenze e delle competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) da somministrare online con raccolta automatica dei dati e statistiche, con elaborazione e pubblicazione sul sito della Scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare;
7. Formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla normativa vigente;
8. Partecipazione dell'Animatore Digitale a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
9. Formare un team di docenti che sia in grado di aggiornare il sito della scuola per renderlo fruibile a tutte le componenti scolastiche.

Titolo attività: Team dell'innovazione  
e docenti: la formazione continua  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

### **attesi**

In continuità con la formazione già svolta verranno proposti percorsi sulle tematiche del digitale e dell'applicazione del digitale alla didattica in classe articolati prevedendo attività in presenza o tramite FAD, mediante piattaforme di apprendimento dedicate o tramite Mooc utilizzando gli ambienti di apprendimento, le infrastrutture tecnologiche e di videoconferenza in dotazione alla scuola.

Risultati attesi:

- indirizzare i docenti ad una maggiore consapevolezza sull'utilizzo delle tecnologie didattiche innovative e sull'applicazione alla didattica quotidiana in classe, utilizzando pc, tablet, lim e software web based;
- sviluppare il senso di appartenenza dei docenti ad una comunità educante e quindi migliorando in loro il senso della condivisione dei processi, delle sperimentazioni, delle best practices e l'utilizzo delle risorse materiali e strumentali.
- anche con l'apporto della figura della psicologa presente a scuola, migliorare e sviluppare la coesione del team dell'innovazione il "climate group" e il sapere lavorare insieme agli altri su obiettivi comuni e condivisi;
- facilitare ed accompagnare i processi di apprendimento, favorendo l'inclusione, fornendo supporto all'attività didattica e promuovendo situazioni di apprendimento collaborativo e di ricerca-azione.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

## Approfondimento

A seguito del monitoraggio effettuato e dell'analisi dei bisogni formativi di docenti e alunni, l'Istituto ha rilevato il livello di sviluppo delle competenze digitali, delle pratiche didattiche innovative e dell'utilizzo delle tecnologie nei processi di insegnamento-apprendimento.

I dati raccolti hanno consentito di individuare punti di forza e aree di miglioramento, evidenziando la necessità di un ulteriore potenziamento delle competenze digitali degli studenti, in coerenza con il Quadro europeo DigComp 2.2, e delle competenze professionali dei docenti, in riferimento al DigCompEdu e alle Linee guida attualmente vigenti in materia di innovazione didattica e transizione digitale.

In particolare, dall'analisi emerge il bisogno di:

- rafforzare l'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali da parte degli alunni, con attenzione alla cittadinanza digitale, alla sicurezza in rete e al pensiero computazionale;
- sostenere i docenti nell'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive, anche attraverso la formazione continua e la condivisione di buone pratiche;
- migliorare l'integrazione delle tecnologie nella progettazione didattica, favorendo la personalizzazione degli apprendimenti e la valutazione delle competenze.



Alla luce di tali evidenze, la scuola definisce i risultati attesi per il nuovo triennio in un'ottica di continuità e miglioramento, programmando azioni coerenti con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, con le indicazioni relative alla didattica digitale integrata e con le priorità strategiche del sistema nazionale di istruzione e dell'Agenda 2030.

In questo quadro, l'Istituto intende inoltre:

- potenziare gli ambienti di apprendimento, rendendoli più flessibili e funzionali alle metodologie attive, alla didattica laboratoriale e ai percorsi STEAM;
- sviluppare un piano d'istituto per l'uso consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale, sia come strumento di supporto alla didattica sia come contenuto formativo per studenti e docenti, in coerenza con i principi etici e con la cittadinanza digitale;
- valorizzare il ruolo dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione, promuovendo un percorso di crescita professionale continuo, il mentoring tra pari e la diffusione di pratiche didattiche innovative.

Tali azioni, già intraprese devono essere potenziate per consolidare una cultura dell'innovazione stabile e condivisa, capace di sostenere l'evoluzione della scuola e di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi della comunità educante.

## PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

### 1. Premessa e inquadramento strategico

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM



2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali .

## 2 . Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si ispira a:

- Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sui sistemi di IA, con attenzione a rischi, divieti e sistemi ad alto rischio in contesto educativo.
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy.
- Linee guida europee e italiane sull'uso etico dell'IA in educazione.



- Note e linee guida del MIM su IA, competenze digitali e innovazione didattica (DM 66/2023, PNRR).
- Strategia italiana per l'IA 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026.
- Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025).

### 3. Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è frutto di un percorso di co-progettazione, che comprende:

1. Atto di indirizzo del Dirigente scolastico (finalità, principi e team di lavoro).
2. Analisi preliminare da parte del Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA) sul contesto, risorse e grado di maturità digitale dell'istituto.
3. Redazione del presente Piano.
4. Discussione e approvazione da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto.



5. Integrazione nel PTOF e nei documenti di pianificazione.

#### 4. Visione culturale ed educativa

L'IA è al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. La scuola promuove:

- Centratatura sulla persona: l'IA rafforza la relazione educativa.
- Inclusione: riduzione delle disuguaglianze e accessibilità dei contenuti.





- Competenze digitali: uso critico, consapevole e responsabile degli strumenti tecnologici.
- Responsabilità: tutela dei dati personali e criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza.
- Innovazione pedagogica: valutazione dell'IA in base al valore educativo, evitando un uso meramente strumentale.

#### 5. Principi etici, giuridici e pedagogici

- Centralità dell'essere umano: l'IA non prende decisioni autonome su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
- Tutela dei dati personali: conformità a GDPR e AI Act, coinvolgimento del DPO.
- Trasparenza: uso dichiarato agli studenti e alle famiglie.



- Equità digitale: nessuno escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- Divieto di sorveglianza: esclusi sistemi di riconoscimento emozionale, profilazione o monitoraggio costante.

## 6. Ambiti di impiego dell'IA

L'IA viene impiegata in due principali ambiti:

1. Didattico: supporto ai docenti nella progettazione, personalizzazione e inclusione.
2. Amministrativo: semplificazione dei processi, gestione documentale e analisi di dati aggregati anonimi.

Sono esclusi sistemi di sorveglianza, scoring automatizzati o decisioni autonome su diritti soggettivi. Tutte le scelte sono ponderate secondo un approccio *risk-based* e valutazione pedagogica, etica e giuridica.



## 7. Ambito didattico

L'IA è strumento di supporto al docente, che resta protagonista nella progettazione e valutazione. Può essere utilizzata per:

- costruire percorsi differenziati;
- predisporre materiali calibrati;
- generare esempi, scenari, dati o problemi;
- supportare compiti autentici e attività interdisciplinari.



Uso dell'IA per gli studenti:

- Primaria: IA mediata dal docente, nessun accesso diretto; obiettivo: familiarizzazione indiretta, curiosità e osservazione.
- Secondaria di primo grado: IA come oggetto di educazione digitale e sperimentazioni guidate in aula; accesso controllato e senza dati personali; focus su limiti, rischi e bias.
- 

Ordine di  
scuola

Obiettivi di apprendimento

Attività per gli alunni

Strumenti di  
personalizzazione e  
inclusione

Scuola  
Primaria

- Collaborazione e rispetto delle regole.
- Stimolare curiosità, osservazione e descrizione.
- Familiarizzare con concetti base di IA e AR.

- Stesura del regolamento di classe.
- Cartelloni informativi su temi civici.
- Descrizione di ambienti reali guidata dal docente.
- Esplorazione di ambienti virtuali semplici (VR/AR) legati alla vita quotidiana.

- Sintesi vocale, trascrizione e semplificazione.
- Traduzione di testi per alunni stranieri.
- Attività ludico-narrative.
- Percorsi personalizzati con IA per rafforzare concetti base.
- Supporto visivo tramite AR per migliorare la comprensione.



Scuola Secondaria di Primo Grado	<ul style="list-style-type: none"><li>- Argomentazione e rielaborazione critica.</li><li>- Uso consapevole dell'IA.</li><li>- Gestione autonoma di dati e informazioni.</li><li>- Comprensione di limiti, bias e rischi.</li><li>- Applicazione di Realtà aumentata/realtà virtuale per approfondimenti esperienziali.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Brevi testi argomentativi.</li><li>- Progettazione percorsi sul territorio.</li><li>- Rielaborazione di dati scientifici con supporto IA.</li><li>- Analisi guidata e discussioni su limiti, bias e rischi.</li><li>- Esplorazione di simulazioni per esperimenti scientifici o ricostruzioni storiche.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Esercizi graduati e spiegazioni alternative.</li><li>- Sintesi vocale e semplificazione.</li><li>- Strategie di studio differenziate.</li><li>- Supporto BES/DSA.</li><li>- Percorsi personalizzati con IA per approfondimento individuale.</li><li>- Interazione con elementi AR per rinforzo visivo e mnemonico.</li></ul>

Note operative:

- IA = strumento per il docente, non sostituisce la valutazione.
- Tutte le attività sono progettate per personalizzazione, inclusione e educazione alla cittadinanza digitale.



## 8. Ambito amministrativo

L'IA supporta la semplificazione dei processi amministrativi, riducendo compiti ripetitivi e migliorando l'efficienza, nel rispetto della normativa:

- classificazione e archiviazione documenti;
- redazione bozze di circolari e comunicazioni;
- ricerca di riferimenti normativi;
- analisi di dati aggregati anonimi per prevenzione della dispersione scolastica.

Sono esclusi sistemi di sorveglianza o decisione autonoma su diritti soggettivi.

## 9. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'approccio risk based che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.



Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo. Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.

Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implicino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.





## 10. Uso dell'IA da parte degli studenti

Nel contesto degli istituti comprensivi l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare cautela, considerata l'ampia fascia d'età coinvolta, che va dai bambini della scuola primaria (indicativamente fino ai 10 anni) agli studenti della scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 13 anni). In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, l'istituto stabilisce che l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli studenti, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età.

Per gli alunni più piccoli, in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità. In questa fascia di età l'obiettivo principale è favorire una prima familiarizzazione, indiretta e semplificata, con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande ma mantenendo sempre un controllo pieno dell'adulto sull'ambiente digitale.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado l'istituto prevede una gradualità diversa, pur mantenendo il divieto, in questa fase, di accesso autonomo agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola. Anche in questo segmento, infatti, gli alunni non utilizzano le applicazioni con proprie credenziali e non operano interazioni non supervisionate. I docenti, tuttavia, possono proporre attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegano il funzionamento di base dei sistemi, mettono in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrano in diretta l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi, discutono con gli studenti la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e delega acritica. Tutte queste esperienze avvengono in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, senza inserimento di dati personali e con



un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico.

In prospettiva, il Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA potrà valutare l'attivazione di progetti pilota mirati nella sola scuola secondaria di primo grado, condotti da docenti con specifica esperienza e motivazione, nei quali sia prevista una forma di interazione più diretta degli studenti con gli strumenti. Anche in tali casi, tuttavia, dovranno essere rispettate condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a rischio nullo, con divieto assoluto di trattamento di dati personali; le finalità didattiche, le regole di comportamento, le modalità di supervisione e le limitazioni d'uso dovranno essere definite con precisione, condivise con gli alunni e comunicate alle famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere oggetto di un monitoraggio costante. In questo modo l'istituto comprensivo introduce gradualmente l'IA nel percorso formativo degli studenti, modulando livelli e modalità in funzione dell'età, proteggendoli da rischi concreti e costruendo al tempo stesso una solida base di alfabetizzazione critica alle tecnologie emergenti.

## 11. Ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa.



In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il processo prende avvio dall'atto di indirizzo del Dirigente, che esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA, ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza), individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo, nomina il referente per l'IA e istituisce o conferma il gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, fissando una timeline di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica.

Attraverso l'atto di indirizzo il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.

## 12. Governance e team di progetto

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e integrato, che supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il DS garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, ma non agisce in modo isolato: si avvale di un team di progetto espressamente dedicato (GLIA) che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA.

Il team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere anche la figura di un referente esterno che fornisca le



competenze necessarie per governare l'introduzione dell'IA nel contesto scolastico che non sono presenti all'interno dell'istituto (vedere punto successivo).

Questo assetto consente al team di progetto di svolgere funzioni diverse ma tra loro connesse:

- Ø supporta il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità
- Ø formula proposte operative da sottoporre agli organi collegiali
- Ø cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF
- Ø predispone strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici)
- Ø promuove e monitora le sperimentazioni
- Ø raccoglie evidenze utili al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.

In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.



### 13. Ruolo DPO e consulenti esterni

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di natura giuridica, tecnologica e organizzativa, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

- Ø Sul piano giuridico occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;
- Ø Sul piano tecnologico è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;
- Ø Sul piano organizzativo è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.

Sono queste competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in figure di esperti esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica.

In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD), già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico



ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

Accanto al DPO, sempre presente, possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto, in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico-pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.

Il referente esterno, che può coincidere con il DPO o affiancarlo in team con altri specialisti, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:

Ø aiuta il Dirigente scolastico ed il GLIA a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;

Ø assiste i referenti interni con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;

Ø contribuisce alla redazione o alla revisione di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d'impatto.

In questo senso il consulente esterno rappresenta una vera e propria figura abilitante, che colma il divario tra la complessità normativa e organizzativa dell'IA e le risorse interne disponibili, affiancando – e non sostituendo – il Dirigente scolastico, il GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.





#### 14. Formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

L'AI literacy, intesa come insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale, costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è condizione indispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella scuola.

In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza.





La formazione all'IA riguarda, per il personale, almeno tre dimensioni:

- Ø la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),
- Ø la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- Ø la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza, in continuità con le competenze chiave del primo ciclo e con il percorso di orientamento verso le scelte future di studio. I percorsi formativi, sempre calibrati sull'età e sul grado scolastico, mirano a far comprendere, in forma semplificata, che cosa siano i sistemi di IA e gli strumenti generativi, perché possono "sbagliare", quali rischi derivino da informazioni non verificate, da bias e da un affidamento acritico alle risposte delle macchine. Vengono inoltre affrontati, con linguaggio accessibile, gli impatti dell'IA sulla vita quotidiana e sulle relazioni (ad esempio in ambito comunicativo e nei social), le implicazioni in termini di diritti, rispetto della privacy e correttezza nei compiti scolastici, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro o la diffusione di contenuti ingannevoli.



## 15. Piano per la formazione

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.

Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Per il personale ATA gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali.

Considerato il numero elevato di destinatari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte.

Solo in una fase successiva, e una volta consolidata una base minima di competenza interna, il Piano prevede l'attivazione di attività formative rivolte agli studenti. Nella scuola primaria tali attività assumeranno forme molto semplici e prevalentemente narrative o ludico-didattiche, mentre nella scuola secondaria di primo grado potranno prevedere analisi guidate di esempi, discussioni strutturate e piccole unità interdisciplinari di educazione civica digitale.

In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al



personale o agli studenti.

## 16. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto. In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. Il Consiglio di Istituto, che rappresenta la sede formale di partecipazione delle componenti genitori e studenti, è coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola.

Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di



esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e co-costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo: una scuola che sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.

#### 17. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche.

Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni.



Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli studenti o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

## 18. Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio dei docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione rivolte al personale e agli studenti. Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva.

Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale



dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.





## **Valutazione degli apprendimenti**

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO" - TPIC81800E

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità e l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita; evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, poiché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre-ottobre, viene effettuata una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende le seguenti aree: autonomia, relazione, motricità globale e linguistica, e ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni emerse per programmare le attività educativo-didattiche. La verifica delle conoscenze e delle abilità viene effettuata in itinere attraverso: - l'osservazione occasionale, riferita a momenti e situazioni particolari che necessitano di un'analisi approfondita; - l'osservazione sistematica, svolta in tempi predefiniti e a cadenza periodica, finalizzata alla raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici; - la predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei all'osservazione (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà); - la registrazione e l'analisi dei dati raccolti attraverso rubriche.





## **Allegato:**

valutazione infanzia .pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento dell'Educazione civica è trasversale e obbligatorio in tutti gli ordini di scuola e concorre alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli e attivi, nel rispetto dei valori della Costituzione, della legalità, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale, come previsto dalle Linee guida nazionali. L'Educazione civica si realizza attraverso il contributo di tutte le discipline e si fonda su esperienze concrete, partecipazione attiva, riflessione e assunzione di comportamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Il curriculum è organizzato secondo una progressione verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. È espressa in forma descrittiva e documenta il livello di maturazione delle competenze di cittadinanza in relazione all'autonomia, al rispetto delle regole e alla partecipazione alla vita della sezione. Nella scuola primaria, l'Educazione civica è orientata alla progressiva acquisizione dei valori costituzionali e delle regole della convivenza democratica. In particolare mira a sviluppare: • la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione; • la consapevolezza di diritti e doveri; • comportamenti responsabili verso ambiente, salute e patrimonio; • la partecipazione attiva alla vita scolastica; • l'uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali. La valutazione è formativa e sommativa e si basa su osservazioni, attività interdisciplinari, compiti autentici e comportamenti quotidiani. È espressa mediante giudizi descrittivi: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, in coerenza con i livelli di apprendimento, e tiene conto sia delle conoscenze acquisite sia dei comportamenti responsabili e partecipativi. Nella scuola secondaria di I grado, l'Educazione civica consolida e approfondisce le competenze di cittadinanza attiva, favorendo: • la comprensione della Costituzione, delle istituzioni e della legalità; • l'analisi dei temi dello sviluppo sostenibile e dell'attualità; • l'uso critico e responsabile delle tecnologie digitali; • lo sviluppo del pensiero critico e della partecipazione consapevole. Valutazione La valutazione è espressa in decimi ed è il risultato della sintesi delle osservazioni e delle valutazioni effettuate dai docenti delle diverse discipline. Essa considera conoscenze, capacità di applicazione, responsabilità, partecipazione e comportamenti coerenti con i valori della cittadinanza attiva, nel rispetto della normativa vigente. In tutti gli ordini di scuola, la valutazione dell'Educazione civica ha una funzione educativa e orientativa, finalizzata a sostenere la crescita personale dell'alunno e a promuovere l'esercizio consapevole della cittadinanza.



## **Allegato:**

Educazione civica valutazione.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Nella scuola dell'infanzia l'Educazione civica è oggetto di una valutazione formativa, non numerica, basata sull'osservazione sistematica e continua dei comportamenti, delle esperienze e delle relazioni dei bambini. Essa è finalizzata a sostenere e orientare lo sviluppo integrale della persona, in coerenza con le Linee guida nazionali. La valutazione fa riferimento ai campi di esperienza, all'interno dei quali i nuclei concettuali dell'Educazione civica (costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale) vengono integrati trasversalmente e sviluppati attraverso Unità di Apprendimento (UDA) progettate dal team docente. In particolare, l'osservazione riguarda: • la maturazione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze sociali; • il progressivo sviluppo del senso di appartenenza, del rispetto delle regole condivise, degli altri e dell'ambiente; • le prime forme di cittadinanza attiva, quali collaborazione, partecipazione, cura degli spazi e attenzione al bene comune. La documentazione educativa (osservazioni, conversazioni, elaborati, esperienze di routine e di gioco) consente di rilevare i processi di apprendimento e i progressi di ciascun bambino, orientando la progettazione educativa e le UDA successive. La valutazione non ha funzione selettiva, ma accompagna e valorizza il percorso di crescita, in coerenza con le finalità educative della scuola dell'infanzia.

## **Allegato:**

Ceck list- Capacità relazionali infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze è considerata legittima ed efficace se



pedagogicamente motivata e correttamente finalizzata, in quanto orientata al miglioramento dell'azione didattica e al sostegno del processo di apprendimento degli alunni. Essa non si configura come un mero accertamento del profitto, ma come uno strumento essenziale per la regolazione dell'insegnamento, la revisione degli obiettivi, la verifica dell'efficacia delle metodologie adottate e l'individuazione di strategie educative e didattiche più adeguate. Nel Primo Ciclo di Istruzione, la valutazione si articola nelle seguenti dimensioni: • valutazione periodica e finale degli apprendimenti, riferita alle singole discipline di studio; - valutazione del comportamento, con riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; • valutazione del processo di apprendimento, relativa a motivazione, impegno, interesse, partecipazione e strategie adottate dagli alunni. L'Istituzione scolastica elabora e condivide criteri di valutazione coerenti con i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e con gli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione. Nel curriculum di istituto sono esplicitati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi oggetto di valutazione periodica e finale. Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa tramite voti numerici, riferiti agli obiettivi disciplinari definiti nel curriculum di istituto. In coerenza con la progettazione delle Unità di Apprendimento (UDA), la scuola effettua inoltre una valutazione delle competenze con cadenza bimestrale, articolata su quattro livelli: Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando in modo autonomo e continuo una varietà di risorse. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo e affronta situazioni non note utilizzando risorse fornite o reperite, con autonomia non sempre costante. Base: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente, con autonomia parziale o discontinua. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e con il supporto del docente. La valutazione del comportamento, recentemente riformata, costituisce un elemento centrale per la promozione della responsabilità personale e sociale degli studenti e per il rafforzamento del patto educativo tra scuola e famiglia. Nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa mediante giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente), accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Anche in questo ordine di scuola la valutazione delle competenze è effettuata bimestralmente su quattro livelli, utilizzando strumenti condivisi e digitali. L'Istituto adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, compilati collegialmente dal team docenti o dal Consiglio di classe sulla base delle osservazioni sistematiche e delle rubriche valutative. La certificazione delle competenze è rilasciata: al termine della classe quinta della scuola primaria; al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado, con funzione orientativa. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, i docenti progettano annualmente attività significative e compiti autentici, valutati attraverso osservazioni strutturate, prove pratiche, lavori di gruppo e autovalutazioni degli studenti. L'insegnamento dell'educazione civica è progettato in coerenza con le nuove Linee guida ministeriali; le rubriche di valutazione sono definite dal team di



coordinamento attraverso un confronto sistematico con i docenti delle classi. Per la valutazione degli alunni con disabilità e DSA, si fa riferimento rispettivamente agli obiettivi del PEI e a quanto previsto nel PDP, nel rispetto dei principi di inclusione e personalizzazione dei percorsi. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa mediante una nota descrittiva sull'interesse e sui livelli di apprendimento raggiunti; analogamente, le attività alternative sono valutate con un giudizio sintetico riportato su nota distinta. La comunicazione con le famiglie avviene principalmente tramite il registro elettronico, garantendo trasparenza e continuità nel processo valutativo, con particolare attenzione alle famiglie non italofone.

## **Allegato:**

1. valutazione disciplinare e delle competenze .pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La recente riforma sulla valutazione del comportamento, introdotta dalla Legge n. 150/2024, rappresenta per il nostro Istituto un passaggio significativo nel percorso di rafforzamento della responsabilità educativa, della cultura del rispetto e della convivenza civile. La nuova normativa ridefinisce modalità e criteri di valutazione del comportamento, distinguendo in modo chiaro le disposizioni applicabili alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, nel rispetto delle specificità evolutive degli alunni. Nel quadro dell'autonomia scolastica, il nostro Istituto recepisce tali indicazioni integrandole nel proprio curriculum di educazione civica, nel Regolamento di Istituto e nei criteri di valutazione, valorizzando il comportamento non solo come esito valutativo, ma come dimensione fondamentale del percorso formativo dello studente. La valutazione del comportamento assume pertanto una funzione formativa, educativa e orientativa, finalizzata a promuovere atteggiamenti di cittadinanza attiva, consapevolezza delle regole condivise e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico. La valutazione si basa su osservazioni sistematiche e documentate, effettuate in relazione ai seguenti indicatori: - Rispetto delle regole e delle norme di convivenza civile; - Relazione con adulti e pari, rispetto dei ruoli e degli altri; - Responsabilità e autonomia nei comportamenti quotidiani; - Partecipazione alla vita scolastica e alle attività didattiche ed educative; - Cura degli ambienti, dei materiali e delle strutture scolastiche; - Assunzione di comportamenti corretti e sicuri, anche in contesti digitali; - Rispetto dei principi di educazione civica e cittadinanza attiva.





## **Allegato:**

comportamento - sanzioni.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Prima di procedere allo scrutinio finale e alla deliberazione dell'ammissione o meno degli alunni alla classe successiva, è necessario verificare, per ciascuno di essi, la validità dell'anno scolastico. L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno è ammesso alla classe successiva anche qualora, in sede di scrutinio finale, gli venga attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, si impegna a: segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; attivare specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può deliberare la non ammissione dell'alunno alla classe successiva in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), la non ammissione va adeguatamente motivata e deliberata a maggioranza. Nell'ambito di una decisione di non ammissione vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio: • la capacità di recupero dell'alunno; • in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; • quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; • l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; • il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso. Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe. La non ammissione alla classe successiva, infine, è prevista per gli studenti sanzionati ai sensi dell'articolo 4, comma 9bis, del DPR 249/98 che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, e ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. 1. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. 5. L'ammissione all'esame di stato in sede di scrutinio finale e il consiglio di classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può non ammettere l'alunna/o Esame di Stato in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. • Considerati gli articoli appena citati, è fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo. Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno. • La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento. • Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola. • E' previsto l'obbligo di frequenza di almeno 3/4 del monte ore personalizzato in base al tempo scuola scelto: per la scelta di 36 ore la frequenza minima per la promozione è di 891 ore annue. Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie. • Le situazioni degli alunni stranieri neo arrivati vanno considerate singolarmente, in primis in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento



è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Il contesto di riferimento è caratterizzato da un'elevata percentuale di alunni di origine extracomunitaria e da diffuse situazioni di povertà culturale, che rendono necessario un costante impegno della scuola nella promozione dell'inclusione, del supporto educativo e delle pari opportunità di apprendimento. È inoltre significativa la presenza di alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, per i quali l'Istituto attua interventi educativi e didattici mirati, finalizzati alla piena partecipazione alla vita scolastica e al successo formativo.

#### Quadro normativo

Per la realizzazione di attività pienamente inclusive, la scuola tiene conto degli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, con particolare riferimento a:

Art. 7 – Piano Educativo Individualizzato (PEI);

Art. 8 – Piano per l'Inclusione (PI);

Art. 9 – Gruppi per l'Inclusione scolastica.

A tali riferimenti normativi si aggiungono le disposizioni introdotte dal Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e dalle Linee Guida per l'adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato e per le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, che definiscono criteri, procedure e tempistiche per la stesura del PEI e orientano la progettazione educativa e didattica in un'ottica di inclusione, corresponsabilità e personalizzazione degli interventi.

#### Azioni per l'inclusione

In coerenza con il contesto e il quadro normativo di riferimento, la scuola attua le seguenti azioni, che costituiscono i punti di forza della scuola:

a. Inclusione degli alunni con BES

La scuola predispone percorsi educativi e didattici personalizzati per alunni con disabilità, Disturbi



Specifici dell'apprendimento (DSA) e altri BES, attraverso la redazione e l'attuazione di PEI e PDP, in collaborazione con le famiglie e i servizi socio-sanitari del territorio. Particolare attenzione è riservata alla continuità educativa e all'orientamento.

**b. Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri**

In presenza di un elevato numero di alunni non italofoni, la scuola attiva percorsi di Italiano come Lingua Seconda (L2), articolati in attività di prima alfabetizzazione, consolidamento e potenziamento linguistico, svolti in orario curricolare ed extracurricolare, al fine di favorire l'inserimento graduale e il pieno accesso al curricolo.

**c. Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica**

Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC, la scuola organizza Attività Alternative come parte integrante del percorso formativo, orientate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, del pensiero critico e della cittadinanza attiva, nel rispetto delle diverse convinzioni religiose e culturali.

**d. Didattica personalizzata e metodologie inclusive**

I docenti adottano strategie didattiche flessibili e inclusive, quali la didattica cooperativa, il tutoring tra pari, l'uso delle tecnologie digitali, la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e la semplificazione dei materiali, per favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

**e. Percorsi di mentoring educativo**

La scuola attiva percorsi di mentoring educativo, finalizzati al supporto motivazionale, al rafforzamento dell'autonomia, all'orientamento e alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità educativa.

**f. Interventi di potenziamento cognitivo - metodo Feuerstein**

Nelle classi in cui emergono particolari difficoltà di apprendimento o problematiche relazionali e comportamentali, la scuola attua interventi di potenziamento cognitivo secondo il metodo Feuerstein, realizzati da docenti referenti appositamente formati. Tali interventi sono finalizzati allo sviluppo delle funzioni cognitive di base, al miglioramento delle strategie di apprendimento e al rafforzamento delle competenze trasversali.

**g. Progetti di inclusione e ampliamento dell'offerta formativa**

L'Istituto realizza progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati alla promozione del benessere scolastico, all'inclusione sociale, alla valorizzazione delle diversità culturali e al potenziamento delle



competenze linguistiche, relazionali ed espressive, anche in collaborazione con enti, associazioni e istituzioni del territorio.

h. Clima educativo, prevenzione del disagio e supporto psicologico

La scuola promuove un ambiente educativo accogliente e rispettoso, attento alla prevenzione del disagio, della dispersione scolastica e dei fenomeni di esclusione, attraverso azioni di ascolto, mediazione ed educazione alla convivenza civile e al rispetto delle regole. È garantita la presenza dello psicologo scolastico, che opera in collaborazione con i docenti, gli alunni e le famiglie, nonché dei referenti per il monitoraggio e lo screening.

i. Formazione e prevenzione

L'Istituto promuove la formazione continua dei docenti sui temi dell'inclusione e della didattica inclusiva e realizza attività di screening per la prevenzione dei DSA e dei BES, mediante strumenti specifici, tra cui la *Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica nella scuola dell'obbligo* (Tressoldi e Cornoldi). Gli screening, individuali e per gruppo classe, sono rivolti agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, al fine di individuare precocemente eventuali difficoltà e attivare interventi mirati, anche attraverso progetti extracurricolari.

#### **Inclusione e differenziazione**

##### **Punti di forza:**

- La scuola ha istituito i gruppi GLI e GLIS per coordinare le azioni di inclusione e supporto agli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e DSA. Questi gruppi si occupano della raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi (PEI, PDP, PEP), della consulenza ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e della formazione del personale sulle metodologie didattiche innovative. - Vengono effettuati screening nelle classi per l'individuazione di BES/DSA, utilizzando strumenti come la "Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica" di Tressoldi e Cornoldi. - Per gli alunni DSA si redigono PDP e si fornisce consulenza a docenti e famiglie. - La scuola utilizza strumenti e software in dotazione per supportare gli interventi compensativi e organizza laboratori extracurricolari BES/DSA e L2. - Per gli alunni stranieri vengono realizzate attività di accoglienza, laboratori di lingua italiana come L2 e attività differenziate in classe, in collaborazione con il CTRH territoriale. - La scuola promuove attività specifiche rivolte agli alunni e ai gruppi classe attraverso il percorso "Impariamo a pensare", basato sul metodo Feuerstein e destinato agli alunni BES e DSA. Il progetto è costantemente monitorato e mostra evidenze di ricaduta positiva sugli apprendimenti, sullo sviluppo delle competenze cognitive e sul miglioramento delle dinamiche relazionali. - Gli ambienti di apprendimento inclusivi favoriscono la partecipazione attiva degli alunni alle pratiche educative e didattiche, ponendo particolare attenzione ai processi di inclusione e alla differenziazione degli interventi formativi. - Il referente per l'inclusione offre



consulenza ai docenti, monitora i percorsi, condivide esperienze e consiglia strategie metodologiche. Le azioni comprendono screening sistematici, monitoraggio e comunicazione dei risultati, laboratori attrezzati con strumentazioni e software compensativi, autovalutazione d'istituto e raccolta di dati tramite questionari Index-inclusione. - Infine, la scuola promuove la condivisione di buone pratiche e la formazione continua dei docenti per sostenere l'apprendimento e l'inclusione di tutti gli studenti.

Punti di debolezza:

- Nonostante un aumento dei docenti che adottano metodologie inclusive, non tutti utilizzano in maniera sistematica e appropriata strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con BES. - E' necessario organizzare con maggiore attenzione le attività di continuità tra ordini di scuola e i percorsi di orientamento specifici a loro favore, per garantire un sostegno efficace e coerente lungo tutto il percorso educativo.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento fondamentale per la progettazione educativa e didattica degli alunni con disabilità e rappresenta lo strumento attraverso il quale la scuola garantisce il diritto all'inclusione, alla partecipazione e al successo formativo. Il processo di



definizione del PEI si svolge in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, dal Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e dalle relative Linee Guida, ed è ispirato ai principi di corresponsabilità, personalizzazione e collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali. Il PEI è elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto dal dirigente scolastico o suo delegato, dai docenti contitolari e di sostegno, dalla famiglia dell'alunno, da eventuali figure professionali sanitarie e socio-assistenziali coinvolte. La redazione del PEI prende avvio dall'analisi della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento, secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF, e si basa sull'osservazione sistematica dell'alunno nei diversi contesti di vita scolastica. Il documento definisce gli obiettivi educativi e didattici, le strategie metodologiche, le modalità di intervento, le misure di sostegno, gli strumenti e i criteri di verifica e valutazione, tenendo conto delle potenzialità e dei bisogni dell'alunno. Il PEI è redatto entro i tempi stabiliti dalla normativa vigente, è soggetto a verifiche periodiche e può essere aggiornato in itinere, in relazione all'evoluzione del percorso educativo e ai bisogni emergenti. Al termine dell'anno scolastico, il GLO procede alla verifica finale del percorso svolto e formula eventuali proposte per l'anno successivo. Attraverso tale processo, la scuola assicura una progettazione educativa inclusiva, condivisa e flessibile, orientata alla piena partecipazione dell'alunno alla vita scolastica e alla valorizzazione delle sue potenzialità

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

La definizione, l'attuazione e la verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI) si fondano su un processo di corresponsabilità che coinvolge diversi soggetti, ciascuno con specifiche funzioni, in un'ottica di collaborazione e integrazione degli interventi educativi, didattici e socio-sanitari. - Dirigente scolastico Garantisce il coordinamento del processo inclusivo, assicura il rispetto della normativa vigente e presiede o delega la conduzione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO). - Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) È l'organismo responsabile della redazione, dell'attuazione, della verifica e dell'aggiornamento del PEI. È composto dal dirigente scolastico o suo delegato, dai docenti contitolari e di sostegno, dalla famiglia dell'alunno, dalle figure professionali sanitarie e socio-assistenziali coinvolte e, ove possibile, dall'alunno stesso. - Docenti curricolari Contribuiscono alla progettazione educativa e didattica inclusiva, definiscono obiettivi, strategie e criteri di valutazione, attuano gli interventi previsti dal PEI e monitorano il percorso dell'alunno all'interno del contesto classe. - Docente di sostegno Svolge un ruolo di mediazione pedagogica e didattica, favorisce l'inclusione dell'alunno nel gruppo classe, collabora con i docenti curricolari nella progettazione e nell'attuazione del PEI e cura la documentazione del percorso. - Famiglia Partecipa attivamente alla definizione del PEI, fornisce informazioni utili sul funzionamento





dell'alunno nei contesti extrascolastici e collabora con la scuola nella realizzazione del progetto educativo. - Figure professionali sanitarie e socio-assistenziali Contribuiscono con competenze specifiche alla lettura dei bisogni dell'alunno, partecipano al GLO e supportano la progettazione educativa in coerenza con il Profilo di Funzionamento. - Assistente all'autonomia e alla comunicazione Supporta l'alunno nello sviluppo dell'autonomia personale, della comunicazione e delle relazioni, in raccordo con il team docente e nel rispetto delle indicazioni del PEI.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo fondamentale nel processo di inclusione e nella definizione, attuazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Essa partecipa attivamente al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), collaborando con la scuola nella costruzione di un progetto educativo condiviso e coerente con i bisogni e le potenzialità dell'alunno. In particolare, la famiglia: - fornisce informazioni significative sul funzionamento dell'alunno nei contesti di vita extrascolastici; - contribuisce alla definizione degli obiettivi educativi e didattici; - collabora all'attuazione degli interventi previsti dal PEI; - partecipa alle verifiche periodiche e alla valutazione del percorso educativo; - favorisce la continuità e la coerenza tra il percorso scolastico e quello familiare. La corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia rappresenta un elemento essenziale per il successo formativo dell'alunno e per la realizzazione di un progetto inclusivo efficace e condiviso.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto





	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

L'individualizzazione del percorso educativo e didattico previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'alunno con disabilità può incidere, in relazione alla tipologia di disabilità e al livello di funzionamento, sulle modalità di verifica e valutazione, nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e inclusione sanciti dalla normativa vigente. Alunni con disabilità (Legge 104/1992) Gli alunni con disabilità sono valutati sulla base del percorso effettivamente svolto, così come definito nel PEI, e dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati. Per gli alunni con disabilità fisica o sensoriale, di norma, non si procede a valutazioni differenziate rispetto alla classe, ma si adottano strumenti compensativi e modalità di verifica adeguate alle specifiche esigenze, senza modificare gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni con disabilità intellettiva, la valutazione è personalizzata e coerente con gli obiettivi educativi e didattici previsti nel PEI, tenendo conto dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza. In relazione al profilo di funzionamento dell'alunno, la programmazione prevista dal PEI può essere: coincidente con quella della classe; semplificata, con obiettivi riconducibili ai traguardi essenziali delle discipline; parzialmente differenziata, con adattamenti significativi del curriculum; differenziata, con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali. La valutazione tiene conto di tale impostazione e viene espressa secondo le modalità previste per ciascun ordine di scuola, nel rispetto della normativa vigente.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola promuove la continuità educativa e didattica e l'orientamento formativo dell'alunno con



disabilità come processi unitari e progressivi, finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità personali, allo sviluppo dell'autonomia e alla costruzione del progetto di vita. Continuità educativa La continuità è garantita attraverso il raccordo sistematico tra i diversi ordini di scuola e la condivisione delle informazioni significative relative al percorso educativo e al funzionamento dell'alunno. In particolare, la scuola: - promuove incontri di continuità tra docenti dei diversi ordini di scuola; - cura il passaggio della documentazione (PEI, osservazioni, relazioni di passaggio); - favorisce momenti di osservazione dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; - coinvolge la famiglia e, ove necessario, i servizi territoriali; - garantisce la coerenza tra progettazione educativa individualizzata e curriculum. Scuola dell'infanzia Nella scuola dell'infanzia, l'attenzione è rivolta alla costruzione delle prime competenze relazionali, comunicative e di autonomia personale. Le strategie adottate comprendono: - osservazione sistematica del funzionamento dell'alunno nei diversi contesti; - progettazione di attività inclusive basate sul gioco, sull'esperienza e sulla relazione; - sviluppo delle autonomie di base; - collaborazione costante con la famiglia e i servizi; - predisposizione di attività di continuità con la scuola primaria (visite, laboratori condivisi, incontri tra docenti). L'orientamento assume una valenza educativa, finalizzata alla scoperta di sé e alla partecipazione al gruppo. Scuola primaria Nella scuola primaria, la continuità si concretizza nel consolidamento delle competenze di base e nello sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e operative. La scuola attua: - percorsi personalizzati definiti nel PEI; - strategie di apprendimento cooperativo e tutoring tra pari; - utilizzo di metodologie inclusive e strumenti compensativi; - monitoraggio dei progressi e delle potenzialità emergenti; - attività di continuità con la scuola secondaria di I grado (incontri, attività laboratoriali, scambio di informazioni). L'orientamento ha carattere formativo, favorendo la conoscenza delle proprie capacità, interessi e modalità di apprendimento. Scuola secondaria di primo grado Nella scuola secondaria di I grado, la continuità e l'orientamento assumono una dimensione più strutturata e finalizzata alle scelte future. La scuola promuove: - percorsi di orientamento personalizzati inseriti nel PEI; - attività di autovalutazione delle competenze e delle attitudini; - laboratori espressivi, tecnico-pratici e interdisciplinari; - collaborazione con la famiglia, i servizi territoriali e le scuole secondarie di II grado; - partecipazione a iniziative di orientamento (open day, visite guidate, incontri informativi). L'orientamento è finalizzato a supportare l'alunno nella scelta del percorso formativo più adeguato, nel rispetto delle potenzialità e dei bisogni, e, ove possibile, ad avviare una prima riflessione sul futuro inserimento lavorativo, in coerenza con il progetto di vita.

## Principali interventi di miglioramento della qualità

---



## dell'inclusione scolastica

---

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

## Approfondimento

---

Nel contesto scolastico dell'Istituto è presente un'elevata percentuale di alunni extracomunitari, in particolare di origine tunisina, molti dei quali giungono a scuola con una conoscenza limitata della lingua italiana e con riferimenti culturali e religiosi differenti. Tale realtà rende necessario un impegno costante nella promozione dell'inclusione linguistica, culturale e sociale, al fine di garantire pari opportunità di apprendimento e una piena partecipazione alla vita scolastica.

In risposta a tali bisogni, la scuola attiva percorsi di Italiano come Lingua Seconda (L2), rivolti agli alunni non italofoni, finalizzati alla prima alfabetizzazione, al consolidamento e al potenziamento delle competenze linguistiche necessarie per l'accesso al curricolo e per una comunicazione efficace nei diversi contesti scolastici. A tal fine, l'Istituto ha elaborato specifiche griglie di osservazione e valutazione delle competenze in ingresso, utili per rilevare il livello linguistico iniziale degli alunni e per progettare interventi didattici mirati e personalizzati.

Parallelamente, per gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica, spesso per motivazioni legate all'appartenenza culturale e religiosa, la scuola organizza Attività Alternative, intese come parte integrante del percorso formativo. Anche per tali attività sono state predisposte griglie di valutazione delle competenze, coerenti con le finalità educative dell'Istituto, finalizzate a monitorare i progressi degli alunni nello sviluppo delle competenze sociali, civiche e relazionali, nonché nella costruzione di una cittadinanza consapevole e inclusiva.



## Allegato:

PAI 2025-2026 ok.pdf



## Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo è un sistema organizzativo complesso, in cui diversi soggetti collaborano, con ruoli e responsabilità differenti, alla realizzazione di un progetto formativo unitario e condiviso.

Il modello organizzativo adottato è coerente con la specificità della scuola e coniuga flessibilità e apertura con regole e procedure chiare, al fine di garantire efficacia educativa e qualità del servizio.

L'organizzazione si fonda sui principi di collegialità, cooperazione, trasparenza e responsabilità, valorizzando le competenze professionali di ciascuno.

L'assetto organizzativo è finalizzato a:

garantire l'unitarietà dell'azione educativa nei diversi ordini di scuola;

coordinare efficacemente risorse umane e strumentali;

assicurare l'efficienza delle attività didattiche e amministrative;

promuovere il miglioramento continuo del servizio scolastico.

Il funzionamento dell'Istituto è regolato dalla normativa vigente, dagli organi collegiali e dai documenti fondamentali di istituto.

Il modello organizzativo è partecipativo e funzionale e si basa sull'interazione tra il Dirigente Scolastico, gli organi collegiali, le figure di sistema, i docenti e il personale ATA.

L'Organigramma e il Funzionigramma definiscono competenze, responsabilità e relazioni operative.

Gli uffici amministrativi operano secondo criteri di efficienza, trasparenza e semplificazione, garantendo attenzione ai bisogni dell'utenza. I rapporti con famiglie e territorio avvengono attraverso sportelli in presenza e comunicazioni digitali istituzionali.

L'Istituto promuove una costante apertura al territorio, valorizzandone le risorse attraverso avvisi di manifestazione di interesse e la stipula di accordi e convenzioni per la realizzazione di progetti coerenti con il PTOF.

La formazione del personale è considerata strategica per il miglioramento dell'offerta formativa.

Il Piano di formazione dei docenti e del personale ATA è orientato allo sviluppo professionale, all'innovazione, all'inclusione, alla sicurezza e all'aggiornamento normativo e tecnologico, contribuendo al miglioramento complessivo della qualità del servizio.









## Modello organizzativo

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Collaboratore del Dirigente Scolastico coadiuva il Dirigente nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento, garantendo la regolare funzionalità dell'attività didattica e la gestione della sede secondo l'orario stabilito. Collabora con il Dirigente nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, nella preparazione delle presentazioni per le riunioni collegiali, nella redazione di circolari e ordini di servizio e nel coordinamento delle indicazioni provenienti dai responsabili dei diversi plessi. Supporta inoltre le attività legate alla sicurezza e alla tutela della privacy. Cura i permessi di entrata e uscita degli alunni, i rapporti e la comunicazione con le famiglie e con gli Enti locali del territorio, svolgendo anche un'azione di promozione delle iniziative dell'Istituto. Collabora all'organizzazione di eventi e manifestazioni, coordina la partecipazione a concorsi e gare e partecipa, su delega del Dirigente, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. Contribuisce inoltre alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Svolge ulteriori mansioni con particolare riferimento alla vigilanza e al controllo della disciplina degli alunni e all'organizzazione interna dell'Istituto. In caso di

3



	<p>sostituzione del Dirigente Scolastico, è delegato alla firma di atti amministrativi urgenti, tra cui: gestione delle assenze e dei permessi del personale docente e ATA, richieste di visite fiscali, comunicazioni interne, corrispondenza urgente con amministrazioni ed enti, documenti di valutazione degli alunni, libretti delle giustificazioni, richieste di intervento delle forze dell'ordine e autorizzazioni per ingressi posticipati e uscite anticipate degli alunni.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>- Collabora con il Dirigente Scolastico nella pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle attività scolastiche - Coadiuvare l'azione di direzione assicurando il raccordo tra dirigenza, docenti, personale ATA e plessi - Supporta la gestione dell'attività didattica, l'attuazione del PTOF e dei progetti di Istituto - Contribuisce alla predisposizione di circolari, comunicazioni e ordini di servizio - Partecipa al coordinamento organizzativo (orari, sostituzioni, eventi, attività funzionali) - Collabora nella gestione delle relazioni con famiglie, enti locali e territorio - Supporta il Dirigente nelle attività di monitoraggio, autovalutazione e miglioramento - Contribuisce alla gestione di situazioni di criticità, nel rispetto delle competenze e delle deleghe assegnate - Favorisce la comunicazione interna e la diffusione delle informazioni istituzionali - Collabora alla vigilanza sul rispetto delle norme, in particolare in materia di sicurezza e tutela degli alunni</p>	13
Funzione strumentale	<p>AREA 1 – Gestione del PTOF - Gestione, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività previste dal PTOF - Aggiornamento</p>	12



e diffusione del PTOF - Raccolta e coordinamento dei progetti curricolari ed extracurricolari - Verifica dell'avvio e dello stato di avanzamento dei progetti e delle attività laboratoriali, con comunicazione al Collegio dei Docenti AREA 2 – Autovalutazione d'Istituto - Gestione delle procedure di autovalutazione d'Istituto - Analisi e socializzazione dei risultati dell'autovalutazione - Referente INVALSI: coordinamento e somministrazione delle prove nazionali e diffusione dei risultati AREA 3 – Supporto ai Docenti e Documentazione Didattica - Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento - Accoglienza e supporto ai nuovi docenti - Gestione della comunicazione interna e della documentazione didattica - Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie AREA 4 – Accoglienza, Orientamento e Benessere degli Studenti - Attività di accoglienza e integrazione degli studenti - Rilevazione e monitoraggio dei bisogni degli studenti - Coordinamento dei progetti relativi all'educazione alla legalità, alla salute e all'ambiente AREA 5 – Inclusione e Bisogni Educativi Speciali - Coordinamento degli interventi e dei servizi per l'inclusione di alunni con disabilità, DSA e BES - Referente per il Gruppo Operativo di Supporto Psicoeducativo - Coordinamento del gruppo di lavoro interno per l'inclusione, in collaborazione con il Dirigente Scolastico - Rapporti con USP, ASL e gruppi di lavoro territoriali - Gestione dei PEI/PDP/PDF e supporto alla loro funzionalità - Proposte di acquisto e gestione di materiali e attrezzature per l'inclusione AREA 6 – Interventi Educativi e



	<p>Reti Territoriali - Monitoraggio della frequenza scolastica e azioni di contrasto alla dispersione - Rapporti con le famiglie, i Consigli di Classe e di Interclasse - Coordinamento con Enti pubblici e privati per accordi, intese e convenzioni - Coordinamento con la Presidenza, il DSGA, le altre Funzioni Strumentali, i Dipartimenti disciplinari e i responsabili di progetto</p>	
Capodipartimento	<p>- Predisporre la programmazione didattica annuale per aree disciplinari, definendo obiettivi minimi, criteri di valutazione per classi parallele, corrispondenza tra livelli di apprendimento e voti, e numero di prove per quadrimestre - Elaborare e somministrare prove di valutazione comuni per classi parallele, finalizzate alla rilevazione di conoscenze, competenze e abilità - Programmare e coordinare le attività di orientamento - Pianificare le attività di sostegno, recupero e potenziamento, predisponendo materiali adeguati - Organizzare le attività di verifica del superamento del debito formativo - Progettare modelli organizzativi modulari dell'attività didattica - Proporre e coordinare attività di formazione e aggiornamento disciplinare - Proporre e coordinare attività didattiche non curricolari coerenti con l'area disciplinare - Coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto di sussidi didattici - Curare l'organizzazione di attività e strumenti di documentazione scientifica</p>	12
Responsabile di plesso	<p>- Controllare, raccogliere e trasmettere gli orari settimanali di lavoro - Coordinare le riunioni di plesso e inviare i relativi verbali all'Archivio e Documentazione - Verificare il rispetto degli</p>	7



	<p>obblighi di servizio del personale docente e dei collaboratori scolastici - Vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto durante ricevimenti, assemblee e riunioni degli organi collegiali - Organizzare i servizi interni del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici, dislocazione delle classi/sezioni, uso degli spazi e vigilanza in caso di assenza dei docenti - Curare la ricezione, diffusione, raccolta e conservazione di comunicazioni interne e circolari - Mantenere i rapporti con Segreteria e Direzione per problematiche generali del plesso - Raccogliere e trasmettere i dati relativi a scioperi e assemblee sindacali - Curare l'affissione di avvisi e comunicazioni per le famiglie in luogo visibile all'ingresso - Costituire il primo contatto con persone esterne e fornitori (incluse case editrici per adozione libri di testo), preferibilmente fuori dall'orario di insegnamento.</p>	
Animatore digitale	<p>- Diffonde l'innovazione digitale e metodologica nella didattica - Coordina la formazione dei docenti sull'uso delle tecnologie - Supporta l'utilizzo di piattaforme e strumenti digitali - Favorisce la condivisione di buone pratiche - Collabora con il Team Digitale e le altre funzioni di sistema - Cura la documentazione e il monitoraggio delle attività digitali</p>	1
Team digitale	<p>Il Team Digitale supporta il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti nella promozione dell'innovazione digitale e nello sviluppo delle competenze tecnologiche della comunità scolastica. In particolare il Team: - Supporta le azioni di innovazione digitale previste dal PTOF - Promuove l'uso consapevole e didattico delle</p>	3



tecnologie digitali nella pratica educativa -  
Collabora alla formazione dei docenti sull'uso delle tecnologie e delle metodologie innovative -  
Supporta i docenti nell'utilizzo di piattaforme digitali, ambienti di apprendimento online e strumenti per la didattica digitale - Favorisce la condivisione di buone pratiche e di materiali digitali - Collabora alla gestione e al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti digitali - Supporta l'adozione di metodologie didattiche innovative (DID, flipped classroom, coding, robotica educativa) -  
Collabora alla documentazione e monitoraggio delle attività digitali - Favorisce la comunicazione digitale scuola-famiglia e scuola-territorio, nel rispetto della normativa sulla privacy

Commissione  
integrazione ed  
intercultura - accoglienza  
alunni stranieri

- Predisporre le attività di accoglienza e il monitoraggio dei prerequisiti linguistico-culturali, con prove d'ingresso (area linguistica e logico-matematica) - Analizza la documentazione d'iscrizione - Svolge colloqui con la famiglia e con l'alunno per rilevare storia personale e scolastica, competenze, bisogni e interessi -  
Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola e promuove la collaborazione scuola-famiglia - Propone e definisce la classe di inserimento, sulla base di età, competenze, percorso scolastico, contesto classe e aspettative familiari - Condivide le informazioni raccolte con i docenti della classe - Promuove laboratori linguistici e coordina la progettazione di PEP o percorsi di facilitazione - Cura il rapporto continuativo con la famiglia e individua percorsi di supporto adeguati

3



Commissione bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"><li>- Effettua il monitoraggio sistematico dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto, attraverso la rilevazione di situazioni a rischio, l'analisi dei bisogni degli studenti e la raccolta di dati qualitativi e quantitativi.</li><li>- Coordina azioni di prevenzione, individuazione precoce e contrasto, in coerenza con le Linee guida ministeriali e il Regolamento di Istituto.</li><li>- Collabora con il Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe per la predisposizione e l'attuazione di interventi educativi, promuovendo un clima scolastico inclusivo e rispettoso.</li><li>- Cura i rapporti con le famiglie e con i servizi territoriali competenti</li><li>- Contribuisce alla documentazione e valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese.</li></ul>	3
Gruppo Inclusione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Supporta il Dirigente Scolastico nella definizione delle politiche inclusive dell'Istituto</li><li>- Coordina e monitora gli interventi educativi e didattici inclusivi</li><li>- Favorisce la condivisione di buone pratiche e la collaborazione tra docenti</li><li>- Cura il raccordo con famiglie, servizi socio-sanitari ed enti del territorio</li><li>- Contribuisce alla predisposizione, attuazione e verifica dei PEI, PDP e dei percorsi personalizzati</li><li>- Partecipa alle attività di autovalutazione e miglioramento dell'Istituto in ambito inclusivo</li><li>- Collabora con le Istituzioni del territorio</li></ul>	6
Commissione orario	<ul style="list-style-type: none"><li>- Predisporre l'orario delle lezioni nel rispetto dei criteri deliberati dagli organi collegiali</li><li>- Assicura l'equilibrata distribuzione delle discipline e dei carichi di lavoro</li><li>- Tiene conto delle esigenze organizzative, didattiche e strutturali dell'Istituto</li><li>- Collabora alla gestione delle modifiche</li></ul>	4





	<p>dell'orario per esigenze temporanee o straordinarie - Supporta l'organizzazione dei rientri, laboratori e attività opzionali - Verifica la coerenza dell'orario con il PTOF e con le risorse disponibili</p>	
Commissione elettorale	<p>La commissione elettorale ha una funzione ordinatoria e di garanzia dell'intera procedura elettorale ed è responsabile della corretta applicazione delle norme, risolvendo eventuali controversie. - Organizza e coordina tutte le fasi delle elezioni; - verifica la regolarità delle liste e delle candidature e ne decide l'ammissibilità; - esamina e risolve ricorsi e controversie; - predispone e gestisce le operazioni di voto e di scrutinio; - accerta i risultati, assegna i seggi e proclama gli eletti; - redige i verbali e comunica i risultati al Dirigente Scolastico, curandone la pubblicazione.</p>	4
Gruppo operativo di supporto psicopedagogico	<p>Il Gruppo operativo di supporto psicopedagogico ha come obiettivo principale la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni. Obiettivi: - prevenire e contenere la dispersione scolastica; - promuovere una cultura del successo formativo; - analizzare le cause del disagio infantile-giovanile nel territorio; - costruire reti interscolastiche e interistituzionali; - sostenere i docenti nella prevenzione delle difficoltà di apprendimento; - favorire il coinvolgimento delle famiglie. Compiti: - monitorare sistematicamente assenze e situazioni di disagio; - segnalare casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari; - analizzare i casi più complessi e proporre interventi mirati; -</p>	3



	<p>mappare le risorse territoriali; - diffondere strumenti per l'individuazione precoce delle difficoltà; - coinvolgere gli organi collegiali e partecipare alla formazione; - promuovere spazi di ascolto e collaborazione scuola-famiglia. Metodologia: - presa in carico condivisa; - ricerca-azione; - lavoro in rete interistituzionale; - studio di casi e gruppi di lavoro.</p>	
Coordinatore di classe/sezione	<p>Il coordinatore di classe, su delega del Dirigente Scolastico, ha funzioni di organizzazione, coordinamento e raccordo tra scuola, studenti e famiglie. In particolare: - presiede le riunioni del Consiglio di classe (esclusi gli scrutini finali) e ne organizza il lavoro; - coordina e controlla programmazioni, registri, relazioni finali e documentazione della classe; - predispone il documento programmatico annuale e quello finale di verifica; - rappresenta il Consiglio di classe presso alunni e genitori; - monitora assenze, ritardi e giustificazioni, segnalando eventuali criticità al Dirigente; - mantiene rapporti costanti con le famiglie e favorisce il miglioramento del metodo di studio e della partecipazione; -rileva situazioni problematiche, supporta orientamento e decisioni educative e propone eventuali interventi specialistici; - coordina le operazioni di verifica e valutazione, proponendo i giudizi globali; - facilita la comunicazione e lo scambio di informazioni tra docenti, alunni e famiglie.</p>	50
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	<p>Il Servizio di prevenzione e sicurezza ha il compito di garantire la tutela della salute e della sicurezza degli utenti e dei lavoratori. Ha il compito di: - Individuare e valutare i fattori di</p>	1



	<p>rischio - Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti - Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione - Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori</p>	
Nucleo interno di valutazione	<p>Il Nucleo Interno di Valutazione coordina e monitora i processi di autovalutazione e miglioramento dell'istituto: - attua e monitora le azioni del Piano di Miglioramento (PDM), attivando interventi correttivi; - monitora e revisiona il PTOF; - cura l'autovalutazione di Istituto; - redige e aggiorna il RAV; - elabora e somministra questionari di customer satisfaction; - condivide e diffonde i risultati con la comunità scolastica.</p>	10
Addetti antincendio	<p>- Valutare l'entità del pericolo Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza - Intervenire In caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori - Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l' incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi.</p>	12
Titolare Privacy: Dirigente Scolastico- Responsabile trattamento dei dati D.S.G.A:	<p>- Organizzare le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza. - Garantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento . - Vigilare sul rispetto delle</p>	2



	<p>istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali. - Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione. -Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati</p> <p>Interagire con il Garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione di controlli. -</p> <p>Informare prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy</p> <p>Verificare che venga sempre effettuata l'informativa all'interessato.</p>	
Addetto al I soccorso	<p>L'Addetto al Primo Soccorso frequenta la formazione e gli aggiornamenti previsti, conosce il piano di emergenza e l'ubicazione dei presidi di primo soccorso, verificandone periodicamente l'efficienza e segnalando eventuali carenze alla dirigenza. In caso di emergenza, presta il primo soccorso nei limiti della propria formazione, valuta la situazione, attiva il 118/112 se necessario e collabora con gli altri addetti. Dopo l'intervento, informa la dirigenza, collabora alla compilazione della documentazione e ripristina il materiale utilizzato.</p>	12
Addetti alle chiamate di soccorso	<p>Gli Addetti alle chiamate di soccorso intervengono in caso di incidente secondo quanto appreso nei corsi di formazione specifica, coordinano le attività di primo soccorso e provvedono ad effettuare le chiamate di emergenza al 118/112, annotandole nell'apposito registro. Provvedono inoltre ad avvisare i genitori dell'alunno nel più breve tempo possibile; in caso di alunno con disabilità,</p>	6



	informano anche il docente di sostegno.	
ASPP addetto al servizio di protezione e prevenzione	Presiedere le sedute su delega del D.S. Coordinare i lavori e la programmazione delle attività Richiedere al D.S la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine.	1
RLS responsabile della sicurezza dei lavoratori	- Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori. - Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori. - Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione. - Aggiornarsi sulle normative.	1
Comitato di valutazione	Il Comitato di Valutazione individua i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti, sulla base di quanto previsto dall'art. 11, comma 129, lettere a), b) e c). Il comma 130 stabilisce che, al termine del triennio 2016/2018, gli Uffici Scolastici Regionali trasmettano al Ministero dell'Istruzione una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche; sulla base di tali relazioni, un apposito Comitato tecnico-scientifico nominato dal Ministro predispone le linee guida nazionali per la valutazione del merito dei docenti. Il Comitato esprime inoltre il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente ed educativo. Per tale funzione è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti individuati ai sensi dell'art. 11, comma 2, ed è integrato dal docente tutor, che presenta un'istruttoria sull'attività svolta dal docente in anno di prova. Infine, il Comitato valuta il servizio del personale docente ai sensi dell'art.	5



	<p>448, su richiesta dell'interessato e previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze in materia di riabilitazione del personale docente previste dall'art. 501. In questi ultimi casi, il Comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione riguardi un componente del Comitato, il quale viene sostituito da un membro designato dal Consiglio di Istituto.</p>	
Commissione orientamento e continuità	<p>- Proporre azioni di coordinamento delle attività d'informazione e di orientamento in ingresso e in uscita in accordo con i coordinatori dei singoli consigli di classe. - Fornire consulenza e svolgere attività di accompagnamento per alunni in difficoltà. - Coordinare incontri tra docenti di scuola primaria e scuola secondaria e relativa calendarizzazione. - Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. - Coordinare incontri di open day dei vari Istituti/ Plessi e relativa calendarizzazione.</p>	3

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>ANIMATORE DIGITALE: inserito nell'organico di potenziamento, opera a supporto dell'innovazione didattica e organizzativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare svolge i seguenti compiti: - Promuove l'uso consapevole e inclusivo delle tecnologie digitali</p>	2



Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

nella didattica e nei processi organizzativi della scuola. - Coordina e supporta la progettazione di attività didattiche innovative (didattica digitale integrata, metodologie attive, uso di piattaforme educative). - Fornisce supporto ai docenti nell'utilizzo di strumenti digitali, ambienti di apprendimento online e risorse educative digitali. - Cura la formazione interna del personale docente, anche attraverso workshop, laboratori e buone pratiche condivise. - Collabora con il Dirigente Scolastico, il team digitale e le funzioni strumentali per l'attuazione del PTOF in ambito digitale. - Favorisce lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare attenzione a cittadinanza digitale, sicurezza in rete e uso critico delle tecnologie. - Contribuisce alla gestione e al miglioramento degli ambienti digitali della scuola (laboratori, piattaforme, registro elettronico, comunicazione digitale). - Promuove la partecipazione a progetti, bandi e iniziative nazionali ed europee legate all'innovazione tecnologica e didattica. PSICOLOGA DELLA SCUOLA: La Psicologa, inserita nell'organico dell'autonomia con funzione di potenziamento, opera a supporto del benessere psicologico, relazionale ed emotivo della comunità scolastica, contribuendo al miglioramento del clima educativo e al successo formativo degli studenti. In particolare svolge i seguenti compiti: - Fornire supporto psicologico a studenti, docenti e famiglie per la prevenzione del disagio emotivo, relazionale e comportamentale. - Collaborare





Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

con il Dirigente Scolastico, il personale docente e i servizi territoriali per l'individuazione precoce di situazioni di fragilità e rischio. - Realizzare attività di ascolto, consulenza e orientamento, nel rispetto della normativa vigente e della privacy. - Promuovere interventi di prevenzione e di educazione socio-emotiva, anche attraverso laboratori e percorsi di gruppo. - Supportare i docenti nella gestione delle dinamiche di classe e dei comportamenti problematici. - Contribuire alla progettazione e all'attuazione di interventi per l'inclusione, il contrasto alla dispersione scolastica e il benessere scolastico. - Partecipare ai gruppi di lavoro per l'inclusione (GLO, GLI) e alle attività previste dal PTOF. - Collaborare alla formazione del personale scolastico su tematiche psicopedagogiche, relazionali ed emotive. - Favorire il raccordo scuola-famiglia-territorio per il supporto agli studenti in situazioni di difficoltà.  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA  
PER DISCENTI DI LINGUA  
STRANIERA (ALLOGLOTTI)

Il docente di potenziamento per l'area degli alunni alloglotti opera nell'ambito dell'organico dell'autonomia con funzione di supporto ai processi di inclusione, alfabetizzazione

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

linguistica e successo formativo degli studenti non italofofoni, in coerenza con il PTOF e con le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. In particolare svolge i seguenti compiti: - Progettare e realizzare percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana L2, con particolare attenzione alle competenze comunicative e allo studio delle discipline. - Supportare gli alunni alloglotti neoarrivati (NAI) nei percorsi di inserimento e di integrazione nel contesto scolastico. - Collaborare con i Consigli di Classe per la predisposizione di percorsi didattici personalizzati e strumenti compensativi adeguati. - Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche per lo studio (linguaggio disciplinare). - Supportare i docenti curricolari nella gestione della didattica inclusiva e interculturale. - Promuovere attività di educazione interculturale e di valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali. - Collaborare con il Dirigente Scolastico, la funzione strumentale per l'inclusione, il GLI e i servizi del territorio. - Contribuire alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica degli alunni alloglotti.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

AM01 - DISEGNO E  
STORIA DELL'ARTE  
NELL'ISTRUZIONE

L'insegnante di Arte inserito nell'organico di potenziamento svolge un ruolo di supporto alla didattica curricolare, promuovendo percorsi di

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SECONDARIA DI I GRADO	<p>arricchimento, valorizzazione delle competenze artistiche e sviluppo delle capacità espressive degli studenti. In particolare svolge i seguenti compiti: - Sostenere i docenti curricolari nella progettazione e realizzazione di percorsi didattici interdisciplinari con particolare riferimento alle discipline artistiche. - Progettare e condurre attività di potenziamento e laboratorio artistico, mirate allo sviluppo della creatività, delle competenze tecniche e della capacità di espressione personale. - Supportare gli studenti con difficoltà o con esigenze educative specifiche attraverso interventi mirati, favorendo l'inclusione. - Collaborare con il Dirigente Scolastico, il team digitale e le funzioni strumentali per l'integrazione delle attività artistiche nel PTOF e in progetti di innovazione didattica. - Promuovere attività culturali, espositive e di valorizzazione del patrimonio artistico della scuola e del territorio. - Partecipare alla progettazione e realizzazione di eventi, mostre, laboratori e attività extracurricolari in ambito artistico. C- ontribuire allo sviluppo di competenze trasversali degli studenti, come il pensiero creativo, la capacità di osservazione, l'espressione critica e la collaborazione. - Collaborare con le famiglie e gli altri docenti per il monitoraggio dei progressi degli studenti nelle competenze artistiche e trasversali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	
-----------------------	---	--



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione
- Coordinamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili dell'istituzione scolastica, curandone l'organizzazione e coordinando il personale ATA, nel rispetto degli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico. - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, attribuisce incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario, e verifica il raggiungimento degli obiettivi assegnati. - Svolge con responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. - È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. - È responsabile della tenuta della contabilità, degli adempimenti fiscali e contributivi e della corretta gestione finanziaria dell'istituto. In particolare, predispone e cura la documentazione contabile e finanziaria, tra cui il programma annuale, le schede finanziarie dei progetti, la gestione dell'avanzo di amministrazione, il conto consuntivo e i rendiconti delle eventuali aziende agrarie, speciali, convittuali e delle attività per conto terzi. Firma congiuntamente al Dirigente gli ordini contabili, provvede alla liquidazione delle spese, gestisce il fondo per le minute spese ed è eventualmente autorizzato all'uso della carta di credito. - Cura la gestione del patrimonio, tenendo e aggiornando l'inventario dei beni, provvedendo alle ricognizioni periodiche, al rinnovo degli inventari, alla rivalutazione dei beni e al passaggio di consegne in caso di cessazione dall'incarico. Affida la custodia dei beni didattici e scientifici ai docenti responsabili e riceve il materiale



al termine degli incarichi di subconsegnatario. - In materia di attività negoziale, collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria, svolge attività connesse alle minute spese, può essere delegato allo svolgimento di specifiche procedure, esercita le funzioni di ufficiale rogante per gli atti in forma pubblica, cura la documentazione contrattuale e può rilasciare certificazioni di regolare fornitura o prestazione nei casi previsti dalla normativa. - Organizza e coordina in modo efficace i servizi amministrativi, tecnici e ausiliari, di cui è direttamente responsabile, curandone la programmazione, l'attuazione e la verifica, nel rispetto delle direttive del Dirigente Scolastico.

#### Ufficio protocollo

- Gestione del protocollo informatico. - Smistamento della posta in arrivo. - Gestione dell'albo, cura dell'avvenuta pubblicazione. - Digitazione e conservazione di circolari interne e lettere del dirigente scolastico. - Tenuta del registro digitale delle circolari. - Trasmissione fatture (telefoniche ecc.) ai Comuni - Gestione distinte postali - Gestione della PEC. - Gestione comunicazioni con enti esterni e associazioni. - Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

#### Ufficio acquisti

I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: - Tenuta degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato anche con rilevanza esterna. - Redazione e aggiornamento delle schede finanziarie delle attività e dei progetti. - Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e supporto alla redazione dei verbali dei revisori. - Gestione organizzativa per viaggi d'istruzione, visite guidate e stage. - Tenuta albo dei fornitori. - Gestione acquisti su Consip e MEPA - Stesura determinazioni dirigenziali in deroga CONSIP, invio preventivi per acquisti o prestazioni d'opera, preparazione prospetti comparativi, istruzione pratiche e gestione gare d'appalto, richieste CIG, ordini d'acquisto o di prestazione d'opera. - Gestione della fatturazione elettronica (scarico da Sidi,



protocollo, stampa e caricamento su software bilancio). - Gestione verbali di collaudo, ricevimento beni e controllo di conformità con l'ordine d'acquisto, controllo delle bolle di consegna, delle fatture e confronto con gli ordini e la merce ricevuta, tenuta e gestione del registro del facile consumo, verifica DURC e Conto dedicato. - Caricamento e aggiornamento tabelle creditori e debitori (codice IBAN e liberatoria Equitalia). - Collaborazione con il DSGA nella fase istruttoria dell'attività negoziale, tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

#### Ufficio per la didattica

Le attività riguardano il coordinamento e la gestione dell'area didattica dell'Istituto, assicurando correttezza, completezza e tempestività dei dati: - Coordinamento dell'area didattica e verifica della trasmissione dei dati. - Gestione delle iscrizioni, formazione delle classi e caricamento dati nei sistemi informatici. - Gestione della carriera scolastica degli alunni: fascicoli personali, assenze e ritardi, trasferimenti, certificazioni, attestazioni, assicurazioni e infortuni. - Gestione degli alunni con disabilità e collaborazione con i docenti per monitoraggi e intervent. - Supporto alle attività collegiali: Consigli di classe, scrutini, esami, gestione tabelloni, pagelle e diplomi. - Gestione dell'area alunni SIDI, anagrafe scolastica, statistiche e dati INVALSI. - Gestione del registro elettronico per le competenze assegnate, produzione di report e registri obbligatori. - Predisposizione di elenchi per viaggi di istruzione, visite guidate e stage. - Gestione di libri di testo, corsi di recupero, borse di studio, sussidi e agevolazioni. -Gestione delle elezioni scolastiche e degli Organi Collegiali. - Cura dei rapporti con l'utenza e archiviazione della documentazione. - Utilizzo della piattaforma di gestione elettronica documentale e gestione delle utenze.





Ufficio per il personale A.T.D.

Le attività dell'area personale riguardano la gestione amministrativa, giuridica ed economica del personale docente e ATA, assicurando correttezza delle procedure e rispetto delle scadenze. In particolare: - Tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali. - Stipula e gestione dei contratti di lavoro (tempo indeterminato, supplenze annuali, fino al termine delle attività didattiche, supplenze brevi e saltuarie). - Istruttoria delle pratiche di assunzione in servizio, trasmissione dei contratti alla Ragioneria Territoriale dello Stato e comunicazioni obbligatorie (UNILAV). - Gestione di graduatorie (supplenze, soprannumerari docenti e ATA) e nomine MOF. - Ricostruzione di carriera, dichiarazione dei servizi, periodo di prova, trattamento di fine rapporto, ferie non godute. - Gestione delle assenze del personale: malattia, congedi, aspettative, scioperi, permessi sindacali e diritto allo studio, con monitoraggio e rendicontazione. - Comunicazioni con SIDI, MEF e area stipendi. - Gestione infortuni, cause di servizio e richieste di visite fiscali. - Procedimenti previdenziali e pensionistici (quiescenza, POLIS). - Archiviazione digitale della documentazione e rapporti con l'utenza. - Utilizzo della piattaforma di gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD\\_Login.aspx?Customer\\_ID=81000910810](https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=81000910810)

Pagelle on line

[https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD\\_Login.aspx?Customer\\_ID=81000910810](https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=81000910810)

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccampobellodimazara.edu.it/documento/>

Cloud



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete SHE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Attività di inclusione - Formazione Neoassunti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

### Approfondimento:

---

La Rete S.H.E. è un' iniziativa che coinvolge le scuole del territorio per promuovere la salute e prevenire le dipendenze attraverso progetti educativi e contest creativi, in collaborazione con l'ASP di Trapani e altre istituzioni per sensibilizzare i giovani e fornire strumenti di contrasto. Le scuole partecipano attivamente a eventi, concorsi artistici (pittura, scrittura) e campagne informative, con



l'obiettivo di creare un ambiente più sano e consapevole .

- Obiettivo principale: Prevenzione e contrasto alle dipendenze (droga, gioco d'azzardo, ecc.) tra gli studenti.
- Attività: Eventi pubblici, contest artistici e progetti didattici.
- Ruolo delle scuole: Protagoniste attive nel sensibilizzare i giovani e produrre elaborati creativi.

## Denominazione della rete: Ambito 28

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Approfondimento:

La rete vede la partecipazione di tutte le Istituzioni Statali dell'Ambito 28 della provincia di Trapani e le Scuole Paritarie del territorio di Marsala.

La rete è stata costituita per la realizzazione del Piano Triennale della Formazione.

L'obiettivo strategico è quello della:



- Formazione del personale docente
- Formazione sui processi di inclusione
- Formazione del personale neo assunti
- Formazione personale ATA

## Denominazione della rete: Rete provinciale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La formazione del personale ATA è orientata al rafforzamento delle competenze professionali in relazione a:

- inclusione e supporto agli alunni con disabilità, con particolare attenzione all'assistenza di base, alla



sicurezza e al benessere degli studenti;

- digitalizzazione dei servizi, per favorire l'uso consapevole delle tecnologie e delle procedure informatizzate.

La partecipazione alla rete favorisce il confronto strategico e la condivisione di buone pratiche, risorse e competenze, contribuendo al miglioramento dell'organizzazione e dei servizi.

La rete svolge inoltre una funzione di supporto e aggiornamento in materia di privacy, assicurando il rispetto della normativa vigente e la corretta gestione dei dati personali all'interno dell'Istituto.

## Denominazione della rete: Rete di sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

Al fine di mettere a sistema le attività di formazione e aggiornamento del personale scolastico, in conformità al D.Lgs. 81/2008 e agli Accordi Stato-Regioni, e di ottimizzare le risorse disponibili attraverso economie di scala, è stata costituita una rete di scopo. La rete si avvale delle competenze professionali presenti all'interno delle istituzioni scolastiche aderenti e, ove necessario, di esperti



esterni, individuati nel rispetto della normativa vigente.

L'Istituto aderisce alla Rete Sicurezza Scuola – Provincia di Trapani, finalizzata alla promozione della cultura della sicurezza negli ambienti scolastici.

La rete favorisce la condivisione di buone pratiche, la formazione del personale e il supporto alle scuole in materia di tutela della salute e sicurezza, prevenzione dei rischi, gestione delle emergenze e rispetto della normativa vigente.

## Denominazione della rete: UNIPA: sistema integrato 0/6 anni

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L'Istituto collabora con UNIPA nell'ambito del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0-6 anni , attraverso accordi finalizzati al rafforzamento della continuità educativa e alla qualificazione dell'offerta formativa.

La collaborazione prevede attività di formazione e aggiornamento del personale , confronto pedagogico, supporto alla progettazione educativa e condivisione di buone pratiche, in coerenza con la normativa vigente e con le Linee guida nazionali.



## Denominazione della rete: Indire

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Istituzione scolastica partner

## Approfondimento:

---

L'Istituto stipula convenzioni con INDIRE per lo svolgimento del tirocinio formativo (TFA) , contribuendo alla formazione iniziale dei futuri docenti attraverso attività di osservazione, progettazione e pratica didattica.

La collaborazione con INDIRE comprende inoltre iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA , con particolare attenzione all'innovazione didattica, alla digitalizzazione, all'inclusione e al miglioramento dei processi educativi e organizzativi.

In relazione alle attività di valutazione degli apprendimenti (INVALSI) , l'Istituto opera nel rispetto della normativa nazionale e può avvalersi del supporto formativo e metodologico di INDIRE per l'analisi dei dati e il miglioramento dei processi di autovalutazione.

## Denominazione della rete: UNIPA - KORE

---





Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Tirocinio TFA - Tirocinio curricolare - abilitazione

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Convenzione con Università

## Approfondimento:

L'Istituto stipula convenzioni con le Università per lo svolgimento dei tirocini di abilitazione all'insegnamento, operando in qualità di scuola partner e sede di tirocinio.

Attraverso tali accordi, la scuola contribuisce alla formazione iniziale dei futuri docenti, offrendo contesti educativi, supporto professionale e accompagnamento didattico.

## Denominazione della rete: PEGASO - E CAMPUS - MARCATORUM

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Scuola Partner

## Approfondimento:

---

L'Istituto attiva collaborazioni e convenzioni con l'Università eCampus e l'Università Mercatorum per lo svolgimento dei tirocini formativi, operando in qualità di scuola partner e sede di tirocinio e contribuendo alla formazione iniziale e all'abilitazione dei futuri docenti.

## Denominazione della rete: ANAC

---

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

L'Istituto aderisce alle iniziative formative promosse da ANAC, finalizzate al rafforzamento della



cultura della legalità e della sicurezza , con particolare attenzione ai temi della trasparenza amministrativa , dei viaggi di istruzione , della prevenzione della corruzione, gestione dei rischi etica pubblica, Codice dei Contratti Pubblici e della corretta organizzazione delle attività formative e culturali , nel rispetto della normativa vigente.

## Denominazione della rete: Osservatorio dispersione scolastica

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete mira a proseguire le attività previste dal piano regionale e provinciale per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo perseguendo le seguenti finalità:

- Promuovere azioni coordinate di prevenzione e contrasto ai fenomeni di Dispersione Scolastica e di disagio socio-educativo nel territorio, identificando le Reti per l'Educazione Prioritaria;
- Favorire il successo formativo e l'inclusione scolastica;
- Sviluppare strategie comuni di intervento, anche in collaborazione con enti locali, servizi sociali, ASL, terzo settore;
- Monitorare i dati relativi all'abbandono, alla frequenza irregolare, al disagio scolastico;



- Promuovere formazione e aggiornamento per il personale scolastico sui temi della dispersione.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Ambito 28

L'Ambito 28 promuove percorsi di formazione e aggiornamento rivolti al personale docente, finalizzati al miglioramento della qualità dell'insegnamento, all'innovazione metodologico-didattica e al potenziamento delle competenze professionali.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione del personale docente - Formazione sui processi di inclusione - Formazione del personale neo assunti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Scuola capofila

### Titolo attività di formazione: Sicurezza

La scuola promuove la sicurezza degli studenti, del personale e dei visitatori, garantendo ambienti protetti, procedure di emergenza efficaci e comportamenti responsabili.a) 1. Formazione Generale Destinatari: tutto il personale scolastico (docenti, ATA, dirigenti). Contenuti: principi generali di sicurezza sul lavoro, diritti e doveri dei lavoratori, organigramma della sicurezza, concetti di rischio, danno e prevenzione. 2) Formazione Specifica Destinatari: personale con incarichi particolari o aree di rischio specifiche (laboratori, palestra, mensa, informatica). Contenuti: rischi specifici per mansione, uso corretto di attrezzature e DPI (Dispositivi di Protezione Individuale), procedure operative, gestione sostanze pericolose. 3) Formazione per Dirigenti e Preposti Destinatari: Dirigente Scolastico e preposti (coordinatori, responsabili laboratori). Contenuti: organizzazione della sicurezza, responsabilità legali, controllo e vigilanza, gestione emergenze. 4) Formazione per RLS



(Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) Destinatari: RLS nominato dal personale. Contenuti: rappresentanza e tutela dei lavoratori, segnalazione rischi, partecipazione a riunioni periodiche e ispezioni. 5) Addestramento Pratico Simulazioni di emergenza: evacuazione, primo soccorso, uso estintori. Verifiche periodiche di procedure operative e piani di emergenza.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione preposto RLS – ASPP, 1° soccorso, antincendio, BLSD, HACCP, BLSD
--------------------------------------	---

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

## Titolo attività di formazione: Erasmus+ Etwinning

La scuola propone formazione Erasmus+ ed eTwinning Percorsi volti a favorire la mobilità internazionale di studenti e docenti, la collaborazione tra scuole europee, lo sviluppo di competenze interculturali e digitali, e l'innovazione delle pratiche didattiche.

Tematica dell'attività di formazione	percorsi di internazionalizzazione
--------------------------------------	------------------------------------

## Titolo attività di formazione: Unipa 0/6anni

Percorsi rivolti al personale educativo e docente per lo sviluppo di competenze pedagogiche, didattiche e relazionali, con attenzione alla crescita psicomotoria, linguistica e socio-emotiva dei bambini da 0 a 6 anni, all'inclusione e all'innovazione metodologica.

Tematica dell'attività di formazione	competenze pedagogiche, didattiche relazionali
--------------------------------------	--



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

## Titolo attività di formazione: Scuola futura formazione

La scuola aderisce alla piattaforma nazionale Scuola Futura, promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, per offrire ai docenti percorsi di aggiornamento su didattica innovativa, competenze digitali, STEM, multilinguismo e inclusione, con l'obiettivo di potenziare le competenze professionali e favorire pratiche educative moderne e inclusive.

Tematica dell'attività di  
formazione

inclusione - innovazione tecnologica , multilinguismo , STEM ...





## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: Sicurezza e trasparenza: Anac

Tematica dell'attività di formazione	- Prevenzione della corruzione e trasparenza- Promozione della legalità e della trasparenza -Vigilanza sugli appalti pubblici - viaggi di istruzione
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	ANAC
--	------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANAC

### Titolo attività di formazione: Formazione Inclusione

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
--------------------------------------	---------------------------------------



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Rete Provinciale

## Titolo attività di formazione: Digitalizzazione e Privacy

Tematica dell'attività di  
formazione

Uso corretto degli strumenti digitali e delle piattaforme  
amministrative Gestione e archiviazione dei documenti digitali  
Tutela della privacy - Riservatezza dei dati dell'utenza - Sicurezza  
informatica e trasparenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Rete Provinciale

## Titolo attività di formazione: Rete di ambito 28



Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Rete sicurezza

Tematica dell'attività di  
formazione

Formazione preposto RLS – ASPP, 1° soccorso, antincendio, BLSD,  
HACCP, BLSD

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

## Titolo attività di formazione: Paassweb

Tematica dell'attività di  
formazione

Ricostruzione carriera - pensionamenti

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

## Titolo attività di formazione: Paassweb

Tematica dell'attività di  
formazione

Ricostruzione carriera - pensionamenti



Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

## Titolo attività di formazione: Rete sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Formazione preposto RLS – ASPP, 1° soccorso, antincendio, BLSD, HACCP, BLSD
--------------------------------------	---

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

## Titolo attività di formazione: Rete di ambito 28

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--